

ACQUISTARE CASA ALL'ASTA FACENDO QUINDI UN AFFARE?
CHIAMACI ALLO 0382 1836327
VIA TEODOLINDA 16 PAVIA

il Punto

www.facebook.com/giornaleilpuntopavia

Reperibilità **0382-539595** online 7 giorni su 7 **PAVESE** Fondato nel 1994

ACQUISTARE CASA ALL'ASTA FACENDO QUINDI UN AFFARE?
CHIAMACI ALLO 0382 1836327
VIA TEODOLINDA 16 PAVIA

ANNO XXX - N. 13 (1.492) - SETTIMANALE INDIPENDENTE SENZA CONTRIBUTI STATALI - 8 aprile 2024 - EURO 1,20 - TEL. 0382539595 - FAX 038220130

PAVIA A PAGINA 6	ATTUALITÀ REGIONALE A PAGINA 4	ECONOMIA A PAGINA 5
MEZZABARBA: CHI CAMBIA SEDIA CHI DUBITA, CHI ACCELERA →	VENTI (E BOND) DI GUERRA AL SALONE DEL RISPARMIO →	LAVORO: TROPPE CHIUSURE PER CRISI DI PRODUTTIVITA' →

VIGEVANO, UNA SPIRALE DI USURA E ESTORSIONI

Prestiti al 150% e minacce a imprese, privati e professionisti

SGOMINATA LA BANDA DAI CARABINIERI DELLA CITTA' DUCALE, 2 MESI DI INDAGINI COORDINATE DALLA MAGISTRATA GIULIANA RIZZA **A PAGINA 3** →

PAVESE
AGRICOLTORI VIGILI CONTRO LO SPACCIO NELLE CAMPAGNE
A PAGINA 12 →

OLTREPO
LEGAMBIENTE LANCIATA L' ALLARME BOSCHI PER FRANE E ROGHI
A PAGINA 15 →

Un altro mondo è possibile
La forza delle realtà locali in Italia e nel Mondo
TIZIANA ALTERIO
giornalista di ricerca indipendente, scrittrice e attivista
Ingresso ad offerta libera e consapevole
Voghera (PV) Mercoledì 10 aprile ore 20:30 Teatro Pacini Garibaldi
Info 338.2003701
insieme LIBERI

ALLARME TESTAMENTI FALSI DI TOMA: "BISOGNA VIGILARE SUGLI ANZIANI FRAGILI E SOLI"



A PAGINA 14 →

VOGHERA/OLTREPÒ
LA GRU DEL TEATRO OSTACOLA IL TOUR DE FRANCE DI LUGLIO
A PAGINA 15 →

PARONA
UN FETO NEL CESTINO DEI RIFIUTI AL PARCO LOMELLINO
A PAGINA 16 →

SPECIALE
NEXT VINTAGE LA FIERA DELLA MODA D'EPOCA A BELGIOIOSO DAL 12 AL 14 APRILE
DA PAGINA 7 A PAGINA 11 →

SPORT
SERIE D: LA VOGHE NON VA OLTRE IL PARI, RIGORE NON CONCESSO SECONDA CATEGORIA: LA FRIGIROLA VOLA IN PRIMA
A PAGINA 17 →

KIA
KIA NIRO 2023
MB2 Auto
ASSISTENZA - VENDITA NOLEGGIO
MORTARA (PV)
Via Raffaello Sanzio 136 Tel. 0384 93016

FARMACIA MARRO SAS.
Orario:
Lunedì - Sabato 08:30 - 12:30 15:30 - 19:30
Domenica chiuso
Piazza 1 Novembre 1872 n°2 **Marzano (PV)** T. 0382 1950502 farmaciaedvigemarro@gmail.com

Studio 4
Acconciature Unisex

Via Tre Martiri 5/2 Belgioioso ☎ 331 2727015

FARMACIA BARISONZI
Viale De Gasperi, 1- Cura Carpignano (PV)
Info e prenotazioni: Tel. 0382 430541 farmacia.barisonzi@gmail.com
347 9949526
CONSEGNA A DOMICILIO

4V S.R.L.
CARPENTERIA METALLICA TAGLIO LASER ♦ PIEGATURA OPERE IN FERRO
LOCALITÀ FORNACE VILLANTERIO (PV) C. 388 3695958
✉ CARPENTERIA4V@GMAIL.COM
@ 4Vs.R.L.

PUBLIREDAZIONALE A CURA DI EQUIPE SRL

L'intervista

"LA MIA BATTAGLIA A BRUXELLES PER TUTELARE MADE IN ITALY E BISOGNI DEI CITTADINI ITALIANI"

ANGELO CIOCCA, EURODEPUTATO DELLA LEGA, HA SCELTO LEGNANO COME PRIMA TAPPA DEL SUO TOUR ELETTORALE IN VISTA DELLE ELEZIONI EUROPEE DELL'8 E 9 GIUGNO. IL TOUR ELETTORALE DI CIOCCA HA COME OBIETTIVO QUELLA "RIVOLUZIONE EUROPEA" A CUI FA RIFERIMENTO IL TITOLO DELLA SUA CAMPAGNA.

NELLO SPECIFICO L'ONOREVOLE SI RICANDIDA PER PROTEGGERE IL MADE IN ITALY, PORRE FINE ALL'AUMENTO DEI MUTUI E SALVAGUARDARE LE CASE DEGLI ITALIANI. "SPESSO A BRUXELLES SI DECIDE DEL FUTURO DEGLI ITALIANI SENZA CHE QUESTI NE SIANO A CONOSCENZA" SPIEGA CIOCCA "PERCHE MANCA UN DIALOGO DIRETTO TRA EUROPA E CITTADINI".



L'onorevole Angelo Ciocca a Legnano, durante la prima tappa del tour elettorale che lo porterà in oltre 100 città italiane. Per ascoltare direttamente i cittadini e capire le loro priorità per la prossima Europa.

Buongiorno, onorevole Ciocca, il suo tour elettorale è partito da Legnano, "città simbolo della Lega", per ascoltare direttamente i cittadini e capire quali siano le loro priorità per la prossima Europa.

Esatto. I risultati di un sondaggio che io stesso ho condotto su un campione di 400 persone mostrano che molti italiani non sono a conoscenza di importanti decisioni prese a livello europeo, come il recente regolamento "Euro 7" sullo stop alle auto con motore termico entro il 2035. Io ritengo ingiusto che siano gli italiani, che contribuiscono solo a una piccola percentuale dell'inquinamento ambientale, a doverne pagare le spese.

Lei ha lanciato anche una petizione contro quello che lei definisce una "patrimoniale mascherata" legata alla direttiva 'case green'. Potrebbe spiegarci meglio?

Certamente. La mia preoccupazione nasce dalla direttiva UE sulle "case green", che impone una transizione energetica a tutto il patrimonio edilizio e immobiliare. Questo, a mio avviso, rappresenta una stangata per gli italiani, un onere economico mascherato, una patrimoniale colorata di verde. La mia petizione mira a fermare questa imposizione, che considero ingiusta e penalizzante per i cittadini.

Qual è la sua posizione su questo tema?

Ritengo che la direttiva UE sulle case green sia un esempio di come le politiche europee possano talvolta essere distanti dalle reali esigenze dei cittadini. I cittadini vogliono un'Europa amica e non nemica. Un'Europa che sappia ascoltarli, senza imposizioni strumentali e inattuabili. Si torni al buonsenso. A giugno rivoluzioniamo questa Europa.

Come si possono difendere gli agricoltori e il Made in Italy?

La difesa degli agricoltori e del Made in Italy è un punto centrale della nostra politica. Vogliamo un'Europa che sia in grado di ascoltare le richieste dei nostri agricoltori e di garantire maggiori incentivi per il settore agricolo.

Criminalizzarli o equipararli a industrie inquinanti, non è sicuramente la scelta giusta.

Come pensa che si possa trovare un equilibrio tra la necessità di una transizione ecologica e la protezione del potere d'acquisto dei cittadini?

L'equilibrio si trova nel dialogo e nella collaborazione. È fondamentale che le politiche ambientali siano discusse apertamente, tenendo conto delle reali capa-



zioni economiche dei cittadini e delle imprese, anche accompagnandole con risorse europee, laddove più servono. Durante il mio tour elettorale "Rivoluzione Europea", ho incontrato cittadini, agricoltori e imprenditori tra Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, dove ho affrontato diversi temi di rilevanza per il territorio. Ho sottolineato l'importanza di promuovere politiche europee più equilibrate e protettive, in linea con le reali esigenze del territorio, senza ideologie e imposizioni calate dall'alto. In particolare, ho invitato i più giovani a partecipare consapevolmente e attivamente, a fare la loro parte alle elezioni europee, per attuare insieme una Rivoluzione Europea che renda l'UE amica dei cittadini e non, come lo è stata fino ad ora, nemica.

Quali potrebbero essere gli impatti economici delle sue proposte in questo ambito?

Le nostre proposte mirano a sostenere l'economia italiana, proteggendo al contempo l'ambiente, senza gravare eccessivamente sui cittadini. Crediamo che la valorizzazione delle filiere locali



Angelo Ciocca alza il cartellino rosso al Parlamento Europeo

e delle piccole produzioni, insieme a politiche di incentivo per la transizione ecologica, possano avere un impatto socio-economico positivo. Questo approccio non solo tutela l'ambiente ma sostiene anche l'economia, promuovendo la crescita e l'innovazione senza imporre oneri insostenibili ai cittadini. La Lega si è sempre battuta per la tutela dei cittadini e delle loro proprietà residenziali, industriali, professionali e agricole. Riteniamo che la direttiva UE sulle "case green", sia un esempio di come le politiche europee possano allontanare i cittadini dall'obiettivo comune, dalla casa comune. La nostra posizione è chiara: siamo contro ogni forma di patrimoniale, mascherata o meno, e lavoriamo per proteggere il patrimonio e la casa degli italiani, così come le produzioni e tutto ciò che rende il nostro Paese uno degli Stati



trainanti di questa Europa, nonostante i giornaloni e gli scettici di sinistra scommettevano il contrario. Crediamo che la valorizzazione delle filiere locali e delle piccole produzioni, insieme a politiche di buonsenso, possano avere un impatto socio-economico positivo. L'8 ed il 9 giugno serve andare a votare anche per questo. Per un cambiamento che dia finalmente una Europa realmente interessata ai cittadini, ai lavoratori e alle imprese. invito tutti a votare subito, in modo semplice e online, la mia petizione".



Angelo Ciocca e Matteo Salvini



SCOPRI DI PIÙ!
Inquadra il codice

Inquadrare questo QR code o cliccare il link <https://angelociocca.eu/cartellinorosso/>

Primo Piano

SCOPERTA LA BANDA DEGLI USURAI CHE MINACCIAVA PRIVATI, IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI A VIGEVANO UNA SPIRALE DI ESTORSIONI

VIGEVANO

Una spirale di violenza senza limiti, di minacce, estorsioni e percosse emerge tra Vigevano e dintorni, coperta da un muro di omertà e di paura che è stato finalmente infranto nei giorni scorsi. Il lavoro che non c'è o che si perde, ha portato forti disagi e debiti nelle case di privati, piccoli imprenditori e stimati professionisti che non hanno potuto trovare ascolto nelle banche del territorio. Impossibilitati a proseguire con finanziamenti da canali regolari, le vittime sono poi finite tra le spire di una delle bande di usurai e criminali senza scrupoli che infestano tristemente Vigevano. Appena ricevuti i prestiti, sono però anche cominciate terribili intimidazioni e le richieste di restituzione del denaro con tassi pari anche al 150%. Per chi non poteva pagare, i due strozzini albanesi, fiancheggiati da un rumeno e un italiano, avevano in serbo una raffica di persecuzioni telefoniche e dal vivo: si presentavano anche sul posto di lavoro delle vittime armati di manganello e minacciavano ritorsioni nei confronti delle famiglie dei malcapitati debitori.

Uno di loro ha ceduto il fuoristrada agli usurai per poche migliaia di euro, perché non poteva restituire il prestito così velocemente. Alla fine una delle vittime, un dentista, si è rivolta ai carabinieri della Compagnia di Vigevano e ha raccontato il suo inferno quotidiano. Dopo gli immediati arresti, la gip Daniela Garlaschelli ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare per gli usurai, accusati anche di estorsione. I due sono stati interrogati venerdì scorso nel carcere pavese di Torre del Gallo, alla presenza del loro legale avvocato Fabio Santopietro. Gli altri due indagati, il rumeno e l'italiano, sono a piede libero. Il primo, di 61 anni, avrebbe gestito la locazione di un piccolo appartamento di proprietà di una delle vittime a uno straniero. La caparra della locazione sarebbe stata consegnata dal debitore al suo usuraio a titolo di risarcimento parziale del prestito concesso. Durante le perquisizioni presso le abitazioni dei due arrestati, i carabinieri avrebbero sequestrato circa 14 mila euro in contanti, più il manganello e il tirapugni usati per intimidire i debitori. Le forze dell'ordine stanno cercando ora altre persone vessate dalla



rete di strozzini. Vigevano è un polo storico di questo tipo di criminalità. Tra gli anni Settanta e Novanta, il business fu gestito da alcune famiglie malavitose provenienti da Reggio Calabria e dalla Sicilia, che riprodussero in Lomellina i loro metodi. Il vice questore di Pubblica sicurezza Giorgio Pedone, che scomparve in seguito a un misterioso suicidio il 14 agosto 1991, vide le famiglie dei siciliani e calabresi spartirsi gli affari nella città ducale: il commercio dell'eroina, le estorsioni ai negozianti e l'usura. La gioielliera Maria Grazia Trotti, vittima dell'usura nel 1992, permise l'arresto di vari espo-

nenti dei clan, dopo la decisione di collaborare con le forze dell'ordine. Nel 2009 fu trovato, sempre a Vigevano, un altro boss dell'usura, che denunciava un reddito di 310 euro dagli Anni '80. Gli furono confiscati 11 immobili, una villa e 38 auto di lusso. Le famiglie usuraie, trasferitesi a Cislano, subirono la confisca di una masseria, che dal 2021 è disponibile per la collettività. Tra quelli che si attivarono di più per sgominare l'usura da Vigevano ci furono la Cooperativa Portalupi, divenuta poi referente regionale di Libera Lombardia, il Prefetto Renato Profili, il Procuratore Carmen Manfreda, il

commissario del Comune, Maria Letizia Bianchi, la diocesi guidata dal Vescovo, monsignor Locatelli e molte realtà del mondo dell'associazionismo. Negli anni Novanta è stata attuata la confisca ed il riutilizzo ad uso sociale di altri beni sottratti ai clan. Alloramigliaia di cittadini vigevanesi firmarono la proposta di legge dell'associazione Libera, per un riutilizzo sociale dei beni confiscati, divenuta norma nel 1996 (la 109/96). Nonostante ciò le cose non sono cambiate. Le vittime di usura hanno paura a rivolgersi alle autorità, preferiscono farsi scudo con amici o familiari .R.C.

ULTIM'ORA



INCENDIO DOLOSO ALL'AULA MAGNA UNIVERSITARIA IN PIAZZA DA VINCI

PAVIA -Un principio d'incendio di presunta origine dolosa si è verificato in Piazza Leonardo da Vinci, di fianco alla sede centrale dell'Università degli Studi di Pavia nella notte tra venerdì 5 e sabato 6 aprile. L'episodio sarebbe avvenuto intorno alle 4 del mattino nel sotterraneo dell'Aula Magna, che è adibito a deposito. L'allarme è stato immediatamente attivato dai rilevatori di fumo dell'impianto antincendio, che hanno fatto scattare una rapida risposta da parte dei tecnici dell'ateneo e dei Vigili del Fuoco di Viale Campari. Grazie all'intervento immediato, le fiamme sono state circoscritte e non si sono registrati danni strutturali significativi. E' stata aperta però un'indagine per individuare i responsabili, che hanno forzato un portoncino sulla piazza per scendere nel deposito.



L'ENERGIA DI CASA TUA

SCEGLI BRONI STRADELLA IL FORNITORE GAS E LUCE DEL TUO TERRITORIO CHE TI STA VICINO E TI TUTELA



TI ASPETTIAMO IN UNO DEI NOSTRI PUNTI VENDITA

Belgioioso | Broni | Cava Manara | Chignolo Po | Dorno | Garlasco | Miradolo Terme
Santa Maria della Versa | Sommo | Stradella | Zinasco

Broni Stradella
Gas e Luce

Società del Gruppo unoenergy

www.bronistradellagaseluce.it | 800 739 757

Attualità Regionale

WARBONDS/IL DILEMMA CHE ANIMERA' A MILANO IL SALONE DEL RISPARMIO

Chi finanzierà la difesa dell'Ue

Parata di politici ed esperti e dibattiti tra banche, assicurazioni e gestori

MILANO

Si apre domani a Milano, con oltre 14 mila visitatori già prenotati, il Salone del Risparmio, che arriva alla XIV° edizione all'Allianz MiCo forte di un programma ricco di conferenze con gestori e ospiti istituzionali. Ma dalla kermesse - che dura tre giorni e propone 120 conferenze in 14 sale e più 300 relatori tra personalità del settore finanziario e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee - la gente si attende una sola risposta: l'Ue si prepara a finanziare la sua difesa o la guerra? E chi pagherà? Ad aprire le danze ci sarà il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, accolto dal presidente di Assogestioni Carlo Trabattini che parlerà a seguire. Ci saranno poi gli interventi del Sottosegretario al Mef Federico Freni e del Direttore Generale del Dipartimento di Economia, Marcello Sala. Due personalità di punta della Commissione Europea sono molto attese: Mario Nava, direttore Generale della DG Structural Reform Support, e Alessandra Atripaldi, deputy head of Securities Market Unit della DG Fisma. Parleranno anche due europarlamentari, Irene Tinagli e Marco Zanni, così come i membri delle autorità di controllo e regolamentazione: da Ursula Bordas, che opera come Senior Expert on Consumer Protection, ad Antonio Barattelli e Chiara Sandon (Esma). Il palco sarà poi tutto per il mondo accademico e della ricerca. Si alterneranno Tito Boeri, direttore del dipartimento di economia dell'Università Bocconi di Milano, Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche di Itinerari Previdenziali, Franco Bruni e Paolo Magri, vicepresidente e vicepresidente esecutivo dell'Ispi, Stefano Caselli (Sda Bocconi School of Management e professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Bocconi). Ci sarà anche Mario Monti, ex presidente del Consiglio italiano ed ex Commissario europeo alla concorrenza. Nicola Palmarini, direttore del UK National Innovation Centre for Ageing, lascerà il podio a Yanis Varoufakis, ex Ministro delle finanze della Grecia e professore di Teoria Economica all'Università di Atene. I relatori extrasettore, nomi illustri della salute, dello sport, della musica e dell'imprenditoria, si esibiranno comunque sempre sul tema del risparmio. Si va dallo storico Alessandro Barbero al sociologo Paolo Crepet, ma ci saranno anche star come Claudio Cecchetto, dj e produttore musicale, che ha investito nel lancio di icone pop come Jovanotti e il pavese Max Pezzali. Tra i relatori più attesi ci saranno anche Raffaele Morelli, medico, psichiatra e psicoterapeuta e il



In alto il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti. A destra il tema del Salone del Risparmio 2024 che si aprirà domani col motto "Il futuro ha un grande futuro"

giornalista Carlo Massarini. Ma al centro dell'attenzione sono previsti anche tanti personaggi del mondo sportivo: da Paolo Maldini a Luigi Datome, campione di basket ed ex capitano della Nazionale italiana, fino a Ferdinando De Giorgi, allenatore della Nazionale di volley. La prima giornata di lavori si concluderà con la presentazione del 5° Rapporto Assogestioni-Censis intitolato "Perché gli italiani investono e come investono", che restituirà una fotografia dei profondi cambiamenti nei comportamenti di risparmio in questa particolare fase storica. Ci sono grandi famiglie industriali che stanno vendendo tutto e portando i propri capitali fuori dall'Europa. Ci sono famiglie medie che decidono di vendere tutto ma anche di trasferirsi in Asia e Usa, per sfuggire ai conflitti che lambiscono il Vecchio Continente. Mercoledì 10 aprile le conferenze organizzate da Assogestioni saranno invece focalizzate sul mercato dei capitali e sulle sue sfide e le opportunità in questo momento così turbolento dal punto di vista geopolitico. Si parlerà di problematiche dell'economia reale, di Confin-

dustria: Emanuele Orsini è stato designato nuovo presidente di Confindustria dopo la votazione da parte del Consiglio generale. Al termine dello spoglio, hanno votato 173 aventi diritto su 187, il manager ha raccolto 147 preferenze, 17 le schede nulle, 9 le bianche. Il futuro presidente di Viale dell'Astronomia ha potuto contare sull'85% dei consensi. E infine si parlerà di sostenibilità, di opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dalla creazione di grandi infrastrutture. Assogestioni, dopo 40 anni di attività, rappresenta oggi un mercato che vale più del Pil italiano e riunisce oltre 300 società di gestione del risparmio di famiglie e imprese, spiega il responsabile della comunicazione Jean Luc Gatti. "L'Associazione nacque in corrispondenza dell'avvio dell'operatività dei fondi comuni in Italia. In quattro decenni - spiega Carlo Trabattini, presidente di Assogestioni - l'industria del risparmio gestito si è sviluppata fino a diventare di importanza strategica per la stabilità del sistema italiano". Nel 1985 il risparmio gestito valeva già circa 20 mila miliardi di lire, corrispondenti al 2,4% dell'allo-

cazione del Pil italiano. Oggi il suo valore si aggira attorno ai 2.300 miliardi di euro, più del Pil nazionale. Gli italiani che investono stabilmente in fondi comuni sono oltre 11 milioni. In Assogestioni sono presenti la quasi totalità delle SGR italiane e delle società di investment management estere operanti in Italia, diverse banche e imprese di assicurazione che operano nell'ambito della gestione individuale e della previdenza complementare. Spiega Fabio Galli, Direttore Generale di Assogestioni. "Lo slogan del Salone, 'Il futuro ha un grande futuro', acquisisce quest'anno ancora più significato e ci proietta verso le prossime sfide, forti dei risultati che abbiamo ottenuto finora". L'edizione 2024 ha il titolo "Alla ricerca di nuovi equilibri: investire negli scenari globali". Con ciò si vuol riflettere il contesto attuale, caratterizzato da sfide senza precedenti e da forti rischi. Perciò si può seguire online anche da casa su FR|Vision. attraverso il sito www.salonedelrisparmio.com. Dove è possibile consultare il programma, scoprire i percorsi tematici e creare la propria agenda di conferenze web. (R.A)

INVESTIMENTI: SCEGLIERE TRA PANIERE 'ARMATO' O PACIFISTA



In questi giorni i risparmiatori riflettono sul se e come finanziare il potenziamento delle spese militari. Chi si proclama pacifista, dovrebbe dedicare un po' di tempo a guardare nella pancia delle proprie gestioni in fondi per vedere se nei panieri ci sono azioni di società come Leonardo o anche solo le cosiddette banche 'armate' (Unicredit la più attiva, seguita da Intesa, Deutsche Bank, Popolare di Sondrio, Bnl) che sono partner di molte imprese nel settore bellico. Ci sono anche private equity che hanno investito capitali fuori dalla Borsa, in partecipazioni di varie aziende lombarde che operano nel settore della produzione di armi, di sistemi di puntamento missili e munizioni: ce ne sono in provincia di Varese, moltissime a Brescia, qualcuna anche in provincia di Pavia. Attualmente esiste un bilancio comunitario della difesa, ma è molto limitato. Si è parlato di golden rule, per investimenti nel settore difesa. Alcuni Paesi hanno in mente di incorporare gli investimenti in difesa dalle regole di bilancio. Poi ci sono i famosi eurobond, emissioni di debito europeo comune, interessanti per i risparmiatori che intendono finanziare la difesa europea e l'approvvigionamento comune di armamenti che vengono prodotti principalmente in Lombardia. L'Unione ha già lanciato delle emissioni sul mercato grazie al finanziamento di Next Generation Eu (e quindi dei vari Pnrr nazionali) e di altri programmi di minore entità, quali Sure (l'intervento per gli ammortizzatori sociali). Attualmente l'Ue utilizza i bond anche per finanziare la Ukraine Facility, che supporta l'economia ucraina (ma non direttamente lo sforzo bellico). Sul tavolo c'è il progetto di utilizzare i capitali confiscati ai russi presenti in Europa o utilizzare i soli interessi La Bei ha un piano da 8 miliardi per finanziare progetti "dual use" (sia civili che bellici). Questi prodotti permetterebbero il finanziamento di programmi anche solo militari. In tal caso, vediamo come potrebbe essere coinvolta l'Italia. L'anno scorso il valore complessivo delle licenze rilasciate per il trasferimento di forniture militari è stato di 7,56 miliardi di euro: 6,31 miliardi sono esportazioni mentre 1,25 miliardi sono importazioni (escluse le movimentazioni intra-comunitarie). Rispetto al 2022 emerge il rilevante incremento delle autorizzazioni individuali di esportazione (cioè quelle rilasciate verso singoli Paesi per sistemi d'arma speci-

fici) che sono aumentate di oltre il 24% per un ammontare complessivo di 4,766 miliardi di Euro. Questo trend è rilevante anche per quanto riguarda le licenze globali (sia di progetto che di trasferimento) per co-produzioni strutturate con Paesi UE-NATO: +37%, per un valore cumulato di inferiore a 1,5 miliardi di Euro. L'export militare italiano cresce insomma dai 5.289 milioni di Euro del 2022 ai dell'anno 6.311 ai milioni di Euro del 2023. I Paesi destinatari di autorizzazioni nel 2023 sono stati 82, un dato in linea con quello degli anni precedenti (erano 84 nel 2022). Nell'ultimo decennio il commercio internazionale di armi italiane è salito dell'86%. Il valore sempre crescente di licenze concesse si riflette anche nei dati relativi alle effettive consegne di sistemi d'armamento (che ovviamente si concretizzano con tempistiche dilatate rispetto al momento di concessione del documento di autorizzazione). Nel 2023 le esportazioni definitive hanno avuto un controvalore di 4,63 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 5,5 miliardi del 2022 (contano qui effetti logistici) ma pur sempre ad un livello ben superiore alla media usualmente registrata prima del 2021. Considerando anche le sportazioni temporanee e le riesportazioni il totale complessivo del controvalore di armi uscite dall'Italia nel 2023 si attesta su 5,15 miliardi di Euro (il dato tuttavia è minore rispetto alle "stime" di valore dell'export militare diffuse dalla nostra industria). Anche per quanto riguarda i Paesi destinatari viene confermata anche per il 2023 la stessa dinamica, con un certo equilibrio tra Paesi UE/NATO e Paesi extra UE/NATO per quanto riguarda le prime posizioni della lista. Sono ben 14 gli Stati destinatari che hanno registrato oltre 100 milioni di euro nel totale delle licenze: al primo posto la Francia (465 milioni) seguita da Ucraina (417 milioni), Stati Uniti (390 milioni) e Arabia Saudita (363 milioni). Altri Paesi hanno totali minori di 300 milioni e tra questi ci sono la Turchia (231 milioni di autorizzazioni), l'Azerbaijan (156 milioni) e il Kuwait (125 milioni). Ad oggi non ci sono dettagli sugli armamenti destinati a Kiev, che però risultano essere inseriti nelle seguenti categorie: 002 (armi o sistemi d'arma di calibro superiore a 12,7mm), 003 (munizioni) 005 (apparecchiature per la direzione del tiro, 006, veicoli terrestri, 007 agenti tossici, materiali radioattivi, 008 esplosivi, 011 apparecchiature elettroniche.

L'assessore Beduschi conferma l'apertura dell'intervento Pac Agricoltura, in arrivo 175mln

Regione Lombardia stanZIA 175 milioni di euro destinati agli investimenti produttivi per la competitività delle aziende agricole. Lo comunica l'assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi, annunciando l'apertura dell'intervento SRD01 della PAC 2023-2027. "Per importanza e capienza economica - dichiara l'assessore Beduschi - si tratta di una delle misure più attese dal settore, perché potrà mettere a disposizione dei nostri agricoltori risorse preziose. Con l'obiettivo di una ristrutturazione competitiva e sostenibile dei propri asset aziendali". La misura prevede due fasi per la presentazione delle domande nel biennio, con 110 milioni di euro per il 2024 e 65 milioni per il 2025. Le domande per la prima fase potranno essere presentate dal 15 aprile al 9 settembre, utilizzando la piattaforma regionale SisCo. "Le aziende - prosegue l'assessore Beduschi - potranno programmare interventi come la costruzione o la ristrutturazione di fabbricati agricoli, per le strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento che migliorino quelle esistenti, per costruire serre, per l'impianto di colture arboree e piccoli frutti con realizzazione di impianti irrigui e antigrandine". "Inoltre - continua - sono finanziabili progetti di adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di linee per la lavorazione, conservazione e vendita diretta dei prodotti aziendali, per l'acquisto di macchine e attrezzature o per impianti che migliorino l'efficienza energetica o consentano di produrre energia destinata al consumo aziendale". Il bando aggiorna la misura nota nella precedente programmazione come operazione 4.1.01. Lo fa ripartendo dall'esperienza fatta e provando a migliorare la complessa mole degli oneri burocratici, vale a dire semplificando alcuni passaggi. Ad esempio, è presente un prezzario di riferimento per l'acquisto di macchinari ed attrezzature agricole che evita l'onere di acquisizione dei preventivi di confronto.

Attualità Provinciale

LAVORO - LE IMPRESE PAVESI VOGLIONO I GIOVANI MA ELIMINANO LO SMARTWORKING

Generazione Z: in azienda un dialogo difficile

Nelle case di riposo e nel settore ristorazione fioccano le dimissioni volontarie. Perché spesso salta l'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa

PAVIA

Anche il mondo del lavoro pavese si sta scontrando con una realtà che spesso è dura da comprendere. I giovani under 35, la Gen Z pronta a superare numericamente quella dei Baby Boomer nella forza lavoro a tempo pieno, sta dando gioie e dolori, soprattutto dolori. Perché dimostra desideri e aspettative del tutto inaspettati dagli imprenditori. Che differiscono profondamente da quelli delle generazioni precedenti e danno luogo a dinamiche interne alle imprese che creano non pochi problemi. Molti se ne vanno, dopo pochi mesi oppure neanche finiscono il periodo di prova. Altri generano scontri generazionali tali da indurre i vecchi a chiedere di andarsene prima. Ecco cosa succede.

Un approccio diverso. La generazione Z mostra un approccio diverso rispetto al tema del lavoro, qualche volta anche opposto rispetto alle generazioni precedenti. Il motivo è da ricercare nella precarietà dell'epoca attuale. Che è segnata da crisi continue, da pandemie, crisi finanziarie. Lo scorso anno la società Ernst Young ha esaminato il comportamento dei giovani americani sul posto del lavoro. Sono stressati da grandi preoccupazioni: la casa, le cure sanitarie e l'istruzione, la precarietà del lavoro, i salari bassi e l'inflazione. Sono temi che non influenzava-



La generazione Z pavese e il taglio dello smartworking

no la vita quotidiana di chi è nato negli Anni Sessanta e Settanta. Dunque hanno tutti una sola cosa in testa: i soldi, le differenze sociali o di genere. Alcuni pensano solo a diventare ricchi, altri solo a sopravvivere.

La disaffezione al lavoro. Il tema della disaffezione al lavoro non va visto da una sola angolazione. Per alcuni c'è la tendenza a non accettare un lavoro a qualunque costo, ma si vogliono considerare i costi e benefici che ciascun incarico comporta, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista professionale e sociale. La disaffezione si può misurare col numero di dimissioni volontarie in caso di salari troppo bassi o di un impegno che non permetta di avere il fine settimana libero. Per guadagnare il giusto o per avere una qualità della vita accettabile, la Generazione Z. è costretta a

fare più lavori contemporaneamente. La generazione Z spesso lavora fianco a fianco con la Generazione X, che beneficia di vecchi contratti, ha un lavoro tutelato e caratterizzato dalla fedeltà all'azienda. Mentre i giovani arrivano nello stesso luogo di lavoro attraverso un'agenzia di temporary work. E magari devono fare pure un secondo lavoro in aggiunta a quello principale. Nel report di E&Y il 39% degli intervistati under 26 svolge un lavoro a tempo pieno part time e un lavoro free lance per poter restare a galla. Dunque abbandona facilmente un lavoretto che non rende abbastanza, se riesce a comporre con un solo impegno un reddito sufficiente.

La flessibilità oraria. Uno dei driver principali della generazione Z è quello di mantenere il controllo sugli orari, sulle modalità di lavoro (in presenza o da

remoto), sui turni e sulle paghe. Questo fenomeno è connesso in qualche modo all'aumento del numero di lavoratori che hanno un doppio o triplo lavoro, che puntano dritto a un buon equilibrio tra vita privata e vita professionale.

Va inoltre considerato che varie persone provengono da situazioni di crisi incontrollabili: genitori separati, trasferimenti. Da qui deriva l'idea che bisogna avere un maggiore controllo sugli eventi che plasmano la vita quotidiana e il destino. Ecco dunque, l'enfasi sul come e quanto lavorare e in che modo. I giovani non cercano un lavoro qualsiasi ma nelle aziende che potrebbero essere in grado di soddisfare il loro bisogno.

Cosa portano in azienda. Quando entrano in un'azienda, gli addetti appartenenti alla generazione Z, esercitano indubbiamente delle pressioni e le mettono in circolo all'interno di un contesto dove ci sono già delle difficoltà. Nella provincia di Pavia, per esempio, le case di riposo, ma anche i bar e i ristoranti fanno fatica a trovare personale stabile e disposto agli straordinari.

Un altro modello lavorativo. Il modello lavorativo è da ripensare, sostiene la sociologa Francesca Coin, autrice del libro "Le grandi dimissioni. Il nuovo rifiuto del lavoro e il tempo di riprendersi la vita" (Einaudi). Coin insegna nel Centro di competenze lavoro welfare società del dipar-

timento di Economia aziendale sanità e sociale (Deass) della Supsi, in Svizzera.

"Il nostro modello lavorativo è ancora basato su una società fordista, fondata ad esempio sulla giornata lavorativa di 8 ore e sugli orari della fabbrica, anche se il fordismo è tramontato da decenni". Nell'ultimo mezzo secolo la capacità produttiva, le tecnologie, la società sono cambiate radicalmente, insieme alle loro priorità e al contesto, basti pensare a dove ci sta portando la crisi crisi climatica. In questo senso, è stato necessario introdurre la settimana lavorativa di quattro giorni, il reddito di base universale e lo smartworking.

L'Italia fa un passo indietro. A proposito di smart working dall'1 aprile è scattato il rientro in ufficio per tutti. E' finito il lavoro agile 'per decreto' per genitori con figli minori di 14 anni e lavoratori fragili. La bocciatura dell'emendamento al decreto milleproroghe ha portato il ritorno alle norme tradizionali: sono tornati tutti, senza alcuna distinzione, in ufficio. Resta aperta tuttavia la strada degli accordi individuali tra azienda e lavoratori: lo smart working può essere concesso dal datore di lavoro in base a esigenze aziendali.

Il tema dello smartworking dovrebbe far parte di una riorganizzazione complessiva in cui si tiene conto delle esigenze del lavoratore e del datore. L'optimum dovrebbe essere la forma

mista, in presenza e in remoto", dice David Lazzari, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi (Cnop), all'Adnkronos "Rispetto a quello che noi abbiamo potuto osservare - prosegue Lazzari - mantenere un certo livello di presenza all'interno dei contesti lavorativi è un fatto importante.

Abbiamo bisogno flessibilità per le esigenze psicologiche del lavoratore, ma al contempo anche nel rispetto delle scelte delle aziende". Parole a parte, quello che già si rileva nella prima settimana del gran rientro, sono i cambiamenti che molte persone hanno trovato al rientro stabile in azienda.

Quasi nessuno ha predisposto delle azioni di mitigazione rispetto ad un ritorno in presenza con colleghi nuovi. Dal punto di vista psicologico, lo smartworking teneva alta la produttività di coloro i quali sono costretti a passare ore in macchina o sui mezzi pubblici per raggiungere l'ufficio. E di coloro che devono gestire in contemporanea sia i figli che i genitori anziani.

Le aziende hanno risparmiato sul numero delle postazioni nei propri edifici e hanno consumato meno energia. La flessibilità oraria aveva portato anche a ridurre l'inquinamento perché si usano meno le auto. Infine, le persone si ammalavano meno, perché gestivano meglio il loro tempo tra vita privata e lavoro".

Katia Ferri Melzi d'Eril

BRONI - L'azienda pronta alla chiusura, con buonuscite di 15.500 euro per addetto

Cercasi logistica per rilevare la Gottardo

La vicenda della Gottardo, azienda di Broni che lavora per il gruppo Tigotà e vuole lasciare il sito, è arrivata alla prefettura di Pavia. Ma per ora, per i 200 addetti del magazzino, non ci sono novità. Se non il fatto che i vertici hanno proposto una buonuscita di 15.500 euro per ogni addetto assunto fino a dicembre 2021 e di 7.500 euro per gli altri assunti dal 2022 in poi.

Il vicario del prefetto Stefano Simeone ha proposto all'azienda di sospendere la disdetta dell'affitto per una settimana, in modo da poter trovare un operatore che subentri e rilevi magazzino e addetti. La provincia di Pavia è ricca di logistiche e vari operatori stanno cercando dei capannoni, ma la zona tra Pavia e Broni, costellata di paesini e mul-tavelox, pare meno vantaggiosa di altre più vicine ai caselli autostradali. Maurizio Fratus della Cub Trasporti si sta prodigando per trovare una soluzione. La Gottardo conferma la propria disponibilità al dialogo ma per ora non si sbilancia. Il gruppo Tigotà



Un negozio Tigotà della provincia di Pavia

ha deciso di non rinnovare gli accordi di distribuzione laddove la richiesta di aumento di stipendi risulta scollegata dalla produttività.

A Broni la Gottardo intende poi chiudere il magazzino a causa delle inefficienze, delle assenze ingiustificate e della continua perdita di produttività, che ha portato ad accumulare mancate vendite per 200 milioni di euro. Nei giorni scorsi non ha replicato alla proposta dei Cobas che rilanciano l'ipotesi di ricollocamento dei lavoratori negli altri magazzini del gruppo, per salvaguardare l'occupazione. L'azienda ha un magazzino a Belgioioso e uno a Mantova, dove stata anche

potenziata l'attività. Secondo i Cobas dovrebbe tenersi i lavoratori nonostante le inefficienze e corrispondere pure dei rimborsi per gli spostamenti quotidiani dentro e fuori la provincia di Pavia. Il clima tra le parti è rovente, i lavoratori non hanno sospeso le proteste che avevano coinvolto i punti vendita Tigotà presenti sul territorio pavese e nel lodigiano. Venerdì si è svolto un ennesimo corteo tra la prefettura e il Municipio. Il gruppo Tigotà intanto procede con il suo programma di aperture di punti di vendita, forniti di consulenti di bellezza. Il piano 2024 prevede l'inaugurazione di 50 nuovi negozi in tutta Italia.

ASM PAVIA, POCHI UOMINI E MEZZI

Netturbini pavesi sul piede di guerra con ASM, a causa della scarsità di mezzi, del mancato turn over degli ultimi anni, dell'organico ridotto e delle ferie arretrate per il personale in attività. L'azienda sita in Via Donegani promette a breve l'arrivo di nuovi mezzi per la raccolta rifiuti (la gara è stata indetta, saranno spesi 1,24 milioni di euro per 15 camion e 5 macchine spazzistrade). Ma è chiaro che la nuova dirigenza ha bisogno di tempo: gli addetti sono solo 99, di cui una parte con età media elevata, per 150 mila utenti, mentre in città da 120 mila utenti ci sono 178 addetti. Il direttore generale facente funzioni di Asm Ettore Campari, di fronte alle assemblee convocate di recente, ha ribadito di essersi attivato subito, fin dal suo insediamento, per affrontare i problemi, ma deve seguire le normative. Il ricorso al prefetto, non cambia le cose. Ci sono 3 nuovi netturbini e sono in arrivo 4 conducenti di mezzi.

VIGEVANO - La vertenza va in Regione

Moreschi, fine partita giovedì



Prosegue l'agonia della Moreschi di Vigevano, con l'audizione in commissione attività produttive del consiglio regionale l'11 aprile prossimo. Non ci sono prospettive al momento per i 59 dipendenti raggiunti dalla procedura di licenziamento collettivo. Sordi a qualsiasi alternativa, speravano di ottenere aiuto dai sindacati e dai partiti per poter essere ripescati per l'avvio di un ufficio stile che lavori conto terzi. L'azienda conferma soltanto di voler chiudere al più presto il grande stabilimento

di Via Cararola: ad oggi non risultano pagati gli stipendi di gennaio, febbraio e marzo per buona parte delle maestranze e non ci sono notizie in proposito. Ventuno dipendenti non hanno ricevuto neanche i contributi del Previmoda, il fondo pensione complementare che integra la pensione pubblica erogata dall'Inps. I dipendenti licenziati a luglio attendono le ultime rate del Tfr. L'azienda sta trattando la cessione dello stabilimento, dunque potrà saldare le competenze, ma non a breve scadenza.

Cronaca di Pavia

MEZZABARBA/ Stasera c'è un altro consiglio comunale. E (forse) a poltrone vuote

Pgt nell'anticamera del rinvio

Lissia: "Giù le mani da Borgo Ticino". Venerdì ha incassato l'assist di Calenda

PAVIA

Com'era prevedibile, la maggioranza ha disertato la seduta postpasquale del Consiglio Comunale di Pavia, perchè non si sono ancora calmate le acque sulla vicenda delle incompatibilità dirette e indirette di una parte dei consiglieri di vari schieramenti a proposito del Pgt. Questo pasticcio ha portato alla luce conflitti di interesse che non erano stati adeguatamente illustrati a gennaio 2023, dunque tutti avevano votato su quanto richiesto. La faccenda delle incompatibilità è venuta a galla dopo e molti si sono ritrovati in difetto anche indirettamente, come il sindaco uscente Fabrizio Fracassi, autoesclusosi dal voto per immobili di proprietà di cugini. Ma pure l'opposizione ha scoperto di non poter 'scagliare la prima pietra'. Tuttavia non c'è ancora chiarezza sufficiente sulle opere edilizie che 'scottano', soprattutto sui banchi della maggioranza, perchè i consiglieri hanno presentato dichiarazioni che fra l'altro risulterebbero diverse l'una dall'altra. Ci sarebbe da dire che qualcuno ha sbagliato a disegnare la modulistica da compilare per la seconda volta, non precisando esattamente cosa occorre dichiarare e con che documentazione allegata. Le dichiarazioni devono rispettare il parere legale richiesto dal Consiglio e pagato 12 mila euro. Solo

dopo averle raccolto e aver verificato la congruità e la uniformità delle dichiarazioni si potrà istruire la pratica per poter arrivare alla convalida del Pgt. Lo strumento sarà una delibera di giunta che dichiarerà chi potrà e chi non potrà votare il Piano. Poi ci sarà un passaggio in Commissione Territorio e infine si potrà procedere col voto in Consiglio Comunale. Fin'ora la convali-

è coesa. Anche se sabato i maggiori leader del centrodestra sono tutti passati in Piazza della Vittoria a festeggiare l'apertura del Cantoni Point, il gazebo dedicato al candidato sindaco Alessandro Cantoni che correrà per il Mezzabarba l'8 e 9 giugno. Secondo vari osservatori sarebbe proprio il 'nuovo Mezzabarba' a doversi occupare del Pgt, dunque nessun mistero se le prossime tre sedute

Michele Lissia parrebbe pendere per un rinvio a giugno di tutto il fascicolo Pgt. Di fronte alle domande dirette che riceve nella sua tournée elettorale, ha subito dato fuoco alle polveri. Cosa farebbe se il Pgt non venisse approvato in tempo e possa restare a disposizione del centrosinistra se vincessero le elezioni? Lissia conferma che il recupero delle aree dismesse di Pavia ci sarà, ma 'con giudizio'. Che però la sua maggioranza non ha intenzione di mettere le mani sul Borgo Ticino e su altre aree verdi che contornano la città, per esempio il boschetto spontaneo nato in via Marangoni. Sono parole che toccano il cuore 'rosso-verde' della città, che venerdì ha accolto anche Carlo Calenda, giunto a festeggiare gli sforzi del giovane segretario provinciale di Azione Tommaso Bernini che ha portato 300 persone in Piazza del Duomo per salutare il leader nazionale e sostenere la candidatura di Lissia. "A Pavia abbiamo uno dei gruppi di giovani di Azione più grande d'Italia" ha ribadito. "Appoggeremo una persona perbene come Michele Lissia, che ha accettato di candidarsi a sindaco dopo il malgoverno degli ultimi anni". Il leader di Azione ha promesso ai suoi elettori un azzeramento delle tasse, una pioggia di miliardi alla Sanità, un raddoppio delle pensioni e un buono ad ogni cittadino che vorrà comprare un'auto. R.P.

MEDIA - Al via nuove sinergie con Convivium Tv

PAVIA

"Il giornalismo di prossimità come moltiplicatore di identità". È il titolo dell'incontro dibattito organizzato nei giorni scorsi al Polo Tecnologico di Pavia (nella foto in alto), con il patrocinio di Comune e Provincia, che ha tenuto a battesimo il progetto di Convivium Tv, la nuova web tv che a partire dal 15 maggio prossimo sarà on line sulle principali piattaforme e social network. Il confronto si è aperto con l'intervento del Vice Presidente del Senato Gian Marco Centinaio che ha ribadito la necessità di sviluppare nuove sinergie di promozione del territorio anche attraverso nuove iniziative di comunicazione. Concetti sviluppati e ribaditi dal segretario generale della Camera di Commercio Enrico Ciabatti, dall'assessore Pietro Trivi, dalla professoressa Renata Crotti in rappresentanza dell'Università di Pavia, dal Vice direttore generale e direttore della sede di Pavia di Assolombarda Francesco Caracciolo e dal direttore del consorzio tutela vini dell'Oltrepò Pavese Carlo Veronese. Nel corso della serata è stato presentato il 'case history' di Tipicità Marche, un'impresa di successo che ha rilanciato la regione partendo dal traino della produzione enogastronomica. E proprio dall'enogastronomia e dalle risorse del territorio partirà il percorso di Convivium Tv. Il canale nasce da un'idea della giornalista pavese Lara Vecchio, supportata dalla struttura tecnica di Reventh. "Con questo progetto vogliamo distillare tutto ciò che su questo territorio c'è ancora da valorizzare - ha commentato Lara Vecchio - in un momento in cui si affrontano nuove sfide con il rischio di perdere punti di riferimento importanti. Per questo ci siamo chiesti cosa può fare il giornalismo locale che sia di giovamento per l'intera comunità. La risposta è: confronto, stimolo, a volte mediazione ma sempre e comunque con un unico obiettivo che è quello di presentare un biglietto da visita appetibile e concorrenziale. Cercheremo di essere un amplificatore della molteplicità di voci, un microfono aperto per tutti: produttori, ristoratori, istituzioni, enti, consorzi, filiera. Un attivatore, un innesco di idee e di progetti". R.P.



Il ponte sul Ticino che collega il centro di Pavia al Borgo

da delle posizioni incompatibili non è ancora arrivata. Si è tenuta invece, la scorsa settimana, una riunione di maggioranza per fare il punto. Alcuni consiglieri non hanno ancora depositato le proprie incompatibilità e al riguardo non si può fissare un termine perentorio. Le opposizioni, alla vista dei banchi vuoti hanno subito tuonato che la maggioranza non

del Consiglio andassero deserte. Dal 25 aprire infatti, il consiglio comunale non potrà più deliberare su un argomento importante come il PGT, uno strumento urbanistico che, per la sua struttura attuale si presenta davvero troppo denso di incognite. E' considerato anzi na bomba a orologeria che potrebbe finire subito davanti al Tar. Anche il candidato pd

DIPENDENZE/GLORIA GODIOLI, PSICOLOGA ALL'EMDR DI PAVIA SUGGERISCE IL METODO GIUSTO COME DISINTOSSICARSI DALLO SCROLLING TELEFONICO

PAVIA

Quando ci troviamo fermi in macchina in una lunga e snerante coda nel traffico cittadino, nella sala d'attesa del medico mentre aspettiamo qualcuno o qualcosa, ci risulta naturale prendere in mano il nostro smartphone, sbloccarlo e scorrere rapidamente i contenuti che ci vengono proposti sulle nostre pagine social e web per trovare qualcosa da vedere azzerando i nostri "tempi morti". Il semplice gesto del pollice dal basso verso l'alto sullo schermo dei nostri dispositivi touchscreen per recuperare le nuove notizie che ci appaiono in bacheca o nelle stories oppure dall'alto verso il basso per aggiornare le pagine e visionare i feed (sequenza di contenuti) e le notifiche si chiama "scrolling". Si tratta di un meccanismo che è diventato parte integrante della nostra quotidianità 2.0 (società caratterizzata dall'era digitale) e che può trasformarsi in una trappola mentale.

Passiamo da un contenuto ad un altro e poi un altro ancora: un video, una foto, una notizia e avanti così a ripetizione nella continua illusione di trovare ogni volta qualcosa di più interessante. A consolidare tale meccanismo mentale sono gli algoritmi delle principali piattaforme social che si basano su una serie di fattori che tendono a capire cosa ci piace, gli influencer che seguiamo, i post che cerchiamo per mostrarci contenuti che potrebbero interessarci. Ogni algoritmo è personalizzato per l'utente in base alla sua storia di interazioni con quel tipo di contenuto. In alcuni casi lo scorrimento dei contenuti diventa compulsivo con il rischio di cadere nello "infinite scrolling" e sviluppare comportamenti disfunzionali on line. Quando dobbiamo preoccuparci? Per offrire una riflessione più approfondita sulle dinamiche psicologiche che intervengono durante lo "scrolling" abbiamo incontrato la dottoressa Gloria Godioli psicologa e terapeuta



dott.ssa Gloria Godioli

EMDR di Pavia. Uno dei processi psicologici che mantengono attivo questo nostro comportamento si basa sul concetto di "rinforzo positivo". Come si traduce tale meccanismo? Il rinforzo positivo è un meccanismo di comportamento che si riflette nella gratificazione che una data situazione comporta: più una persona sperimenta appagamento a compiere una de-

terminata azione e maggiore è la probabilità che questa si manifesti con più frequenza. Come funzionano i meccanismi dopaminergici che si attivano durante la fruizione infinita di contenuti? La dopamina è un neurotrasmettitore, una sostanza che consente alle cellule cerebrali di comunicare tra loro. Tra le sue numerose funzioni principali troviamo il controllo dell'umore: la capacità di regolare gli stati emotivi, di provare piacere, di farci sentire felici, di sentirci ricompensati nel compiere una determinata azione. Più sperimentiamo una sensazione piacevole collegata all'appagamento nell'aver compiuto un dato comportamento, più tendiamo a ripeterlo per poter sperimentare la stessa sensazione. Svolge pertanto un ruolo importante nella dipendenza e nel sistema di ricompensa. Nel nostro caso la fruizione continua di contenuti nei social, contribuisce ad un aumento del senso di piacevolezza che questa azione comporta. La sensazione di be-

nessere sperimentata in questa fase, porta ad innescare una forma di dipendenza e di conseguenza una maggiore difficoltà nell'estinguere tale comportamento. Quali sono i segnali della dipendenza da "scrolling"? Lo scrolling consiste nello scorrimento ossessivo e continuo dei contenuti sui social. Il soggetto vive solo attraverso il telefono o il computer, perdendo spesso la cognizione del tempo, correndo il rischio di vivere solo in funzione di uno schermo perdendo i contatti con l'ambiente esterno per arrivare, nei casi più gravi, a ritirarsi socialmente. Può comportare, nel tempo lo sviluppo di disturbi d'ansia, agitazione, irritabilità, difficoltà relazionali, sonno e alimentazione irregolari. Come è possibile promuovere un atteggiamento meno automatico e più consapevole nei confronti dello scrolling? Innanzitutto è opportuno riconoscere i segnali che vengono messi in atto da parte del soggetto. Comprendere se ha sviluppato

una dipendenza (in questo caso monitorare il tempo trascorso sul cellulare, se tale gesto viene protratto per tutti i giorni e per tutto il giorno, si tratta di dipendenza, se manifesta un comportamento aggressivo, ritirato con difficoltà relazionali). In tal caso può essere utile iniziare ad impostare una nuova routine quotidiana. Spesso, in queste situazioni, appena ci si sveglia, si tende subito a controllare il telefono. Si potrebbe invece provare ad iniziare una pratica meditativa, trovare un'attività che stimoli e che appassioni, coltivare nuovi hobby, cimentarsi in attività di volontariato, oppure si potrebbe impostare un timer dove si stabilisce un tempo utile (che può essere di 20 minuti/mezz'ora per tre volte al giorno) dove al di fuori di quell'orario si praticano attività alternative stimolanti, può essere utile anche imparare una nuova lingua, partecipare a dei corsi, fare attività fisica, passeggiare all'aria aperta, telefonare ad amici.

Desire Corbellini



NEXT VINTAGE LA FIERA PIU' IMPORTANTE D'ITALIA DAL 12 AL 15 APRILE

Tra i capolavori della moda

A Belgioioso abiti, accessori, gioielli 'cult' per un'estate trendy



Abiti, accessori, calzature e gioielli cult al Next Vintage di Belgioioso

BELGIOIOSO

La moda vintage esiste in Italia dalla metà degli Anni Sessanta, con l'esplosione di Porta Portese a Roma e della Montagnola a Bologna, che replicavano i famosissimi mercati vintage di Portobello e Camden a Londra. Da allora un gran numero di luoghi, in tutta la Penisola, ha ospitato mercati di abbigliamento e accessori vintage limitati a qualche giornata o permanenti, così come hanno aperto piccole o grandi boutique in un gran numero di città. La febbre dell'abbigliamento usato non è scesa, anzi si è alzata e diffusa a tutte le età: mentre tempo fa erano solo i giovani che compravano abiti usati e pure antichi, oggi tutte le generazioni li esibiscono con molto orgoglio. Questi pezzi unici o di serie ormai limitate, ci regalano sempre molta gioia per la loro particolarità. Perché comunque sono esclusivi sotto ogni aspetto. Al Next Vintage di Belgioioso, a quindici chilometri da Pavia in direzione Cremona, si tiene il salone più importante d'Italia per la moda d'epoca. La prossima edizione

sarà dal 12 al 14 aprile, riscuoterà come sempre un grande successo di presenze, sia dal punto di vista degli espositori che dell'afflusso di visitatori. È una bellissima kermesse, da visitare per un'intera giornata, dove si ammirano pezzi leggendari. Nel Castello di Belgioioso, che si raggiunge comodamente in treno da Pavia, oltre a ben 65 espositori ci sono ristoranti e spazi nel parco per fare il picnic se splende il sole, dopo aver concluso ottimi affari. A patto di saper scegliere bene però: e soprattutto saper dedicare al vintage le cure particolari che esso richiede descritte in questa guida. Partiamo da come si può fare un buon acquisto. Innanzitutto, bisogna cercare di sapere più possibile sul pezzo individuato. Qualche volta proviene da una collezione speciale o è appartenuto a una personalità o a un personaggio famoso dello spettacolo. Dunque il prezzo di acquisto e il valore sono molto più alti. La sartorialità qualche volta appare difficile da capire: partiamo da un capo tipico di stagione, l'impermeabile. Non vanno scartati quelli plastificati dall'aria spenta: bisogna sapere che basta un col-

po di spugna insaponata per farli brillare. E quelli con buchi o incomprensibili tagli sotto le ascelle non sono un prototipo strano: i vecchi tessuti che non facevano passare l'acqua, non lasciavano passare neanche l'aria, dunque le fessure antisudore, a meno che la temperatura non sia davvero molto fredda, sono indispensabili. Si tende a scartare anche un impermeabile all'antica con due sproni volanti, rinunciando con ciò a due strati esterni idrorepellenti invece che uno. Ecco, dunque, perché è sempre bene chiedere ai mercanti che spesso sono davvero molto esperti sui pezzi unici. Ma è anche importante acquistare e al giusto prezzo, valutando lo stato effettivo di un pezzo vintage. Per fare un buon affare bisogna incappare in qualcosa che appare difficile da recuperare e viene proposto a sconto. In generale, quando si compra un capo vintage, bisogna controllare che non ci siano macchie e segni di usura lungo le cuciture o nel tessuto. Oltre a ciò è importante verificare la qualità dei materiali e della fattura. Gli abiti di seta vanno sempre indossati: meglio diffidare dei mercanti vintage che non permettono di

farlo. Quel momento, permette al potenziale acquirente di poter controllare anche l'interno del capo e lo stadio di logoramento generale del tessuto, se tiene o se si sfalda. Bisogna sempre controllare che non ci siano aree consunte, più chiare, in cui il sudore ha fatto scolorire il tessuto, per esempio sotto le ascelle, sulla schiena o sulla pancia, perché questo è un problema poco risolvibile. È importante la presenza delle etichette, non solo per conoscere il brand ma anche la fibra usata. E poi bisogna osservare come è stata tessuta. Perché entrambi questi elementi sono importanti per decidere che tipo di manutenzione servirà al capo vintage. Se si tratta di fibre naturali come lana e seta, infatti, bisogna stare molto attenti. Le fibre vegetali, sono lavabili in modo normale, come per esempio il cotone, il lino. Mentre il raro ramiè,



il rayon e quelle a base di acetati o a base proteica come la seta, la lana e le pellicce di animali, sono lavabili ormai solo in acqua fredda o con shampoo neutro.

La fibra a base vegetale inoltre risponde bene al restauro, mentre la fibra a base proteica certamente no, soprattutto quando è molto vecchia. In nessun caso si devono acquistare pezzi che richiedano qualcosa di più di una riparazione di scarsa importanza. Perché gli sforzi per allargamenti o smacchiature difficili non ripagherebbero mai i risultati, sia dal punto di vista economico (se non si fa da soli) che estetico. Vale la pena di comprare pezzi vecchissimi e spesso macchiati, stipati alla rinfusa in cestoni delle offerte speciali, perché possiedono elementi di valore: come uno stile meraviglioso tutto da copiare oppure dei bottoni gioiello o decorazioni che sono difficili da trovare o riprodurre. Questi accessori possono essere

staccati e usati per abbellire altri abiti realizzati con tessuti moderni. Chi visita un mercato vintage come il Next Vintage al Castello di Belgioioso per acquistare un abito da sera particolare o un abito da sposa, dovrebbe portarsi dietro un sacco di tela e una gruccia imbottita per non dover piegare l'abito dentro una busta di plastica o di carta, ma trasportarlo a casa in modo protetto e poi tenerlo sempre appeso. In modo che l'abito possa pendere liberamente in tutta la sua lunghezza. Mentre se si acquistasse un capo in jersey o in un tessuto drappeggiato, bisognerebbe riporlo in una scatola bassa e larga tra due pezzi di cartone, prima di fare un pacco, anche con un pezzo di giornale. Quando si fruga tra i vestiti, attenzione agli odori: i capi vintage dovrebbero essere stati lavati a secco prima della vendita. Purtroppo, specie nei mercati all'aperto, non accade: i mercanti spruzzano i capi con insetticidi o li imbottiscono di naftaline. Ecco anche perché è sempre meglio acquistare in un mercato di livello, come il Next Vintage, dove i mercanti portano capi perfetti.

Via XX Settembre 15
- 27011 Belgioioso (PV)
Tel. 375 66 77 123



WONDERLAND

Favole in Forno



Wonderland_favole_in_forno



Barbara Garlaschelli

Pasticceria - Biscotteria - Cake Design - Cioccolateria

Caffetteria - Merenderia

PER LA FESTA DI LAUREA, IL PARTY DI NOZZE E LE SERATE TOP

E' boom per l'abito da sera vintage

Da indossare con i gioielli del decennio e la corsetteria d'epoca



BELGIOIOSO

Le eccezioni di sono, ma ci si po' ragionevolmente aspettare di indossare un abito da sera d'epoca una dozzina di volte o poco più. Il logorio cui è soggetto un abito di perline degli anni Venti o uno di satin degli anni Cinquanta è considerevole. Perché il corpo umano di oggi, sia al maschile che al femminile, è notevolmente diverso da quello dei nostri predecessori. Non lo è però il nostro stile di vita.

Di conseguenza, quando si conquista un abito particolare, bisogna conservarlo utilizzando qualche vecchio segreto. Innanzitutto, se l'abito non ha fodera, meglio farne applicare una. Perché quella vecchia è stata staccata dal mercante vintage, perché era rovinata. Meglio usare degli indumenti intimi in cotone che assorbono il sudore. È molto divertente indossare lingerie o corsetteria d'epoca o perlomeno qualcosa di equivalente, in modo da ridurre la tensione alla quale viene sottoposto il tessuto dell'abito con la corsetteria odierna, che è fatta in modo di-

verso, soprattutto i reggiseni. Anche per gli abiti Anni '50 si trovano moltissimi bustini al Next Vintage di Belgioioso.

Nella cintura di abiti e gonne, se non c'è, è utile cucire internamente un nastro di gros grain, in modo da ridurre la tensione del tessuto. In tal modo sarà anche possibile fissare dei laccetti per poter appendere gonna o abito per la vita, invece che per le spalle. Quando si indossa un abito vintage particolare (ricamato o con perline) è bene non farlo per più di 4-5 ore di seguito. E soprattutto non aspettarsi che un abito antico sopporti i movimenti odierni sulla pista da ballo di una discoteca.

Ogni volta che togliamo un pezzo vintage bisogna riporlo su un appendiabiti (meglio se imbottito), fargli prendere aria e poi esaminare attentamente i danni, per decidere come ripararlo e se lavarlo a secco con lo shampoo spray o in acqua. La traspirazione, infatti, è molto dannosa per le vecchie fibre.

Vediamo ora cosa serve per lavare un capo vintage. Bisogna avere a portata di mano tutti i normali prodotti per lavander-

ia, più del bicarbonato di sodio, dell'acqua distillata, dello shampoo neutro un candeggiante delicato e della soda per bucato.

Il lavaggio a mano deve essere eseguito con acqua tiepida, con shampoo neutro e con prudenza. Sapendo che, per ridurre la tensione sulle fibre deboli e bagnate dello chiffon, può essere meglio svuotare il lavandino, premere sul capo con le mani e poi riempire di nuovo, invece di tirar fuori il vestito dall'acqua di risciacquo. E che mai bisogna torcere o strizzare lo chiffon o la seta.

Si sciacqua in acqua abbondante, poi si solleva, si adagia il capo su un asciugamano asciutto, si pone sopra un altro e si arrotola delicatamente per un paio di volte. Si può deporre il capo sulla griglia del forno già coperta da un asciugamano asciutto, appoggiandola sul lavandino o sulla vasca da bagno. Questo procedimento va utilizzato anche per i delicati golfini di angora e cashmere, ma usando acqua freddissima per il risciacquo, aggiungendo qualche cubetto di ghiaccio. L'asciugatura lentissima del cashmere all'aria sulla griglia, sistemato

ben disteso e nella giusta forma, permetterà di far uscire tutto il pelo. Se il golfino viene trattato con questa con attenzione, non sarà mai necessario stirarlo e durerà di più.

Se non si può mandare subito il vestito in tintoria,

è bene passare i segni del sudore con una spugna bagnata di acqua e shampoo, poi sciacquare e lasciar asciugare. Se il capo deve essere stirato, meglio farlo quando è leggermente umido. Pure le smacchiature sono un momento cruciale per le vecchie fibre. Prima di intervenire sulla zona rovinata, è bene fare un test di lavabilità in una zona nascosta. Se il testo colore va bene, si può mettere a bagno la parte macchiata per una ventina di minuti. Le vecchie macchie causate da proteine, per esempio alimenti dei bambini, si possono rimuovere

sfrugando leggermente con un trattante per colletti di camicie, lasciando agire per tre o quattro minuti, prima di lavare a mano. Si può ripetere finché la macchia non va via.

Questo metodo può creare problemi sulla seta e la lana;

dunque, è bene provare solo per un paio di minuti alla volta. Se si avvistano tovaglie, lenzuola, camicie da notte antiche, ma anche camicioni o pantaloni maschili in lino bianco, con macchie gialle o marroni, non bisogna rinunciare all'acquisto. Basta sapere cosa fare per farli tornare candidi: bisogna inumidire la zona poi applicarci sopra una pappia di succo di limone e sale. Si passa una spazzola morbida, poi si lascia asciugare al sole prima di sciacquare.

Questo metodo va bene anche per le tovaglie con pizzo. Molti mercanti vintage non si dedicano a questo genere di pratiche,



perché è difficile capire se le macchie sono dovute ad alimenti, ruggini o muffe. In ogni caso si tratta di processi che hanno indebolito il tessuto, perciò non conviene strofinare: il rischio di buco è dietro l'angolo.

Se le macchie hanno un aspetto rigido o sembrano polverose, non sono facili da togliere. Meglio rinunciare all'acquisto o rischiare portando in lavanderia, ma senza aspettarsi niente di risolutivo.

Qualche volta non invecchia troppo solo il tessuto, ci sono problemi di struttura di un capo vintage. Cedono cuciture, fodere e imbottiture. Le finiture che conferivano a un maglione elasticità e vigore, si deteriorano anch'esse col passare del tempo. Dunque, se si deve lavare un abito importante, potrebbe essere utile staccare pazientemente spilline, pizzi, decorazioni e nastri, per trattarli a parte. Anche i vecchi ganci e bottoni metallici non sono a prova di ruggine, dunque prima di lavare e fare di nastri, è bene staccarli e sostituirli.

Prodotti "L'ERBOLARIO"
Cosmesi naturale
Rimedi erboristici
Articoli regalo

ERBORISTERIA
clorofilla

Pzza V. Veneto, 11
Belgioioso Pv
Tel. e fax 0382.969870

25°
ANNIVERSARIO
1999 - 2024

ESI
BENESSERE NATURALE

GUAM

Oli Essenziali
100% puri e naturali
ERBORISTERIA
MAGENTINA

L'AMANDE

BAMBINI CI SIAMO

BADABOOMB

GIOCO LIBERO SI GIOCA

FESTEGGIA CON NOI IL TUO COMPLEANNO

BELGIOIOSO PV - VIA GIACOMO LEOPARDI 23

INFO E PRENOTAZIONI : **WWW.BADABOOMPARCO.IT**

TEL 375 6511846 : **BADABOOMPARCO@GMAIL.COM**

TEL 351 6352913 : **SEGUICI SU**

La Forneria
MANIDI
Dal 1988

La forneria Manidi S.n.c. di Ricotti Paolo e Ricotti Carlo
Piazza Vittorio Veneto, 7 - Belgioioso (Pv)

Tel. +39 0382 96 92 21

info@forneriamanidi.it
www.manidi.it

SPECIALE **NEXT VINTAGE**



Dal 12 al 15 di Aprile 2024

GOLFINO CON PIETRE O PERLINE?/ NEL DUBBIO, TUTTI E DUE! MA ECCO COME TRATTARLI I TRUCCHI DELLA NONNA PER LAVARE I RICAMI

ATTENZIONE ALLE DECORAZIONI CHE BRILLANO: ECCO COME SI LAVANO E SI STIRANO LE PREZIOSE MISE ANNI '50

PAVIA

Occhio agli elementi decorativi. Se si acquistano dei capi vintage ricamati con grossi mazzi di fiori, è facile che i colori non siano solidi e che lavandoli nel modo sbagliato, si debba buttare via tutto. Se c'è questo rischio, meglio lavare tutto il capo a mano e



lasciare asciutto il ricamo, che si può pulire con shampoo spray o con schiuma da barba, senza sfregare, perché si romperebbero i fili volanti. Si sciaccia premendo con una salvietta bagnata con acqua e aceto

solo se il ricamo pare lavato più volte. Far queste operazioni su un piano orizzontale. I ricami si stirano a faccia in giù sopra un vecchio tovagliolo bianco steso sull'asse da stiro. Gli abiti con nastri dovrebbero essere lavati separatamente. I nastri si lavano a secco se sono di taffetà o seta, oppure con poco shampoo senza sfregare. Se si vede qualche filo sfilacciato, passare con smalto per unghie, mat e trasparente, per bloccare o sfaldamento. I nastri e le cinture si mettono ad asciugare su una superficie piana in vetro, acciaio o plastica, coperti da un tovagliolo e un oggetto pesante, per evitare la stiratura. I capi con paillettes, perline, strass e pietre, vanno esaminati molto bene quando si acquistano. Bisogna controllare che non vi siano pezzi mancanti e che le pietre incastonate non ballino, perché spesso sono difficili da sostituire. Bisogna andare nelle mercerie specializzate a cercare qualcosa di simile o da intonare. Dunque meglio comprare un abito con pietre che sono cucite con ago e filo, rispetto a quelle

incollate. Le paillettes in plastica sono delicate e spesso perdono il colore durante il lavaggio a secco. Invece i golfini con applicazioni di perle si possono lavare a mano con acqua tiepida e shampoo. Meglio non metterli in lavatrice, perché anche se protette da una federa, le perle potrebbero sbucciarsi con le alte temperature. Quando si stira un capo con decori di pietre, bisogna farlo a faccia in giù su un'asse da stiro ben imbottita e stendere i bene il disegno, che risulti perfettamente piatto. Le paillettes devono essere tutte girate dalla stessa parte, non piegate. La temperatura del ferro deve essere sempre molto bassa e senza vapore: lo chiffon ricamato tenderebbe a raggrinzirsi. Se capita di rovinare un capo ricamato a tavola con qualche macchia oleosa, bisogna spargere più volte di saponaria e poi spazzolare delicatamente. Se si avvista un abito da sera color vino con pizzo nero da sogno (come quello indossato da Sara Sampaio nella foto) che presentasse qualche buco, conviene prenderlo subito: ecco come si fa per farli sparire. Con

l'ago e un filo dello stesso colore del pizzo, bisogna creare una griglia. Prima si passano dei punti lunghi molto vicini in verticale come delle sbarre. Poi si procede in orizzontale in senso perpendicolare e si crea la griglia passando l'ago una volta sopra una sbarra e una volta sotto. Va creata insomma una piccola trama. Se il pizzo è floreale, si può ricostruire la forma di uno dei fiori. Si può anche decidere di stilizzare un fiore, applicare qualche perlina per riempire. E poi cospargere di fiori di perline il resto del pizzo in giro per il vestito, in modo da camuffare il buco e il paziente rammenando. Questo sistema è necessario quando il buco è troppo grande e non si può applicare una toppa da rovescio, perché il pizzo deve mantenere la sua trasparenza. Se invece di un buco si è creato uno strappo, si può creare, in tutta la fascia del pizzo, una serie di pieghe dietro le quali camuffare lo strappo verticale. Qualche volta si acquistano maglioni o abiti antichi con fili sollevati. Si possono agganciare con ago e filo dello stesso colore e portarli sul rovescio, senza tra-



I saloni del Castello di Belgioioso durante il Next Vintage

gliarli. La rasatura, con lametta o rasoio, infatti, è adatta sulle fibre naturali o acriliche delle tute da ginnastica o i maglioni, per togliere le palline. Se capita di trovare una gonna o un paio di pantaloni con elastico mollo in vita, vale la pena di acquistarli. Si comprano un elastico nuovo e uno spillo da balia. Bisogna fare un buco dall'interno nel tessuto dove passa l'elastico, o meglio ancora aprire la cintura in corrispondenza di una cucitura verticale. Si tira fuori tutto l'elastico vecchio,

si infila la spilla da balia a una estremità dell'elastico nuovo, si fa entrare tutto dentro il 'tunnel' e si spinge avanti con le dita delicatamente, fino a fare tutto il giro. Ovviamente bisogna tener stretto l'altro capo dell'elastico o fissarlo con uno spillo, perché il 'serpente' non entri tutto nel tunnel. Quando la spilla da balia esce, si cuciono insieme i lembi dell'elastico tenendo conto di come piace, se stretto in vita o morbido. Poi si appiattisce la cucitura nel tunnel e si richiude la fessura.



Officina Meccanica Finotti Sergio

SPECIALIZZATI NEL TAGLIO, LA FRESATURA E TORNITURA DI METALLI E MATERIE PLASTICHE



Via Gerolamo Cardano, 3 - Linarolo (PV)
Tel. 0382 489311 *whatsapp* 333 3274905
info@finottisergio.it

ORARI 8-12 | 13:30-17:30 da Lunedì a Venerdì

BROGLIA SRL

Vendita Auto Nuove ed Usate
Centro Revisioni
Riqualificazione bombole metano CNG-4
Impianti GPL e ganci traino
Centro Gomme con Assetto Robotizzato
Riparazioni Multimarche



Viale Dante Alighieri, 77
BELGIOIOSO (PV)
Tel. 0382.969293
abgs@libero.it



IL GRANDE RITORNO DELLE TRASPARENENZE

Caccia al top di pizzo

Un intramontabile simbolo di seduzione

PAVIA

La caccia al Next Vintage di Belgioioso si concentra sempre sui complementi e gli accessori, che ci permettono di attualizzare un outfit maschile o femminile in bianco, nero e blu, marrone, bordeaux e verde in modo semplice e veloce. Bastano un foulard, una cravatta, un gilet, un paio di orecchini anni '80 e '90, un giubbino di cotone, un cappello, per cambiare completamente aspetto. Ma nell'armadio femminile è il pizzo il vero re di questa primavera estate 2024. Tutti andranno a caccia, al Next Vintage di Belgioioso, di capi che ne contengano. Ma come si trattano poi questi acquisti? Innanzitutto è bene capire cosa stiamo comprando. I pizzi sono ad ago, a tombolo, al telaio se antichi e fatti a mano. Gli altri sono fatti a macchina. Solo i pizzi di lino e seta fatti a mano hanno un grande valore. Ma oggi sono preziosi anche

quelli realizzati su telai pusher del 1925. I pizzi antichi devono essere lavati a mano, sia che siano di seta, lino o cotone. Il lavaggio di un giacchino, di un velo da sposa con pizzo, di uno scialle da sera antico può essere costoso, ma questo è l'unico modo per essere sicuri che questi oggetti in-



trovabili possano sopravvivere anni. Per conservare un abito o un velo di pizzo antico è bene usare una scatola bassa, di grosse dimensioni in cartone robusto e senza acidi e inserire l'oggetto di pizzo in un sacchetto di stoffa o carta velina e bustine antitarma. Se il pizzo è stato usato per creare un giacchino, è im-

portante imbottire le maniche di carta e inserire anche lì qualche pallina di naftalina. Qualche volta vale la pena di scuire il pizzo da un vecchio vestito fuori moda e fuori taglia per impreziosire una camicetta nuova. Prima però bisogna stenderlo su un pezzo di tessuto fissato all'asse da stiro. Si può appoggiare su un tessuto di colore contrastante, allargarlo bene e riportarlo alla sua forma e dimension, fissando con qualche punto ad ago e filo. Si può lavarlo e stirarlo così, il pizzo, per ottenere un risultato perfetto. Se il pizzo è bianco e solo leggermente sporco, si può lavarlo in acqua con bicarbonato di sodio, poi immergerlo in una saponata calda e densa senza sfregare. Si sciacqua senza torcere, l'ultima volta magari in acqua distillata. Dopo l'asciugatura, che può anche essere fatta avvolgendo il tessuto intorno al collo di una bottiglia, si può fare un secondo lavaggio aggiungendo del sapone liquido e un cucchiaino di acido borico, con un'ora di ammollo. I pizzi bianchi di lino si fanno bollire in lavatrice, dentro una vecchia federa, per togliere



Una stola di pizzo bianco, grigio o nero è un accessorio elegante che dura tutta la vita

muffe e macchie di ossidazione. Se vogliamo rendere un pizzo color ecru per abbinarlo a un vestito di canapa o lino grezzo, si può metterlo a bollire nel tè o in acqua e caffè. I pizzi neri si lavano con tre parti di acqua e una di aceto bianco, lasciando in ammollo solo qualche minuto: diventano subito brillanti. Il pizzo si dovrebbe stirare meno possibile, dunque è sempre bene farlo mettendo un panno tra il ferro da stiro e il delicato traforo. In tal modo si eviterà di fare qualche disastro infilando inavvertitamente la punta del ferro in qualche fessura. Capita anche di 'brasarlo', il pizzo, perché non si è in grado di capire se è fatto di una fibra naturale o sintetica. Se si vuol ottenere un pizzo che rimanga rigido, perché magari è un fiore che deve stare appunta-

to su un cappello, bisogna inumidirlo con appretto spray prima di stirare, e lasciar asciugare bene all'aria. Bisogna insomma togliere il pizzo dall'asse da stiro quando si è raffreddato bene. Per riattaccare il pizzo a un polsino o a un vestito, bisogna cucirlo con piccoli punti uniformi e un filo di cotone. Anche se il massimo è il filo di lino. I pizzi moderni in nylon assorbono molto facilmente lo sporco e i colori, dunque bisogna lavare bene le sottovesti anni Sessanta (che ora si usano anche come camicie da notte estive) o altri capi con queste decorazioni ogni volta che il indossiamo. Quando si acquista un capo oggetto di remake (vale a dire un capo vintage modificato o completamente trasformato, con aggiunta di pizzo) è sempre bene evitare di acquistare capi

con pizzi completamente cuciti ad un altro tessuto, perché non sarà mai possibile lavarli bene né in acqua né a secco. Il bello del pizzo è vederlo pendere o alternato fra tessuti pieni. E' bene anche controllare che le cuciture che fissano un inserto di pizzo in un indumento, non risultino troppo tirate, perché in tal caso si romperebbero facilmente. E' sconsigliabile riporre nell'armadio stagionale un indumento con pizzo non pulito. Infine, lavare in lavatrice un capo vintage con decorazione di pizzo, significa rischiare di stracciarlo. Il pizzo, anche se fatto a macchina, facilmente si sfilaccia o si sfalda, soprattutto durante la centrifuga finale. Quindi è sempre meglio lavare a mano, poi stendere rad-drizzando le cuciture e lasciando il tessuto con le mani.

TERMOCOMMERCIALE S.N.C.
di Brusoni Pinuccia e Francesco



Via Circonvallazione, 6 A/B Villanterio - PV

Tel. 382 967053
info@termocommerciale.it
www.termocommerciale.it

GEREDILIZIA
S.R.L.S.

**VENDITA MATERIALI
PER COSTRUZIONI
CARTONGESSO E PELLETS**

SEDE LEGALE

Via Bachelet, 1 - VILLANTERIO (PV)

SEDE OPERATIVA

Via J.F. Kennedy, 2 GERENZAGO (PV)

Tel. 0382 967977 Cell. 366 3066431

HIT BAG CHE PASSIONE/ - Conquistare il bauletto preferito o una tracolla anonima con design da urlo

GRANDE RITORNO DELLE SHOPPER PER UFFICIO E TEMPO LIBERO. DI SERA LE PICCOLE COLOR BRONZO, ARGENTO E NERO

Borse: di giorno la maxi, di notte una pochette bicolore

Oggetti del desiderio, sculture, contenitori. La borsa femminile vintage oggi si acquista senza mezze misure: o è un fine, un trofeo da esibire per dimostrare un certo status.

Oppure è un mezzo come un altro per riporre e trasportare portafoglio, beauty case e altri oggetti indispensabili fuori casa. Oggi, anche nei mercati vintage si incappa nel pezzo incerto: senza codici, senza certificati.

Dunque è bene richiederli e diffidare sempre, prima di pagare cifre alte senza garanzia di autenticità.

Ma bisogna fare i conti anche con altri parametri. Soprattutto quando si viene colpiti da un bel design, al di là della griffe, oppure da un prezzo particolarmente vantaggioso.

Innanzitutto, bisogna controllare che tutti particolari della borsa che ci mozza il fiato siano in ordine.

Le borchie e le cuciture di rinforzo i o dettagli che servono per fissare la cinghia, per esempio.

Che i componenti in metallo dove la tensione o l'usura sono più intense siano in buono stato;



Piccole e preziose borse da sera. A fianco, riecco le maxi

che le decorazioni e la chiusura metallica di ottone o di acciaio siano resistenti e funzionanti. Che la placcatura galvanica sia in buono stato e non screpolata. Che la borsa abbia all'interno la fodera originale griffata oppure una fodera pulita e resistente. Che le impunture e le cuciture siano ben fatte e non rimanegiate, che i bordi siano ben rifiniti, che non ci siano superfici grezze o rovinare o screpolate. Se ci sono tracolle o parti simili a cinture (per esempi nei modelli tipo kelly) che siano presenti uno o più strati di pelle resistente, non rivestimenti sottili incollati o cuciti sopra un supporto.

Che esista una cucitura accurata quando sono presenti fibbie, che siano presenti borchie metalliche in ordine e non screpolate. Anche gli occhielli devono possedere rinforzi metallici. La rifinitura superficiale della borsa non deve essere alterata da graffi e da macchie. La pelle non deve apparire alterata dalla vicinanza a fonti di calore. La borsina che si porta a spalla, che sia di pelle, di tessuto o di raso, non deve apparire danneggiata da macchie di sudore e deve conservare la sua forma. Bisogna osservare le cuciture, che non compaiano segni di ri-

parazioni maldestre.

Per far sì che la propria conquista vintage duri nel tempo è importante usare alcune attenzioni: proteggerla dai graffi osservandola e lucidandola regolarmente, non appenderla per la cinghia in casa o in ufficio, ma tenere la tracolla più possibile riposta all'interno della borsa stessa. Fare in modo che la borsa non si sporchi all'interno infilandoci bottiglie di bibite, lattine, cartocci di cibo, dolci e caramelle che si potrebbero squagliare o creare delle aree appiccicose.

E' anche importante mettere i profumi, il make up e tutti gli altri oggetti che possono contenere liquidi o creme in appositi contenitori impermeabili.

E' importante non riempire troppo una piccola borsa per non deformarla e non stringerla troppo addosso in estate, per non macchiare i vestiti o non inumidirla col sudore corporeo.

Le borse in pelle sottile sono delicate, bisogna idratarle con lucidi in crema soffice o in lozione.

Per ottenere una lucentezza super della borsa, si può passare una crema molto cerosa alla fine, poi spruzzare un paio di gocce

d'acqua e sfregare velocemente con un panno molto morbido. Attenzione a non appoggiare una borsa vintage dove capita. La pelle è dotata di una naturale impermeabilità, ma quella invecchiata assorbe facilmente i grassi, se non si può trattare subito una macchia, la pelle si gonfia o si scurisce, dunque il danno può diventare irrimediabile.

Se la macchia è grassa, per esempio da contatto con maionese o patatine, bisogna sfregare energicamente con un panno per alcuni minuti.

Poi pulire come al solito magari utilizzando prima un goccio di d'aceto di mele.

Se la borsa prende la pioggia, invece, si può passare un po' di olio di ricino mentre è ancora bagnata, poi eliminare ogni traccia con un panno, imbottire di carta e lasciar asciugare lontano dalle fonti di calore, in un ambiente asciutto.

Poi si applica un prodotto nutriente e si passa ancora con un panno pulito.

Se invece capita di scivolare nel fango con la borsa a tracolla, bisogna pulirla con una spugna leggermente umida, poi appli-



care un po' di aceto caldo con un panno. Lasciar asciugare poi proseguire con olio di ricino e asciugatura lenta.

Questa procedura va bene anche quando appoggiamo la borsa in barca e la troviamo macchiata di acqua e sale.

L'olio di ricino non va bene per le pelli lucide molto morbide, meglio una crema idratante.

Se la borsa è scamosciata, si spazzola via il fango, si usa del sapone per calzature, poi si imbottisce con carta. La borsa asciutta si passa poi uno spazzolino da denti.

SANDALI O TEXANI?/ LA MODA 2024 CON ISPIRAZIONI FAR WEST O DANCEFLOOR

MAI ACQUISTARLI SOLO IN BASE ALLA GRIFFE O AL MODELLO. VALUTIAMO BENE IL CONFORT E SOPRATTUTTO L'USURA

SCARPE VINTAGE, ECCO LA MANUTENZIONE PERFETTA

BELGIOIOSO

Nei mercati vintage si fanno ottimi affari acquistando accessori. Non importa se siano griffati o no. Ma oggi che si punta alla sostenibilità e la concia e tintura delle pelli è considerata un procedimento costoso e inquinante, acquistare un pezzo vintage in pelle significa aggiudicarsi un oggetto lussuoso che aiuta a pro-



teggere l'ambiente e gli animali. Attenzione a cosa si acquista e a come si conserva qualcosa che ha già vissuto più di una vita. Se si cercano nel vintage un paio di scarpe o una borsa per tutti i giorni, la finitura liscia e lucida

è quella che resiste meglio alle intemperie e allo sporco.

Gli stivali, le valigie e le scarpe da bambino sono invece caratterizzati da una finitura oleata, resistente a trattamenti brutali. Borse e scarpe di vernice si screpolano facilmente.

Gli scamosciati hanno una resistenza naturale allo sporco e all'acqua ma hanno bisogno di una continua manutenzione. La pelle di lucertola e il cocodrillo vintage, resistono dieci volte più del cuoio di vitello o del cavallino.

Attenzione agli acquisti di scarpe vintage, perché è molto facile commettere degli errori per inesperienza. Meglio ritirare le scarpe verso la fine della giornata perché alla sera i piedi tendono a gonfiarsi.

Le scarpe troppo strette vengono allargate dai calzolari che le mettono in forma, le ammorbidiscono e tirano la pelle.

Ma non possono modificare la lunghezza o il tacco di una scarpa vintage che ha una angolazione sbagliata.

Qualche volta diventa possibile aggiungere uno o due strati per riportare l'altezza al livello originale.

Oppure si può sostituire il tacco instabile e sottile con un tacco di diametro maggiore.

Dunque, bisogna provare con calma, ma anche osservare bene. Perché alcune scarpe vintage sono immotivatamente costose, a causa della griffe.

Ci sono scarpe in ottimo stato con cuciture che, si capisce, sono troppo a contatto con la pelle. Dunque o sono prototipi sbagliati o creano un disagio e qualcuno le ha vendute subito.

Alcune scarpe non hanno una fodera in pelle che traspira ma in plastica, fanno sudare troppo i piedi.

Alcuni mocassini hanno un rinforzo (dove una famosa marca anni 80 infilava una moneta) che crea troppa tensione.

Le scarpe eleganti devono possedere un supporto posteriore robusto e un rinforzo del calcagno perché si adattino meglio al piede.

Quando si acquista un paio di scarpe vintage, è sempre bene avere con sé un proprio calzino usa e getta per la prova.

E poi non bisogna indossarle subito il proprio acquisto.

Un buon calzolaio disinfetta le scarpe vintage con prodotti specializzati fungicidi e le rimette a

nuovo con una tintura delle parti usurate, elimina le macchie e attua una lucidatura professionale. Cosa succede se si si strisciano le scarpe vintage eleganti, sia da uomo che da donna?

Bisogna acquistare una colla per materiali porosi, prendere un bastoncino per le orecchie in cotone e tamponare delicatamente sulla striscia, ma in modo deciso, togliendo la colla in sovrappiù. Si attende una notte e poi si passano il lucido da scarpe e il panno lucidante.

In alternativa, si può passare un goccio di aceto caldo e poi coprire il graffio con un pennarello indelebile prima di applicare la crema e lucidare.

Le scarpe in generale, ma soprattutto quelle vintage, non vanno mai indossate due giorni di seguito.

Devono prendere aria e possibilmente stare un giorno riempite con la forma di legno o con carta appallottolata.

In viaggio si portano nella custodia di panno o dentro un vecchio calzino di lana grossa.

In estate, anche se si usano i fantasmimi è utile cospargere la soletta interna con del talco.

Chi ha acquistato degli stivali da cavallo vintage, deve praticare



La scarpa elegante vintage va scelta con molta attenzione

ingrassature con olio.

Eventuali fibbie o decorazioni in metallo placcate galvanicamente si lucidano con cere spray per i mobili.

Se ci sono graffi sulle scarpe in vernice bisogna passarli con un panno inumidito nell'aceto, poi si spruzza della cera spray e infine un detergente per finestre.

Gli stivali alla cow boy, altro must del 2024, richiedono cure frequenti: dopo l'acquisto bisogna spruzzare un buon disinfettante all'interno e usare uno spray desalinatore all'esterno (si acquistano dai calzolari) oppure

un prodotto idrorepellente.

Gli stivali in rettili, antilope e struzzo vanno lucidati ogni volta che si indossano.

Tutti i tacchi si lucidano con gli spray per i mobili.

I camperos vanno tamponati con una spugna per staccare via lo sporco e per sollevare i peli si passa una gomma da matita.

Se compaiono delle macchie appiccicose, si puliscono con carta vetrata tipo 00, che nel frattempo solleva il pelo.

Altrimenti si possono esporre al vapore e poi passare con uno spazzolino da denti.

Cronaca di Pavia e Pavese

BASSO PAVESE / LE 'VECCHIE' SOSTANZE ARRIVANO COI CAMION, LE PASTICCHE IN AUTO E TRENO

SPACCIO CON VISTA DA DRONI AGRICOLI

Gli agricoltori esasperati dal traffico nei campi, sono ormai attrezzati per segnalare le presenze sospette

PIEVE PORTO MORONE

Cocaina, eroina e marijuana viaggiano sugli stessi canali, i camion che arrivano dall'Est Europa o dal Sud e 'danno un passaggio' a colli completamente sigillati di cui non sanno il contenuto. Li scaricano, anche dal fiestrino, prima di arrivare alle numerose logistiche sparse tra Piacenza, Lodi e Castelsangiovanni.

I 'soldati' della droga ricevono dei kit pronti e devono solo andare a vendere. Di recente la 'piazza' si è spostata nelle campagne del basso pavese coltivate e riso e mais, che sono poco frequentate e spesso inaccessibili se non a piedi.

Gli agricoltori esasperati, hanno cominciato a segnalare le presenze sospette avvistate anche coi droni che vengono utilizzati a 50-80 d'altezza per monitorare le arature e le prime semine. Uo spacciatore recidivo, è stato arrestato nei giorni scorsi nel territorio di Pieve Porto Morone. Il 33 di origine marocchina senza fissa dimora aveva già patteggiato due anni ed era tornato in libertà di recente. I carabinieri

della compagnia di Stradella e della Stazione di Chignolo Po lo tenevano d'occhio da qualche giorno. Lo hanno sorpreso nelle campagne lungo l'argine tra Lido Po e Cascina Morea con altri due uomini che si sono dati in fuga più velocemente. Lo spacciatore si è liberato di un giubbotto dove sono stati trovati 25 grammi di eroina, 7 di cocaina e 49 di hash-



I farmacisti nei casi sospetti preferiscono rifiutare il servizio

ish suddivisi in dosi. I militari, che lo hanno salvato dalle acque dell'Olonza dove si era gettato rischiando l'annegamento, gli hanno trovato addosso un telefono cellulare e 150 euro. L'uomo

è stato portato in carcere e poi davanti al giudice Carlo Pasta su richiesta della pm Antonella Santi. Il processo è stato fissato al 2 maggio. Mentre per pasticche e capsule di oppioidi sono utilizzati centinaia di piccoli e insospettabili corrieri, sia per l'acquisto degli stupefacenti che per la successiva distribuzione. Le forze dell'ordine sorveglia-

no le farmacie dei paesi, dove approdano insospettabili prescrizioni ospedaliere oppure provenienti da piccoli studi medici del lodigiano, del bresciano e del milanese. Riportano prescritti

vari farmaci contenente ossicodone, un oppioide utilizzato per la terapia antidolorifica. Le ricette risultano intestate a persone anziane che non ne hanno più o alcun bisogno. I farmacisti consegnano le scatole a fronte di ricette rosse semplici, per l'acquisto di compresse.

O corredate di nullaosta ospedalieri, per l'acquisto di oppiacei in fiala. Qualche farmacista rifiuta il servizio o avverte le forze dell'ordine, ma molti preferiscono il silenzio. I farmaci vengono ritirati dagli anziani accompagnati da 'amici' o da scellerati familiari, che vendono le scatole ai trafficanti, ricavando quanto serve per pagare un mutuo o una bolletta. Le farmacie consegnano varie scatole di tali farmaci, che vengono pagati 3-6 euro a confezione e poi rivenduti a 40-70 euro a pasticca, con un business pari a 5.000 euro al mese. I trafficanti remunerano una fitta rete di insospettabili spacciatori. E di ancor più insospettabili clienti (anche 45-50, impiegati e professionisti con famiglia) destinati a breve a 'morti misteriose' poichè questi farmaci portano sempre alla morte, ma

con varie modalità: collassi, ictus o svenimenti mentre si guida. Nei giorni scorsi è stato chiesto il rinvio a giudizio di sei persone per il traffico scoperto dal Nucleo Investigativo di Pavia insieme con i Nas di Cremona, sotto la direzione della procura di Pavia e del sostituto Roberto Valli.

Nel 2022 era stata sgominata una rete di spaccio internazionale che si era procurata ricettari e timbri medici prelevandoli fraudolentemente in diversi ospedali (tra cui quello di Voghera e il San Matteo di Pavia), per falsificare le prescrizioni presentate a oltre 55 farmacie per l'acquisto di OxyContin. Una volta accumulata una quantità di pastiglie, l'organizzazione la spediva negli Usa inserendole dentro bambole. Ogni pastiglia veniva rivenduta a circa 100 dollari.

Nella vicina Piacenza una analoga organizzazione aveva ordinato i componenti nel dark web, prodotto l'ossicodone liquido, mettendolo in fusti nei quali venivano inzuppati dei libri. I destinatari delle opere non dovevano far altro che ingoiare dei pezzi di carta R.C.



CONCERTO SACRO A ARGINE CON UN INEDITO DI LHOOS

Il 13 Aprile alle ore 21 nella parrocchia di Santa Maria Nascente di Argine, frazione di Bressana Bottarone, si terrà il concerto d'organo e voce "Resurrexit Vere" con la soprano Silvia Rovati e l'organista Timur De Angeli. Verranno eseguiti brani Haendel, Vivaldi, Bach, Schubert, Mozart, Franch, Saint-Saens e un inedito del compositore belga Adolf Lhoos, che verrà eseguito per la prima volta in assoluto in Italia.

FORZA ITALIA - Parla Abbiati, coordinatore di Alto e Basso Pavese

Serve il benessere dei luoghi

La bandiera azzurra cresce in provincia di Pavia, soprattutto tra le file dei giovani nuovi al voto, ma ora sta mietendo consensi e nuove tessere soprattutto in alto e basso pavese.

Vale a dire le zone coordinate da Alessandro Abbiati, 50 anni, che è anche responsabile della comunicazione a livello provinciale del partito.

L'aumento degli iscritti è il suo primo obiettivo. Siamo andati a scoprire la sua ricetta andando nella sua Lardirago, dove di sabato mattina, in qualità di vicesindaco - nella giunta che ha eletto il leghista Cristiano Migliavacca - Abbiati si occupa di sport, istruzione e cultura. Parla con orgoglio della gara podistica LardiRun, promossa dalla municipalità, che alla sua prima edizione ha raccolto oltre 200 presenze. La prossima gara sarà il 2 giugno.

In un partito ricco, a livello locale, di 'grandi solisti' e di 'direttori d'orchestra', qual è la missione che lei sente sua? La mia missione è quella di promuovere il benessere nei luoghi: stimolare la crescita, attraverso la nostra rete, di aggregazioni di persone e di imprese per lanciare produzioni, servizi, cultura.

Progetti che generino sviluppo economico e lavoro.

In vari comuni pavesi dove governa il centrodestra questo tipo di azioni le abbiamo portate avanti e i risultati sono tangibili.

Facciamo qualche esempio. Partiamo dalla mia città, Lardirago, un paese che ha avuto uno sviluppo edilizio meno selvaggio di altri.

Proprio per questo, sta diventando molto attrattivo per chi cerca case caratteristiche da riqualificare per vivere poco fuori Milano e offre una vita tranquilla.

Grazie anche al nostro lavoro, abbiamo ricevuto una importante donazione dalle suore, un edificio che potrà accogliere fra l'altro uno spazio polifunzionale di rilievo, di cui il paese non disponeva.

L'amministrazione sta ovviamente dialogando col Collegio Ghislieri con l'obiettivo aumentare le aperture organizzate del Castello, per eventi e manifestazioni idonee rivolte alle scuole.

Ma anche le semplici visite possono generare un indotto locale importante, permetterci di creare o rivitalizzare il commercio in modo permanente. **Quali sono i comuni pavesi**



Alessandro Abbiati, coordinatore FI alto e basso Pavese

dove ritiene siano visibili tutti i segni della presenza azzurra?

I segni della nostra presenza e soprattutto della nostra azione come Forza Italia sono tangibili anche a Maghero e Dorno, dove si apprezza una crescita di servizi, realizzata fra l'altro senza un particolare consumo di suolo.

Tra i tanti comuni che sono citabili anche Villanterio, Vistarino, Copiano: esempi di città dove il centrodestra, con una forte componente di Forza Italia, ha dimostrato di saper fare buona amministrazione e saper accrescere il benessere dei cittadini.

KFMDE

TRENI - I pendolari si appellano al Ministro

'Scriviamo a Salvini'

Le associazioni dei pendolari di tre regioni e varie province, inclusa Pavia, hanno scritto una lettera al Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, per invocare aiuto sui disservizi dei treni che costringono - da decenni - i lavoratori a rinunciare a ore di paga per ritardo oppure a utilizzare l'automobile per recarsi e soprattutto tornare dal lavoro. I treni serali in ritardo sono quelli che creano il maggiore disagio: riducono la possibilità di cogliere le coincidenze con le tratte locali e con gli autobus.

Costringono molte donne a percorrere sottopassaggi e tratti urbani poco frequentati in certi orari, con relativi problemi di sicurezza. Sulla linea Milano-Torona - Novi Ligure il servizio è ridotto a sole tre coppie di treni al mattino verso nord e nel tardo pomeriggio verso sud.

Durante il giorno poi è impossibile andare da Novi Ligure a Milano. Di sera anche la linea ferroviaria peggiore della Provincia, quella tra Pavia e Codogno, si desertifica perchè alcuni vagoni vengono dirottati verso i binari dedicati alle logistiche, dunque i treni per le persone non ci sono. Si vogliono ridurre le circolazioni di automobili verso le città, ma certo senza un trasporto pubblico locale efficiente è impossibile.

A complicare le cose ci si mette anche le vertenze: il 22 aprile prossimo ci sarà uno sciopero di Trenord, con tanto di manifestazione per supportare le rivendicazioni delle richieste dei lavoratori e delle lavoratrici.

Ma ora è tempo di mettere l'accento anche sulle alternative e possibilmente a basso costo nell'hinterland pavese.

Tra Pavia e Belgioioso, per esempio, mancano solo tre chilometri di collegamento per poter creare un trasporto extraurbano di qualità con i tram. C'è un solo autobus, il 3 Montebolone, che si spinge dall'ultima fermata di Pavia al Bivio vela fino a Linarolo, con sporadiche corse urbane. Basterebbe prolungare il tragitto di tre chilometri e moltiplicare le corse, per servire adeguatamente molti paesi come Valle Salimbene, Linarolo e Belgioioso. Almeno nel week end e negli orari serali in cui non ci sono treni e pullman.

Anche tenendo conto del fatto che Belgioioso sarà presto sede di un presidio ospedaliero con posti letto e ambulatori. Anche sulla direttrice Pavia-Lodi non ci sono trasporti urbani che permettano il collegamento tra Villanterio, Copiano, Albuzzano, Cura Carpignano e Pavia, neanche in orari alternativi a quelli delle corriere di linea. R.C.

Direzione e Redazione
via Breventano 12
27100 Pavia
Tel. 0382.539595

redazionegiornaleilpunto@virgilio.it
www.giornaleilpuntoavese.com

Autorizzazione del Tribunale
di Pavia n. 432 del 28/6/1994

Amministrazione
Equipe Srl
via Teodolinda 16
27100 Pavia
seg.giornaleilpunto@virgilio.it

Editore
Roberto Verbena
ROC n° 3173
vol. 48 foglio 369 del 20/10/94

Direttore Responsabile
Katia Ferri Melzi d'Eril
direzione@giornaleilpuntoavese.com

Pubblicità
Equipe Srl
via Teodolinda 16
27100 Pavia

ritagiornaleilpunto@virgilio.it
mvgiornaleilpunto@virgilio.it
rv@giornaleilpuntoavese.com
graficailpunto@gmail.com

Marco Verbena 329.2374656
Rita Verbena 335.7307846

La tiratura de Il Punto è denunciata al Garante per la radiodiffusione e l'editoria ai sensi della legge 23 dicembre 1996 n° 650 © Il Punto Pavese • Vietata la riproduzione anche parziale • Tutti i diritti riservati.

SUCCESSIONI & PATRIMONI - Lasciti 'sospetti' a badanti, associazioni e congregazioni di anziani over 80

Aumentano i testamenti olografi 'killer'

Parla l'avvocato Di Toma che segue varie vicende pavesi, con figli e nipoti vessati da badanti o da terzi, con ogni tipo di raggiri

PAVIA

La perdita di una persona cara è un momento difficile per tutti, ma per qualcuno è anche amaro: è necessario procedere alla contestazione del testamento olografo che il caro estinto avrebbe solo in apparenza vergato di suo pugno. Il patrimonio è stato lasciato alla badante, al collaboratore domestico, a chiese e congregazioni o associazioni di cui non si è mai avuta notizia. Emergono i sospetti di acquisizione di eredità illegittima, in virtù di un testamento dubbio. Perché stilato da una persona quando era ormai incapace di intendere e di volere a causa di alcune patologie invalidanti.

Cosa bisogna fare in questi casi? Ne parliamo con l'avvocata milanese Cecilia Di Toma, considerata una esperta di queste situazioni e un'abile negoziatrice tra le parti, prima che l'impugnazione finisca in tribunale. "Il testamento è l'atto con il quale una persona dispone delle proprie sostanze o di parte di esse dopo la sua morte. Tale atto produce effetti nei confronti di terzi solo dopo il decesso." Prima di impugnare il testamento davanti al Tribunale, è obbligatorio promuovere una mediazione davanti all'organismo preposto. Non si può procedere giudizialmente se non è stata percorsa questa strada della conciliazione tra le parti. Quindi cosa succede



L'avvocato Cecilia Di Toma

a chi tenta l'impugnazione del testamento saltando questo passaggio? "Il tribunale rimanda in mediazione. Se invece il tentativo è stato fatto ma le parti non si accordano, si può procedere con l'impugnazione del testamento". Che è disciplinata da varie regole, che valgono sia che si voglia impugnare un testamento olografo (scritto a mano dal defunto), sia che si voglia impugnarne uno redatto dal notaio ma che risulta dubbio. "Sì, il testamento si impugna con atto di citazione e a decidere è il Tribunale del luogo dove si è aperta la successione, in composizione collegiale. Ma si può farlo solo quando il testamento firmato dal defunto pare affetto da evidenti vizi formali o sostanziali. I vizi sostanziali sono quelli che riguardano il contenuto (sono uguali sia per il testamento pubblico che per quello olografo). Sono quei vizi

che determinano la nullità del testamento oppure la semplice annullabilità". Che differenza c'è tra l'uno e l'altro caso? "Il testamento nullo non produce alcun effetto, mentre uno annullabile produce effetti finché non viene annullato. Per andare nel pratico: una persona eredita un appartamento e lo vende, ma poi il testamento viene impugnato. Se il tribunale annulla il testamento, per l'acquirente la vendita è valida ma l'altro deve restituire il denaro a colui che è stato dichiarato vero erede. Se invece la sentenza recita che il testamento è nullo, chi ha comprato, deve restituire l'immobile". Attualmente sono appunto in aumento i testamenti dichiarati falsi. "Sì, per varie ragioni. In alcuni manca la volontà del testatore. In alcuni casi vengono istituiti eredi degli estranei al posto degli eredi legittimi. Poi ci sono quelli che fanno patti successori. Il defunto istituisce un erede per adempiere a un patto privato e questo può essere causa di annullabilità del testamento. E' nullo anche il testamento dove il defunto dispone la divisione del patrimonio senza considerare i diritti di tutti gli eredi legittimi, ma solo di alcuni. Comunque il giudice valuterà caso per caso, se rendere nullo l'intero testamento o una singola clausola". Si parla molto di impugnazioni per circonvenzione di incapace per testamenti redatti a favore di badanti, associazioni, chiese di ogni confessione e con-

gregazioni.. Cosa significa? "Un testamento può essere scritto da una persona incapace. Da chi anche se non interdetto, non può di intendere e volere nel momento in cui scrive il testamento. In tal caso bisogna riuscire a provare che il defunto era incapace. Il che non è per nulla facile. Bisogna produrre in giudizio la documentazione medica per attestare la presenza di patologie idonee a incidere sulla capacità del defunto (se ha avuto un ictus oppure è stato colpito da demenza senile o alzheimer). Sono importanti i testimoni come i congiunti. Ma soprattutto vengono ascoltati i medici per stabilire quali erano le condizioni della persona scomparsa nel momento in cui ha scritto il testamento. Indispensabile è la relazione di un medico legale disposto dal giudice". Il testamento insomma è nullo quando si accerta la mancanza di una volontà libera e di una piena consapevolezza "Sì, l'articolo 624 del codice civile stabilisce poi che un testamento è annullabile quando la volontà del defunto era viziata nel momento in cui ha l'ha espressa. I vizi della volontà sono l'errore, la violenza e il dolo. Si tratta di un errore quando emerge una falsa rappresentazione della volontà. Se un nonno lascia un legato per finanziare la laurea del nipote studente universitario e risulta che egli non si era mai scritto, la disposizione testamentaria viene annullata, ma il testa-

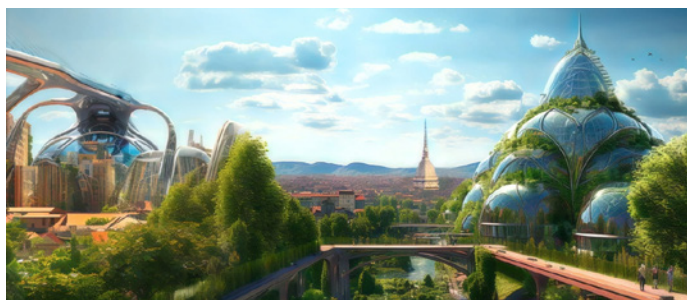
mento resta valido. Infine, ecco il caso di dolo, molto frequente coi badanti: il defunto ha lasciato scritto qualcosa perché tratto in inganno dalla badante o dai domestici che gli hanno dettato un testo che non poteva comprendere appieno. "In questi casi bisogna dimostrare in giudizio il vizio della volontà, per annullare il testamento. A questo proposito, sto seguendo proprio ora il caso di una donna che avrebbe lasciato tutto a una badante licenziata tre anni prima della sua morte, con un testamento olografo. Subito dopo il funerale, la badante ha fatto pubblicare il testamento da un notaio e si è presentata in banca per accedere ai conti correnti. La banca ha avvertito i nipoti, che avevano seguito la zia fino all'ultimo. Perché il notaio che ha pubblicato l'atto della badante non è tenuto a informare nessuno". Il testamento pubblico o olografo può essere impugnato da chi? "Da chi può vantare un diritto sull'eredità. E chiaro che molto dipende dai vizi che si vogliono far valere. Se il vizio è così grave da determinare la nullità, il procedimento non può cadere in prescrizione. Se i vizi che si contestano sono meno gravi, l'impugnazione del testamento può avvenire solo entro 5 anni. Un testamento olografo è affetto da vizi quando mancano la scrittura manuale, la firma del defunto, la data. Un testamento scritto a mano può essere sottoposto a

perizia calligrafica. In alcuni casi il badante ha scritto o ha fatto scrivere il testo in stampatello a qualcuno dopo che l'anziano aveva firmato un semplice foglio bianco. I parenti hanno potuto dimostrare, fornendo testi scritti a mano dal defunto, che era stato creato un falso. Anche il giudice potrà chiedere una perizia tecnica. Di solito per questo tipo di sentenze però passano molti anni. Se il testamento olografo nullo è successivo a un altro testamento, scritto di pugno dal defunto, diventa valido il penultimo. Altrimenti si passa alla successione legittima, come quando manca del tutto il testamento". Qualcuno impugna il testamento redatto da un notaio, per esempio a favore di associazioni. "Bisogna dimostrare che le capacità cognitive del defunto potevano essere alterate a causa di pesanti sedativi e che il notaio poteva non esserne a conoscenza. Tocca a chi impugna il testamento dimostrare questa incapacità e che il notaio abbia redatto un testamento pubblico non conforme alle già dichiarate intenzioni del testatore." C'è infine il caso di testamento pubblico con lesione di legittima. Per esempio quando una defunta avrebbe regalato dei gioielli alla badante, per ringraziarla dei servizi resi. Ma i figli non ne sono a conoscenza, e anzi chiedono su questi la collazione, vale a dire una equa divisione. **Katia Ferri Melzi d'Eril**

ilPunto StartUp - Emanuele Filiberto pensa al trono? Anche no

Il mio regno è un videogioco

L'erede al trono della Casa Reale d'Italia Sua Altezza Emanuele Filiberto di Savoia, non pensa di tornare al trono nello Stivale. Ma nel suo regno, che sta per nascere in un videogioco, all'interno del progetto The Royaland. Nel primo semestre 2025 sarà disponibile su pc, grazie a un investimento (per vari milioni di dollari) con la software house milanese Neosperience. Emanuele ha prestato le sue sembianze per un avatar realizzato dall'intelligenza artificiale (voce compresa) che dà già il benvenuto ai gamer in un regno futuristico. Invece di investire sul metaverso, ha considerato il grande successo delle serie dedicate alle case reali come The Crown e Downton Abbey. Dunque, dopo aver aperto i suoi ristoranti negli Usa, investe ora su un prodotto che crea meno preoccupazioni e lo fa guadagnare anche quando dorme. Le tasse le paga oltreoceano, con una società che ha sede nelle isole Bermuda. Si tratta di un prodotto che avvicina i giovani alla storia delle casate



Un panorama di Royaland, dove vivono eroi techno-green

reali, spiega. La software house Neosperience, quotata all'Euronext Growth di Milano, è stata scelta per la sua grande esperienza sull'intelligenza artificiale. Emanuele Filiberto di Savoia ha coinvolto altre casate reali in giro per il mondo nel progetto. «Mi sono rivolto alle famiglie reali in Francia, Bulgaria, Albania, Lesotho e altre nazioni europee» ha dichiarato nei giorni scorsi. Non ha lo scopo di riportare in auge la monarchia. Però queste nostre radici interessano e incuriosiscono tutti. Ai gamer piacere l'idea di poter scalare un trono di The Royaland, che si presenta come un mondo verde ma techno-

logico. In Royaland ci sono territori gestiti dalle famiglie reali che hanno aderito al progetto e altri territori gestiti dai gamer. Ciascuno dovrà adottare le proprie strategie. Potranno acquisire titoli nobiliari concessi dalle casate, espandersi e fare alleanze. Ma i nuovi nobili dovranno anche fare attenzione ai rivoluzionari, che puntano ad occupare il

regno. Entro la fine del 2024 verranno rilasciate le prime cinque missioni per single player di The Royaland. Neosperience sta curando molto l'aspetto narrativo e creando un ambiente futuristico in cui i gamer potranno incontrare gli avatar di vere famiglie reali con mille anni di storia alle spalle». Dentro The Royaland saranno riflessi un po' anche i gusti personali del principe in fatto di videogiochi, per esempio The Witcher 3 e Helldivers 2. La software house sta lavorando in Unreal Engine 5, l'AI che giocherà un ruolo centrale. Non è un regno buio, con scontri e sangue ma un regno verde baciato dal sole. Dopo una prima fase demo dove ciascuno giocatore potrà operare solo come single player The Royaland si allargherà al livello multiplayer, con tante battle royale e tante fasi cooperative. «Dopo il lancio su pc la società passerà allo sviluppo per console». Dunque Emanuele Filiberto confida sul successo riportato da videogiochi precedenti dedicati a principi, cavalieri regine e imperatori.



FINANZA - Arrivano 33,4 miliardi

Ecco le azioni "top dividend"



Il 2024 si caratterizza per ricchi dividendi in diverse comparti, con banche e assicurazioni in prima fila. Le società quotate al Ftse Mib staccheranno dividendi per 33,4 miliardi di euro tra maggio e giugno, segnando un aumento del 26,2% rispetto al 2023. I settori più generosi per la distribuzione di dividendi sono banche, utility e automobili. Tra le migliori Banca Ifis (oltre il 12%), seguita da Banco Bpm e Equita. Saes Getters, una società di

componentistica industriale ha annunciato un dividendo straordinariamente alto di 12,51 (il dividend yield di Saes è circa il 36% al valore attuale del titolo). Italmobiliare, la holding dei Pesenti, presenta un dividendo del 9%, con 3 euro per azione. Saras ha un dividend yield dell'8,5%, seguita da Rcs con il 7,9%, e Piaggio. Enel, e Poste intorno al 7%. Ferrari registra un aumento del 35%, Italgas del 11%, e Leonardo distribuisce 0,28 euro.

Life Style

TREND - Basta con la moda, in arrivo la wear technology

Voglio gli occhiali intelligenti

Potranno interagire al top con testo, immagini, video e audio, offrendo massima privacy

ROBBIO

Gli occhiali da vista, da sole e di moda hanno fatto il loro tempo. Oggi tutti vogliono saperne di più sugli occhiali intelligenti, vale a dire quelli tecnologici, indossabili e rivoluzionari che a brevissimo approderanno sul mercato mondiale. Invece di cambiare il telefono, molti vorranno comprare un paio di occhiali con altoparlanti e assistenza virtuale. Tra quelli più stupefacenti oggi ci sono quelli che si avvalgono dell'intelligenza artificiale Xiao Mi, prodotti da Oppo. Sono stati presentati di recente al Mobile World Congress 2024 di Barcellona e si chiamano Air Glass 3. Si distinguono per la tecnologia micro led, che proietta informazioni direttamente sulla lente, offrendo un'esperienza visiva nitida e luminosa. Sono occhiali leggeri e comodi da indossare, sulle stanghette ci sono anche un microfono e un altoparlante che permette di effettuare chiamate, gestire notifiche e controllare la musica con semplici gesti vocali. Insomma si presentano come un prodotto irresistibile. L'interazione con l'assistente Xiao AI permette di ottenere vari tipi di informazioni in tempo reale, per esempio tradurre lingue, navigare e gestire i propri appuntamenti. Si prepara insomma un vero e proprio terremoto, perché i negozi di informatica si metteranno a vendere



Gli stupefacenti occhiali Oppo con Intelligenza artificiale

occhiali intelligenti portando via clienti ai negozi di ottica. E alcuni negozi di ottica apriranno un reparto tech per importare questa nuova generazione di occhiali, che distruggono i clienti appassionati di novità tecnologiche dai negozi di telefonia. Gli Air Glass 3 sono solo uno degli esempi di occhiali intelligenti di prossima commercializzazione. Apriranno nuovi scenari in fatto di interazione tra diverse tecnologie. Forse già fra due anni incroceremo per strada qualcuno che può ricevere notifiche, controllare le previsioni del tempo o navigare in una mappa senza dover estrarre lo smartphone. Oppure persone che possono tradurre una conversazione in tempo reale mentre si parlano a una fiera internazionale. Mentre un pensionato potrà ricevere un'ottimo livello di

assistenza durante un'attività di bricolage in giardino. Le applicazioni di questa tecnologia appaiono subito vastissime e promettono di rivoluzionare molto rapidamente il modo in cui viviamo e lavoriamo. Naturalmente la Oppo a Barcellona ha presentato il prototipo, ed è stata subito bersagliata da milioni di richieste per sviluppare varie versioni di Air Glass 3. Questa nuova generazione di occhiali per la realtà aumentata inoltre, pesa solamente 50 grammi. Gli occhiali sono composti da una guida d'onda in resina sulla quale si posa un display a colori di qualità superiore, con un'uniformità superiore al 50% e un picco di luminosità oculare di oltre 1.000 nit. L'accesso all'assistente AI si attiva con un semplice tocco sull'asticella degli occhiali.

Gli utenti possono sfruttare la tecnologia multimodale di Oppo per interagire con testo, immagini, video e audio, disponendo di interazioni vocali e visive intuitive. Gli occhiali Air Glass 3 si distinguono anche per le loro capacità audio. Dotati di tecnologia a campo sonoro inverso e un design acustico che include quattro microfoni, assicureranno massima privacy e un isolamento ottimo dal rumore circostante.



A sinistra, Carlo Massarini. A fianco, crema corpo profumata alla rosa de L'Occitane.



BEAUTY/SCEGLIERE COSI' LA CREMA CORPO

Scegliere la crema corpo idratante, meglio ancora se profumata, è un gesto quotidiano che non fa bene solo al corpo, ma anche alla mente. Quella di ungere il corpo è una pratica antichissima che risale all'antico Egitto, quando i Faraoni e le Regine applicavano sul corpo e sui capelli un elisir chiamato Kiphy, per potenziare le proprie capacità seduttive. Oggi usiamo la crema corpo per proteggere la pelle dai danni ambientali, per stimolare la rigenerazione cellulare, per mantenere l'equilibrio idrico. Massaggiare e rilassare la pelle con una crema profumata con formula idratante, permette di sprigionare un cocktail di aromi energizzanti che richiamano il proprio profumo preferito. Dunque con un solo gesto si nutre la pelle e si appagano i sensi. Rispetto ai trattamenti di vecchia generazione che potevano creare qualche disagio cutaneo (come pruriti e rossori, a causa della semplice mescolanza di crema e profumo) i prodotti odierni sono più controllati. Ci sono precise direttive dell'Unione Europea che le aziende cosmetiche devono rispettare a proposito degli ingredienti impiegati: sia che si tratti di molecole realizzate in laboratorio, sia che si tratti di componenti naturali. Per l'acquisto di una buona crema è bene osservare il proprio tipo di pelle: se secca, grassa, mista o normale. Prima di stenderla bisogna sempre detergere bene la pelle, per aumentare il suo assorbimento. Attualmente sono supertrendy le creme muschiate, agrumate e speziate, con texture anche madreperlacee, per far risaltare spalle, gambe e braccia, più esposte ai primi raggi estivi. **Maria Di Prete**

LIBRO & SHOW/ CARLO MASSARINI E LE MUSIC STAR L'11/4

È già quasi sold out il prossimo fine settimana lo show pavese di Carlo Massarini, che sarà impegnato in un doppio tour primaverile con poco più di 50 appuntamenti in tutta Italia. Il giornalista sta presentando il suo nuovo libro "Vivo dal Vivo", ma sarà sul palco anche con lo spettacolo dedicato ai Beatles "Magical Mystery Story", accompagnato dai BeatBox. Per quanto riguarda le presentazioni del libro, è un appuntamento imperdibile. Massarini, che sarà a Pavia l'11 aprile, ha creato un foto-racconto di 120 concerti che ha visto di persona, tenuti tra il 2010 e il 2023, corredati di interviste nel backstage. Il libro è arricchito da sequenze fotografiche tematiche davvero straordinarie. Imperdibile, in questo senso, è la galleria intitolata Mani e piedi: il corpo che si fa musica. Il libro assume anche un prezioso significato documentaristico, poiché alcuni di questi concerti sono davvero irripetibili: Leonard Cohen, Prince, Burt Bacharach, Ezio Bosso, Pino Daniele, Franco Battiato: sono raccontati col filtro e lo stile elegante del giornalista. C'è Ivano Fossati la sera in cui ha detto addio alle scene - emozionante il resoconto dell'ultimo suo concerto, "nel pieno di un percorso"; c'è il concerto dei Rolling Stones quando non hanno più Watts tra loro; anche Stills and Nash sono orfani di Crosby. Ma le loro foto, i ricordi dei loro live, sono vivi ancora, grazie all'impegno appassionato di Massarini che ha inserito le sue preziose annotazioni. Nella galleria di musicisti ci sono anche tanti giovani, come Benjamin Clementine o la cantante e poetessa Lana Del Rey. Ci sono i rapper come Salmo, i top della world music, come Nour Eddine Fatty. Particolarmente coinvolgenti sono le descrizioni del concerto di Nick Cave, "un Caravaggio illuminato di striscio", e di quello recente di Peter Gabriel, che "è tornato, e non solo per riportarci a casa, ma per spostare ancora una volta in avanti la frontiera."

MODA - Il capo che risolve quando si parte 'leggeri' per il week end

La guepière, che meraviglia

Il corsetto o guepière, è una delle novità dell'inverno che ci porteremo dietro anche in estate. Un pezzo very hot che ha il potere di trasformare anche le combinazioni più ordinarie in outfit alla moda, spezzando la monotonia dei soliti look con un tocco a sorpresa, di innegabile seduzione. I corsetti, i corpetti e i bustieri oltre a essere capi d'abbigliamento senza tempo, rappresentano da secoli dei veri e propri simboli di femminilità, eleganza e fascino. Questi indumenti, con radici che affondano nella storia della moda, hanno attraversato epoche e culture, adattandosi alle mutevoli tendenze e rimanendo però sempre rilevanti nei guardaroba femminili. Dal modello vittoriano che delineava la figura a clessidra alla moderna eleganza dei bustieri, queste creazioni hanno continuato a incantare e a ispirare le donne di tutto il mondo. Tra le tendenze attuali, spicca il ritorno del punto vita pronuciat

to e del corsetto. Guadagnando sempre più terreno e attirando l'attenzione sul fascino intramontabile e la femminilità, il corsetto affonda le sue radici che nel passato: era originariamente posizionato sotto il seno durante l'età imperiale. Poi ritornò alla sua posizione naturale, creando una silhouette ancora più equilibrata e armoniosa. Oggi, questa tendenza storica si riflette nelle collezioni di numerosi stilisti di fama internazionale, che reinterpretano il corpetto in chiave ancora più moderna e contemporanea. Grazie al suo fascino intramontabile, il corsetto continua a essere un elemento pass-partout nei guardaroba delle donne di oggi, conferendo loro un tocco glamour ed elegante. Come indossarli? Una guepière in tulle o in pizzo è perfetta per la sera, sprigionando sensualità e raffinatezza, mentre un corpetto sotto un blazer è ideale per un look da lavoro quotidiano. Indossato a fior di pelle in versione body o



Corsetto di pizzo Atelier Emè per abito cerimonia

con ombelico a vista, nelle stagioni calde, questi capi d'abbigliamento mostrano naturalmente il loro savoir-faire, ma rivelano ancora più potenziale quando sono abbinati a camicie dal taglio ampio, capi di maglieria sottile e top estremamente minimali.

Debora Cirigliano

RAP - Al Rugby Sound Festival di Legnano torna la leggendaria band

Chi si rivede, i Cypress Hill

PAVIA

Ancora una conferma internazionale per l'edizione 2024 del Rugby Sound Festival. La line-up della ventitreesima edizione non finisce di stupire: venerdì 12 luglio il palco dell'Isola del Castello di Legnano ospiterà i californiani Cypress Hill. La leggenda del rap, tra i pilastri del genere specialmente per la sua parte che parla al mondo latino, tornano in Italia per un unico appuntamento scegliendo la storica manifestazione dell'Alto Milanese. I Cypress Hill di B-Real, Sen Dog e Dj Muggs, quali si è unito il percussionista Eric Bobo, si sono affermati nel corso degli anni Novanta con l'omonimo disco d'esordio, "Black Sunday" e "III - Temples of Boom": nati a South Gate (California) e tra i gruppi rap più rilevanti di ogni tempo, hanno venduto oltre venti milioni di album nel mondo e sono stati la prima formazione hip hop a ottenere

una stella sull'iconica Hollywood Walk of Fame. I biglietti saranno disponibili da giovedì 4 aprile alle 10 su Ticketmaster, TicketOne, Mailticket e Vivaticket, anche in quantità limitata - con formula early entry, che consente l'ingresso anticipato rispetto all'apertura delle porte generali (non si tratta di un'ulteriore area dedicata né delimitata in alcun modo da transenne); tutte le informazioni sono su www.rugbysound.it. Nato nel 1999, il Rugby Sound Festival è uno degli eventi estivi più attesi, che di anno in anno con la sua ricca programmazione che richi-

ama fan e curiosi da oltre i confini del territorio di Legnano; anche quest'anno l'evento è organizzato in collaborazione con Shining Production e con il supporto del Comune. Per la nuova edizione sono già confermati a giugno i Röyksopp (giovedì 27) e Voglio Tornare Negli Anni Novanta (sabato 29) mentre a luglio Placebo (lunedì 1), Suicidal Tendencies e Agnostic Front (martedì 2), Coez & Frah Quintale (mercoledì 3), Massimo Pericolo (giovedì 4), Cypress Hill (venerdì 12) e Deejay Time Celebration (sabato 13).

Timur De Angeli



Voghera & Oltrepò

VOGHERA - Non c'è pace per il Teatro, la gru per il restauro è un pericoloso ostacolo sul percorso di gara E ora il Tour dove lo facciamo passare?

VOGHERA

La tegola caduta sulla sindaca di Voghera Paola Garlaschelli nei giorni scorsi è più pesante della gru che troneggia fuori dal Teatro cittadino, pronta a supportare i restauri del Ridotto e dell'Ex casino sociale. Chi ha autorizzato l'installazione nei giorni scorsi, ha dimenticato di controllare l'agenda degli eventi istituzionali cittadini. La gru non si potrà muovere per non meno di 140 giorni e il 1° luglio è invece previsto il passaggio per Voghera del Tour de France, la gara ciclistica seguita da tutto il mondo, che proviene da Casteggio, Redavalle, Santa Giuletta, Broni, Stradella e Castel San Giovanni. Il tracciato in città prevede il passaggio in via Piacenza, Via Amendola, Piazzale Quarleri e appunto la Via Emilia dove sorge il Teatro. Per poi proseguire in Piazza Meardi, Corso Rosselli, verso Via Tortona. Il Comune si è accorto solo nei giorni scorsi di non poter far smontare l'ingombrante gru davanti allo stabile né di poter rinviare i lavori di ris-

strutturazione. La giunta deve utilizzare nei tempi previsti la cifra di 1 milione e 715 mila euro, di cui 870 mila euro previsti in questo lotto di lavori appena partito. La notizia ha lasciato di sasso l'organizzazione della corsa, che farà un sopralluogo nei prossimi giorni a Voghera, per esaminare i due percorsi alternativi che verranno proposti. Il Tour del France potrebbe imboccare la Via Emilia da Piazzale Quarleri ma fare una sterzata verso Piazza Duomo, per ricongiungersi poi al solito percorso in Piazza Meardi. In alternativa la corsa potrebbe invece, sempre da Piazzale Quarleri, imboccare viale Montebello, poi Via Matteotti, passare davanti alla stazione ferroviaria e ricongiungersi con Corso Fratelli Rosselli. Altrimenti sempre alla rotonda, i ciclisti potrebbero deviare a sinistra in via Zanardi, poi procedere su



Ciclisti al Tour de France

Via Fratelli Kennedy e arrivare Via Fratelli Rosselli. Di qui i corridori potrebbero proseguire come al solito verso Tortona, città dove l'organizzazione ha deciso di fissare un gran premio della montagna di 4° categoria denominato "Cote de Tortone - Fausto Coppi", per ricordare le imprese sportive del campionissimo di Castellania, che vinse la corsa francese nel 1949 e nel 1952. Il vincitore 2024 di questo tratto indosserà la tradizionale a maglia a pois. La tappa Piacenza-Torino sarà la più lunga in assoluto della corsa gialla (231 km).

LEGAMBIENTE: IN OLTREPO' MANCA UN PIANO PER MONITORARE LA SITUAZIONE DI BOSCHI E FRANE

Legambiente lancia un allarme tra i sindaci della Valle Staffora e la Comunità montana a proposito della situazione di tanti boschi oltrepadani che risultano vecchi, pocho frequentati e abbandonati. L'appello è stato inviato anche all'ufficio territoriale di Pavia, per richiamare l'attenzione sulle aree boschive dell'Oltrepò per le quali non è attualmente in vigore un piano di gestione e intervento per la prevenzione di incendi e frane (nella foto). La presidente di Legambiente Voghera Chiara Depaoli ha segnalato più volte negli anni passati la difficile situazione dei boschi, dovuta alla scarsa manutenzione, ma soprattutto all'età molto avanzata dei pini neri. "Servirebbe un piano di sostituzione a lungo termine, un progetto di rimboscimento. Ma è importante anche rifinire le piste antincendio e la viabilità delle strade agrosilvopastorali". Il cambiamento climatico con il brusco avvicinarsi di piogge

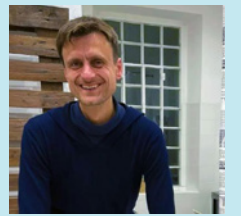
torrenziali e mesi di secco, rende urgente un intervento nelle zone di Zavattarello, Colli Verdi, Monte Penice e Monte Alpe. L'allarme di Legambiente è stato recapitato alla Comunità Montana e alla Provincia di Pavia da due settimane, ma non sono ancora stati annunciati gli importanti monitoraggi che servirebbero per fare un bilancio della situazione dopo il maltempo recente in Oltrepò. Numerose frane si sono riattivate con le piogge delle ultime settimane. Uno dei territori più fragili è quello in Val di Nizza: che collega le frazioni di Poggio Ferrato e Oramala. A Montesegele bisogna fare attenzione sulla Sp146, dove poco tempo fa si sono registrati sprofondamenti della carreggiata. Situazione delicata anche a Fortunago, il paese di collegamento con la valle Ardivestra. I disagi alla circolazione si moltiplicano anche in valle Scuropasso dove è facile l'esondazione di



un piccolo corso d'acqua, il rio Pulice. Legambiente monitora attentamente anche la situazione in Lomellina dove le piogge abbondanti e il disgelo fanno alzare il livello della Roggia Mora che causa periodicamente la chiusura del ponte tra Cassolnovo e la frazione Villanova. Il livello della roggia è stato alto nei giorni scorsi. Continua il monitoraggio del torrente Terdoppio e dell'Agogna che nascono in Piemonte. L'Agogna in Lomellina lambisce 16 paesi, passando da Confienza a Mezzana Bigli, Robbio e Lomello.

UN MALORE STRONCA A 39 ANNI L'ESPERTO DI ENOGASTRONOMIA PAOLO CAMOZZI

Un grave lutto per la città di Voghera, quello di un giovane cittadino pieno di iniziative e di idee. Paolo Camozzi è scomparso improvvisamente lasciando moglie e tre figli, nella notte del 3 Aprile. Il giovane era un grande conoscitore del mondo del vino, ogni mercoledì teneva infatti dei corsi di degustazione presso l'Hub Voghera di Piazzetta Garibaldi, per conto di Slow Food Oltrepò Pavese e Slow Wine. Tutto il mondo del vino da tutta Italia in queste ore è sotto shock per la tragica scomparsa del giovane 39enne, diffondendo messaggi di cordoglio alla famiglia e sui social. tv, quotidiani e testate come Gambero Rosso hanno ricordato all'unanimità la grande voglia e generosità di Paolo di divulgare i segreti del mondo del vino. Paolo Camozzi era molto conosciuto anche per la sua collaborazione con la Fondazione Adoloscere di Voghera per la quale ha lavorato per molti anni. Giancarlo Gariglio, curatore di Slow Wine ha dichiarato: «L'avevamo soprannominato Grande Anima, era il suo nome di battaglia. Sono portavoce della nostra grande stima e amicizia per lui». Alessandro Paola Schiavi



VOGHERA - Il 10 aprile al Teatro de Padri Barnabiti l'incontro voluto da associazione Ippocrate.org con la reporter autrice de "Il dio-vaccino"

TIZIANA ALTERIO "UNA NUOVA UMANITA' E' POSSIBILE"

Mercoledì 10 aprile, alle ore 20,30, si svolgerà a Voghera, presso il Teatro dei Padri Barnabiti in via Giuseppe Garibaldi 158, un incontro con Tiziana Alterio, giornalista d'inchiesta indipendente e scrittrice, organizzato dal gruppo di cittadini Insieme Liberi per Pavia, in collaborazione con gli studenti attivisti Liberi Universitari Pavia e su invito dell'associazione IppocrateOrg, dal titolo "Un altro mondo è possibile. La forza delle realtà locali in Italia e nel mondo". Tiziana Alterio, di origini napoletane e vissuta tra Napoli e Parigi, dal 2002 ha viaggiato come reporter in Africa, Asia, Sud-America e Paesi Arabi. Esperta inoltre di tematiche Europee con particolare attenzione per l'area del Sud-Europa e del Mediterraneo, ha fondato e diretto, per otto anni, la testata giornalistica IlMediterraneo.it. Autrice del best seller "Il Dio vaccino" (2021), che prova a svelare "il più grande e oscuro business del XXI secolo", nel 2023 ha rappresentato l'Italia al



Tiziana Alterio

Planet Local Summit di Bristol, un ControG20 internazionale in cui si sono riuniti attivisti, economisti, pensatori, scrittori, policy maker, giornalisti e costruttori di movimenti provenienti da 57 Paesi per indicare una nuova visione del mondo al di là del pensiero unico dominante e della globalizzazione, che tendono a ridurre tutto ad omologazione. Per superare questo modello,

a suo avviso totalmente fallito e destinato al collasso, Tiziana Alterio sostiene e promuove la rilocalizzazione dell'economia e la costruzione di Reti locali che facciano rinascere le piccole Comunità e diano loro la forza necessaria per togliere energia a quel mondo globalizzato, governato dalle multinazionali e dalla finanza internazionale, di cui presto o tardi potrebbe restare



solo un vago ricordo. Il 10 aprile a Voghera, così come, nei giorni seguenti, in altre città della Lombardia, la giornalista racconterà la sua visione del mondo ma, soprattutto, gli incontri e le interviste degli ultimi 3 anni con pensatori straordinari e visionari di nuovi modelli di società, come Christian Felber (Economia dei Beni Comuni), Gunter Pauli (Blu Economy), Helena Norberg-Hodge (Economia della

Felicità), Joan Melè (Fondatore Banca Etica America Latina), Serge Latouche (Movimento per la Decrescita Felice) e molti altri, il tutto raccolto in due volumi intitolati "Interviste Rivoluzionarie". Il secondo volume, in particolare, uscito da pochi mesi, vuole offrire una direzione concreta e possibile per riconoscere quella Nuova Umanità che sta già nascendo ed è in attesa di consolidarsi nelle menti e nelle azioni delle persone. Un'Umanità in cui l'essere umano, come sostiene Tiziana Alterio, può riscoprire sé stesso, la Natura e l'importanza di una connessione profonda con gli altri, con le realtà locali, la terra, le radici sacre e le diversità culturali che rappresentano la forza di ogni popolo. Alle testimonianze portate dalla scrittrice si aggiungeranno i commenti dei presenti: l'incontro si chiuderà con uno scambio di idee, di testimonianze e di spunti per un mondo migliore, così come auspicato nel titolo della conferenza

IL PREMIO ARBASINO

A 4 anni dalla scomparsa Voghera celebra uno dei suoi volti più noti del '900 su iniziativa del Comune nella figura della Sindaca Paola Garlaschelli - con un premio letterario conferito al Teatro Valentino Garavani Domenica 14 Aprile con il contributo di Fondazione Cariplo. A stabilire il vincitore è stata una giuria scelta con la presenza della Sindaca e del curatore del premio, lo scrittore Giorgio Montefoschi. Altri membri della giuria saranno Franco Cordelli, Raffaele Manica, Alessandro Masi, Elisabetta Rasy. Il vincitore di questa prima edizione 2024 sarà annunciato domenica 14 aprile, al Teatro Valentino Garavani, alle ore 16.00. A moderare l'incontro ci sarà Antonio Calabrò, direttore della Fondazione Pirelli. Sarà inoltre presente Giorgio Pinotti, editor in chief di Adelphi che ha in catalogo le opere di Arbasino.

Alessandro Paola Schiavi

Vigevano & Lomellina

PARONA - Scoperto feto di bambino dagli operatori ecologici che stavano pulendo l'area verde lomellina Ritrovato feto nel cestino dei rifiuti

PARONA

Macabro ritrovamento in un'area pubblica a Parona, a pochi chilometri da Vigevano. Un feto di poche settimane è stato trovato abbandonato all'interno di un cassonetto durante i lavori di pulizia dell'area. Gli operatori ecologici stavano eseguendo la consueta opera di pulizia dei cestini e cassonetti lungo via Papa Giovanni XXIII, quando hanno fatto la sconcertante scoperta. Quando è affiorato gli operatori hanno immediatamente chiamato i Carabinieri di Vigevano e i medici legali.

Le autorità competenti hanno garantito che verranno monitorate attentamente le immagini delle telecamere di videosorveglianza nei dintorni, nella speranza di poter rintracciare l'autore del gesto. Il feto è stato affidato agli esperti dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Pavia, dove sarà sottoposto a un rigoroso esame. Il caso ha riportato alla ribalta la piaga degli aborti clandestini, che non è ancora stata debellata in provincia di Pavia, nonostante la solida rete di associazioni che si prodigano sia per l'aiuto alla vita che per l'aborto sicuro.

Secondo l'ultima relazione al



Parlamento disponibile al 2017 del Ministro della Salute sull'attuazione della legge 194, "gli aborti clandestini sono stimati poco sotto il 15% del totale degli aborti nel nostro Paese".

Si tratta di un numero elevato alla luce del fatto che in Italia è in vigore dal 22 maggio 1978, la Legge 194 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza".

A proposito di aborti fai-da-te, sono aumentate le testimonianze di interruzioni effettuate tramite l'impiego di farmaci abortivi acquistati via internet, con tutti i rischi che ne conseguono per la salute delle donne, in particolare

quelle in posizione di maggiore fragilità.

La necessità di aborto si scontra con una elevata percentuale di medici obiettori di coscienza in alcune regioni.

In Lombardia nel 2017 è stata in media del 66,1%. I 5 ospedali di Gallarate, Iseo, Oglio Po, Sondalo e Chiavenna avevano il 100% di obiettori.

Questi numeri si traducono in disagi per le donne che intendono abortire e in costi per la cittadinanza: al personale obiettore gli ospedali sopperiscono chiamando medici abortisti esterni che, tuttavia, non possono effettuare aborti nel secondo trimestre. **R. C.**

GIORNATE MONDIALI DELLA SALUTE

Dedicate anche al diritto di accesso per tutti i vari servizi sanitari

VIGEVANO - Iniziative gratis il 10/13 aprile nei consultori

Sportelli aperti per screening



In occasione della Giornata Mondiale della Salute 2024 si terranno anche a Vigevano, così come a Pavia e Voghera le iniziative gratuite previste per celebrare il tema di quest'anno, "La mia salute, il mio diritto". Il tema stato scelto per ricordare il diritto di tutti, ad avere accesso a servizi sanitari, istruzione e informazione di qualità. Il 10 aprile presso il Ser.D di Vigevano sarà accesso libero dalle 14. alle 17 per la consulenza sugli stili di vita e le sostanze stupefacenti. Sarà possibile effettuare test del sangue, screening per epatiti, HIV e Lue. Il 13 aprile invece, presso il consultorio familiare

di Vigevano sarà effettuato uno screening gratuito per il papilloma virus, dalle 9 alle 13. E' riservato donne dai 25 ai 29 anni, non vaccinate per HPV, con almeno due dosi, entro 15 anni, che non abbiano eseguito un pap-test in screening negli ultimi 3 anni; e a donne dai 30 ai 64 anni, che non si siano sottoposte ad un HPV test negli ultimi 5 anni. Vigevano ha potenziato di recente i servizi sanitari con l'apertura della Casa di Comunità Hub di Vigevano, terza attivata nel 2023 nel Distretto Lomellina dell'ASST Pavia. Si affianca alle Case di Comunità spoke di Mede e di Mortara. L'attivazione della

CdC Hub è un ottimo punto di partenza per raggiungere una migliore erogazione dei servizi sanitari territoriali. Saranno presenti medici professionisti di medicina generale, ma anche pediatri e infermieri di famiglia e comunità. La presenza del consultorio familiare rende la Cdc di Vigevano un sito ideale per lo sviluppo di sinergie tra servizi, sia nell'area della prevenzione che in quella della presa in carico della fragilità. Prima di questa iniziativa c'era stata l'inaugurazione del posto di polizia all'interno dell'ospedale di Vigevano, per garantire più sicurezza ai cittadini e a tutto il personale.

GRANDI LAVORI A MORTARA E GARLASCO

Il comune di Mortara sta avviando tre lotti di lavori per un totale di 6,3 milioni di euro nell'area della ex Eredi Bertè di via Fermi, dove si trovano ancora 17 mila metri di rifiuti bruciati nel rogo doloso del settembre 2017, per il quale sono state già comminate tre condanne di primo grado. Il sindaco Ettore Gerosa ha chiesto dei fondi regionali per affrontare questa situazione e aprire il cantiere in autunno. A Garlasco si apre invece un cantiere da un milione di euro per sostituzione condutture in Via Molinari e in via Saninetta, altre opere sono in programma nella frazione San Biagio. La fine dei lavori è prevista per dicembre 2024 o al massimo l'inizio del 2025. *Dorina Islamaj*



ARTE - UN VIAGGIO NELLA BELLEZZA CHE SI SNODA DALLA STRADA COPERTA FINO ALLA STANZA DELLA DUCHESSA

BIENNALE DI VIGEVANO CON 100 ARTISTI IN MOSTRA

VIGEVANO

Si è aperta ieri a due passi dalla Piazza Ducale la Biennale d'arte di Vigevano, curata da AF MetaStrategy. La municipalità della città ducale, che con la sua bellezza ha ispirato artisti del calibro di Donato Bramante e Leonardo da Vinci, ha voluto lanciare un'iniziativa speciale di ampio respiro per la primavera, che durerà fino al 31 maggio prossimo (con apertura dal lunedì alla domenica), che permetterà di ammirare importanti opere d'arte contemporanea e nuovi talenti. L'evento offrirà anche varie performance di teatro e di musica: vale a dire opportunità per apprendere, condividere e crescere grazie all'impatto empatico, culturale e sociale offerto dai suoni abbinati ai monumenti cittadini e il Castello Sforzesco. Alla Biennale di Vigevano si visita un affascinante percorso, che



Il manifesto della Biennale d'Arte di Vigevano, aperta fino al 31 maggio prossimo, curata da Arianna Forni

si distingue per la sua offerta artistica ad alta ecletticità. Nella rassegna sono coinvolti circa cento artisti anche internazionali. Nomi che rappresentano una singolare varietà di medium e stili artistici. Si va dalla pittura e scultura tradizionali a forme espressive più contemporanee che sposano la causa equosolidale e quella sostenibile, non mancano le grandi

installazioni e anche le performance. Tra le opere blasonate che nobilitano la Biennale sono presenti capolavori di William Turner, Pablo Picasso, Paul Cézanne, Juan Gris e Fantin-Latour. Queste opere sono affiancate dalle creazioni degli artisti lanciati o confermati dalla mostra. Il processo di selezione è avvenuto attraverso una open call in cui gli artisti hanno

presentato la propria candidatura. In una prima fase la curatrice della exhibit "Whispers of Art" Arianna Forni, giornalista, curatrice, manager e imprenditrice, ha selezionato gli artisti idonei e gli eventi insieme a Andrea Fumagalli, in arte Andy, un'anima sensibile all'arte, già cofondatore della band Blue Vertigo. La selezione finale è stata compiuta con l'inserimento di un manager della direzione artistica della Biennale di Larnaca di Cipro, volendo dare da subito un respiro internazionale all'evento. "Sono convinta che questa prima edizione porterà notevole visibilità a Vigevano ed alle sue bellezze storiche, artistiche, culturali e architettoniche." ha dichiarato la curatrice Arianna Forni. "Costruire un evento complesso come questo, proprio all'interno delle mura del Castello, significa dare ulteriore respiro, significa impreziosire una location a poca distanza da Milano che merita di essere frequentata e ricercata

da turisti e studiosi, appassionati d'arte di tutti i tempi. Ogni evento si rivolge nella sua ricerca, ad un target differente". Per la mostra, accolta con entusiasmo dal tessuto commerciale ducale, sono stati scelti luoghi e spazi molto diversi fra loro. Si va dalla Strada Coperta sopraelevata fino alle Prigioni, passando per la Stanza della Duchessa, la sotterranea buia e vari ambienti rinascimentali del Castello. In ciascuna location sono presenti pittura, scultura e installazioni. L'abbinamento naturale dell'arte sono poi le performance di teatro, la musica e le conferenze, i workshop e le presentazioni. La 1° Biennale di Vigevano si completa con un 'fuorisalone' ricchissimo che coinvolge l'intera città con i suoi caffè, negozi e ristoranti. Il 13 aprile si terrà un talk sul tema "Digital art e il mondo web3, che coinvolgerà artisti digitali di richiamo: Gabriele Alagna, Andrea Concas, Gianluca Palazzolo, Giovanni Battista Croce e Giuseppe Ferrante.

CILAVEGNA IL VICE COLLI CORRE CONTRO LA SINDACA

Saga politica roventissima a Cilavegna, dove il vicesindaco Giuseppe Colli 'strappa', si prepara a creare una sua propria lista e se ne va sbattendo la porta con tutta la giunta. La sindaca uscente Giovanna Falzone mantiene il sostegno di Forza Italia, ma certo non era preparata ad affrontare un derby casalingo col suo pupillo che parrebbe appoggiato da Lega e Fratelli d'Italia. Lo strappo di Colli, che ha diffuso la lista della sua prossima squadra e il nome del programma, sta avendo ripercussioni fuori dai confini comunali: a Vigevano e Cassolnovo Lega e Forza Italia potrebbero correre separati alle prossime comunali. La patata bollente di Cilavegna e delle alleanze per giugno passa ora nelle mani del coordinatore azzurro Antonello Galiani.

SERIE D - La Vogherese ha faticato molto in fase offensiva contrastata dalla difesa dell'Asti ben disposta

Il pareggio fa classifica, ma non soddisfa

VOGHERA

È finito in parità l'incontro dello stadio Giovanni Parisi tra i padroni di casa della Vogherese e l'ambizioso Asti in corsa per i play off di fine stagione. I rossoneri hanno messo in campo tanta voglia di fare e determinazione ma ciò non è bastato per avere la meglio sulla squadra allenata dall'ex Marco Sesia che in via Facchinetti ha dimostrato di essere compagine quadrata in tutti i reparti. L'undici di patron Oreste Cavaliere ha faticato moltissimo in fase offensiva dove Binous e Bahirov sono stati sovrastati dalla linea difensiva centrale ospite. Un pareggio che fa classifica ma che non soddisfa l'ambiente Iriense che da questa partita si aspettava i tre punti per avvicinare il prima possibile la salvezza diretta. Ora alla fine della stagione regolare mancano quattro gare e sarà fondamentale dare continuità di risultati utili. La Voghe tornerà in campo domenica prossima in Liguria per affrontare il temibile Vado, una partita complicata dove bisognerà fare di tutto per ottenere punti. Mera-vigliosa in questa seconda do-

VOGHERESE	0
ASTI	0

MARCATORI: -

VOGHERESE: (4-3-1-2) Tota, Usardi, Balesini, Giglio, De Angelis, Gatelli, Gerace, Occhipinti, Binous (29' st Ferrara), Bahirov (31' st Markovic), Facchini (19' st Trevisiol)

ALLENATORE: Marco Molluso

ASTI: (4-4-2) Brustolin, Gjura, Toma, Valenti, Picone, Chianese, Filipi (18' st Mazzucco), Della Giovanna, Azizi, Ghiardelli, Favale

ALLENATORE: Marco Sesia

ARBITRO: Sig Thomas Bonci di Pesaro

NOTE: ammonito Balesini (V)



menica di aprile la cornice di pubblico di fede rossoneria con il tifo organizzato che ha ricordato per tutti i novanta di gioco Fabio Carli, un caro tifoso scomparso nei giorni scorsi, una figura che mancherà ai supporter della Voghe.

La cronaca della partita: al quinto minuto di gioco Voghe insidiosa con un tiro di Bahirov, la palla sfiora la traversa. Un minuto dopo risposta della squadra ospite con una conclusione di Ghiardelli che esce di un niente. Al secondo minuto della ripresa insidioso l'Asti con un tiro di Filipi, ma Tota è attento e non si lascia sorprendere. Al 40' piemontesi vicini al gol con un diagonale di Picone, la sfera si stampa sul palo con Tota battuto. Non succede più nulla fino al triplice fischio del signor Bonci che manda le due squadre negli spogliatoi al termine di un match combattuto che ha divertito i tifosi di entrambe le squadre.

RAFFAELE SISTI

Un momento di gioco della partita della Vogherese contro l'Asti, disputata ieri pomeriggio al campo Giovanni Parisi di Voghera

LE PARTITE

Bra	1-0	Borgosesia
Chisola	5-2	RG Ticino
Derthona	0-1	Città di Varese
Gozzano	1-0	Albenga
Lavagnese	2-2	Vado
Pinerolo	0-2	Fezzanese
Sanremese	2-1	Alba
Vogherese	0-0	Asti
Pont Donnaz	1-2	Ligorna
Chieri	1-1	Alcione Milano

GIRONE A • LA SITUAZIONE

Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Alcione	72	34	21	9	4	63	23
Chisola	66	34	19	9	6	55	31
Città di Varese	60	34	17	9	8	45	30
Bra	59	34	16	11	7	42	27
Ligorna	58	34	16	10	8	41	32
RG Ticino	58	34	16	10	8	54	36
Asti	55	34	15	10	9	38	26
Vado	55	34	14	13	7	43	26
Albenga (-2)	54	34	14	14	6	46	26
Fezzanese	45	34	12	9	13	38	43
Sanremese	42	34	10	12	12	27	32
Lavagnese	40	34	10	10	14	40	41
Gozzano	40	34	9	13	12	32	35
Derthona	37	34	8	13	13	33	49
Vogherese	37	34	9	10	15	37	52
Chieri	35	34	7	14	13	31	45
Pinerolo	34	34	8	10	16	23	40
Alba	30	34	8	6	20	32	58
Pont Donnaz	22	34	5	7	22	21	52
Borgosesia	16	34	3	7	24	22	59

PROSSIMO TURNO - Alba - Chieri; Albenga - Chisola; Alcione - Bra; Asti - Gozzano; Borgosesia - Lavagnese; Città di Varese - Pinerolo; Fezzanese - Pont Donnaz; Ligorna - Sanremese; Rg Ticino - Derthona; Vado - Vogherese.

L'ANALISI - D'Agnelli, direttore sportivo della Vogherese, fa il punto nel dopo gara

«Ci è stato negato un rigore netto»

VOGHERA

“Abbiamo disputato un buona gara e questo deve essere il viatico per le prossime partite”, questo il commento a caldo del direttore sportivo della Vogherese, Rino D'Agnelli. “I ragazzi hanno fatto un grande primo tempo - ha proseguito il dirigente rossoneri - poi nella ripresa siamo calati ma comunque abbiamo concesso poco ai nostri avversari che hanno calcato in porta solo nel finale di partita. Contro l'Asti è stata una partita vera e mi auguro che da qui alla fine siano tutte così le gare per la regolarità del campionato che fino a questo punto è stato bellissimo. In questa sfida ci è stato negato un penalty solare con un fallo di mano netto in area, spero da ora in poi che chi viene ad arbitrare da noi non commetta più errori e sia lucido. È un punto impor-



Rino D'Agnelli, direttore sportivo della Vogherese

tante conquistato contro una formazione forte che ci deve dare tanta consapevolezza per le ultime gare della stagione. Ora andiamo a Vado per disputare un'altro grande match e so-

prattutto per portare a casa punti per raggiungere il prima possibile il nostro obiettivo stagionale che è la salvezza”, ha concluso D'Agnelli.

R.S.

CICLISMO - Il campione olandese scatta a 60 km dal traguardo e fa il vuoto dietro di sé

Van der Poel vince la Roubaix

PAVIA

Mathieu Van der Poel, senza dubbio è l'uomo venuto al ciclismo per scrivere nuovi record e per riportare ai tifosi quelle gesta che hanno fatto innamorare di questo sport generazioni di appassionati. E l'olandese ha gelato l'inferno del Nord.

Il fuoriclasse del pedale ha fatto sua l'edizione numero 121 della Parigi-Roubaix, bisando il successo del 2023. Una vittoria da dominatore assoluto con una fuga solitaria partita a 59,6km dal traguardo: da lì in poi il fuoriclasse della Alpecin-Deceuninck ha scavato un solco netto tra lui e gli inseguitori che ha fatto in modo che il talento classe 1995 riuscisse a scrivere una impresa che in passato riuscì solo a Rick Van Loy, ossia quella di vincere



Mathieu van der Poel a Pavia alla partenza della Milano Sanremo

nello stesso anno Fiandre e Roubaix. Raccontare una vittoria come quella del belga è facile e difficile allo stesso tempo. Facile, perché si riassumerebbe così: è scattato a quasi sessanta chilometri dall'arrivo e poi ha vinto. Difficile, perché descrivere le gesta di questo fuoriclasse assoluto del pedale e delle classiche diventa complesso, in quanto, lui non vince le gare, le domina, le cannibalizza. Quando scatta è come se dicesse a chi insegue “ci vediamo sul podio, vi aspetto là”. Una prova, quella sul pavé, che non si vedeva da tempo; Mathieu ha stracciato gli avversari con una facilità tale da non lasciare spazio a discussioni. I primi degli “umani” sono stati Mads Pedersen (Alpecin-Deceuninck) e Nils Polletta (UAE Team Emirates).

M.M

**ROVATI
UTENSILI**

FERRAMENTA
UTENSILERIA
UTENSILI ELETTRICI
E PNEUMATICI



**CALZATURE
E ABBIGLIAMENTO
ANTINFORTUNISTICO**

**PAURA DELLA CHIAVE
BULGARA?
SCOPRI IL NUOVO
CILINDRO CISA AP4S**



www.cisa.com



BRONI (PV)
Via Circonvallazione 98 • Tel. 0385 51053
Tel. 0385 52225 • 0385 250122
Fax 0385 54004 info@rovatiutensili.it

ECCELLENZA GIRONE A - Una straprovinciale intensa, interpretata a viso aperto e con un ottimo ritmo

Il Pavia agguanta il pareggio a fine partita

CASTEGGIO

È finita uno a uno la sfida straprovinciale tra il Casteggio e il Pavia che si sono affrontate allo stadio comunale di via Dabusti davanti a un'ottima cornice di pubblico. Le due squadre hanno dimostrato di essere formazioni di spessore di questo Girone A di Eccellenza e sul rettangolo di gioco si è visto un'ottimo calcio degno di almeno una categoria superiore.

Le reti che hanno deciso il match sono state realizzate nei primi 45' di gioco, prima il centrocampista Brugni ha portato avanti i gialloblù poi nel finale di frazione Abba ha riportato le sorti della gara in parità. Un pareggio giusto per quello che si è visto nei novanta di gioco con i ventidue in campo che hanno combattuto fino alla fine alla ricerca del successo di prestigio. Il Pavia di mister Bellinzaghi è apparso in crescita e questo fa ben sperare per il finale di stagione dove bisognerà ottenere il miglior piazzamento possibile per disputare davanti al pubblico amico le eventuali gare di play off di girone. Gli

CASTEGGIO	1
PAVIA	1

MARCATORI: 36' pt Brugni (C), 42' pt Abba' (P)
CASTEGGIO: (4-3-3) Cizza, Negri, Provasio, Brugni, Bertocchi, Guidi, Cavalieri, Manuelli, Buscaglia, De Stradis, Thairi
ALLENATORE: Paolo Chierico
PAVIA: (4-3-3) Cincilla, Concina, Bertelli, Braidich, Panigada, Abba', Nucera, Joance, Tiziano, Tassi, Vassallo
ALLENATORE: Stefano Bellinzaghi
ARBITRO: Sig Andrea Airaghi di Legnano
NOTE: ammoniti Brugni, Negri (C), Ioance (P)

azzurri torneranno in campo mercoledì allo stadio Fortunati per affrontare nel recupero il Meda e successivamente domenica ancora allo stadio di via Alzaia contro la Vergiatese, due sfide dove l'unico risultato utile sarà la vittoria. Per quanto riguarda il Casteggio i ragazzi di mister Paolo Chierico saranno impegnati in trasferta sull'ostico campo dell'Ardor Lazzate in una partita dal sapore di spareggi promozione che si annuncia interessante visto la buona condizione fisica di entrambe le squadre.

RAFFAELE SISTI



In foto, la rosa 2023-2024 del Casteggio

LE PARTITE		
Vittuone	0-6	Sestese
Calvaireate	1-1	Oltrepò
Casteggio	1-1	Pavia
Milaneese	3-0	Accademia Pavese
Magenta	0-1	Saronno
Meda	0-0	Ardor Lazzate
Verbano	2-2	Base 96 Seveso
Vergiatese	0-1	Solbiatese
Caronnesse	0-1	Castanese

GIRONE A • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Oltrepò	63	30	19	6	5	58	29
Magenta	54	30	16	6	8	56	33
Ardor Lazzate	53	30	14	11	5	66	41
Pavia	53	29	15	8	6	44	28
Solbiatese	50	30	14	8	8	45	31
Milaneese	50	30	15	5	10	42	32
Calvaireate	48	30	13	9	8	56	29
Casteggio	48	30	13	9	8	52	41
Base 96 Seveso	46	30	12	10	8	51	36
Caronnesse	46	29	13	7	9	47	37
Saronno	44	30	12	8	10	44	39
Sestese	34	29	8	10	11	37	33
Castanese	33	30	8	9	13	43	55
Acc. Pavese	30	30	8	6	16	29	52
Vergiatese	29	30	7	8	15	26	37
Meda	25	29	6	7	16	26	44
Verbano	24	30	5	9	16	29	45
Vittuone	5	30	1	2	27	10	119

PROSSIMO TURNO - Accademia Pavese - Vittuone; Lazzate - Casteggio; Base 96 Seveso - Solbiatese; Castanese - Magenta; Saronno - Fc Milanese; Oltrepò - Meda; Pavia - Vergiatese; Sestese - Calvaireate; Verbano - Caronnesse.

SECONDA CATEGORIA M - Girone M Lodigiano

Bortos sigla la rete del pari

FRASSATI CASTIGLIONESE	1
CHIGNOLESE	1

MARCATORI: 31' pt Camino (FC), 11' st C. Bortos (C)
FRASSATI CASTIGLIONESE: Ossola, Beria, Berselli, Tarenzi, Anelli, Nonni, Ossola, Maffina, Camino, Villantieri, Cremonesi
ALLENATORE: Silvio Zilioli
CHIGNOLESE: Oliva, A. Mazhar, Marchetti, C. Bortos, Merli, V. Bortos, Quattri, Pizzoni, Rivello, Tolomeo, Lombino
ALLENATORE: Gabrele Bucchi
ARBITRO: Paolo Otta della sez di Crema
NOTE: Nessuna

A CURA DELLA REDAZIONE SPORTIVA

GIRONE M • LA SITUAZIONE

Le partite	Classifica
Aurora - Caselle Landi 1-1	Frassati 66 , San Luigi 54 , Caselle L. 49 , Sanmartinese 40 , Nuova Zorlesco 38 , Chignolese 38 , Guardamiglio 37 , Mairago 37 , Superga Muzza 37 , Atletico Miradolo 34 , Graffignana 32 , Aurora 32 , Casoni B. 30 , Vidardese 29 , San Fiorano 28 , Lodigiana 9
Casoni Borghetto - San Luigi 1-0	
Frassati C. - Chignolese 1-1	
Graffignana - Vidardese 0-1	
Guardamiglio - Miradolo 0-0	
Lodigiana - Nuova Zorlesco 2-1	
Mairago - San Fiorano 2-1	
Superga Muzza - Sanmartinese 2-2	

PAREGGIO - Sfortunato l'Oltrepò nel secondo tempo

Cavallotti rimedia lo svantaggio

VIMODRONE

Prezioso pareggio della capolista Oltrepò sull'insidioso campo del Calvaireate. La formazione di mister Paolo Barbieri ha disputato un buon match riuscendo a rimediare allo svantaggio iniziale grazie alla rete del bomber Cavallotti arrivata a fine primo tempo.

Nella ripresa capitano Gabrielli e compagni hanno provato a portare a casa il risultato pieno ma la sfortuna non ha permesso di guadagnare l'intera posta in palio. Punto importante che comunque consente di mantenere uguale il distacco dalla diretta inseguitrice Magenta in attesa poi del recupero di mercoledì con i cugini del Pavia.

R.S.

CALVAIRATE	1
OLTREPÒ	1

MARCATORI: 5' pt Achenza (C), 40' pt Cavallotti (O)
CALVAIRATE: (4-4-2) Colombi, Campanella, Di Maggio, Conte, Portaro, Scaccabarozzi, Passoni Achenza, Visigalli, Persone, Sow
ALLENATORE: Alberto Motta
OLTREPÒ: (4-3-3) Guerci, Vincenzi, Chiellini, Bartoli, Lorusso, Gabrielli, Vaglio, Villoni, Ferraro, Alvitrez, Cavallotti
ALLENATORE: Paolo Barbieri
ARBITRO: Sig Federico Nannelli di Valdarno
NOTE: ammoniti Passoni (C)

STOP - Brusco arresto per i ragazzi di mister Gaudio

L'Accademia cede alla Milanese

SAN DONATO MILANESE

Pesante sconfitta dell'Accademia Pavese battuta in trasferta dalla quadrata Milanese. I ragazzi di mister Gaudio non sono stati brillanti e alla fine è arrivata una battuta d'arresto che ha messo comunque in risalto la differenza tecnica tra le due compagini. Una partita da

dimenticare per la squadra pavese che dovrà preparare al meglio la sfida di domenica prossima a Sant'Alessio con Vialone contro la già retrocessa Accademia Vittuone. Una gara fondamentale dove l'unico risultato utile sarà la vittoria per provare a raggiungere la salvezza senza dover ricorrere alla pericolosa lotteria dei play out.

R.S.

MILANESE	3
ACCADEMIA PAVESE	0

MARCATORI: 20' pt e 32' pt Checchi (M), 30' st Ruscitto (M)
MILANESE: (4-4-2) Todesco, Allegretti, Campanati, Trovato, Peroni, Zangrillo, Leotta, Favero, Vai, Sorrenti, Checchi
ALLENATORE: Giuseppe Greco
ACCADEMIA PAVESE: (4-4-2) Boari, Maggi, Curci, Parissenti, Filadelfia, Velaj, Casiroli, Calabro', Zani, Lاراia, Gambazza
ALLENATORE: Gaudio
ARBITRO: Sig Sebastiano Nucini di Treviglio
NOTE: ammoniti Zangrillo (M)



IL TOURBILLON
 OROLOGI DA COLLEZIONE

Trasforma il tuo sogno in realtà

vieni a vedere il nostro catalogo: www.iltourbillon.it

GIOIELLERIA "IL CAPRICCIO"

Acquisto orologi - Riparazioni di gioielleria e orificeria

Vendita orologi e gioielli

SERVIZIO GESTIONE PEGNI

Via delle Terme, 65 - Salice Terme - Godiasco

Tel. 0383 944666 - mobile +39 335 583 2933



SPORT

SPORT

PROMOZIONE GIRONE F - Nelle parti alte della classifica vincono bene Robbio, Sedriano e Pontevecchio

Alle spalle della Rhodense è una battaglia

PAVESE

Tre le partite ancora da giocare e nonostante la Rhodense abbia già vinto il campionato, restano da decidere playoff e playout ed è importante non lasciare neanche un punto per strada.

Cavese - Rhodense

Nonostante la vittoria sia già arrivata la Rhodense non vuole regalare punti. La Cavese dopo un buon avvio di partita con le reti di Spedini e Colli non ha saputo fermare la forza della formazione che ha ristabilito la parità con Orlandi e Tripoli.

Garlasco - Virtus Binasco

Vittoria di forza quella arrivata per la squadra di mister Gioia che, quasi inaspettatamente, con le doppiette di Meneghetti e Caputo e il gol di Targa si è imposta per 5-1.

Frog Milano - Pontevecchio

Poker d'assi messo a segno da Ghidoli, Albetti, Frau e Buttarrelli per la squadra biancoazzurra che si porta a -2 dal



In foto, la rosa del Vighignolo

Sedriano vincendo in chiave playoff.

Medhelan - Rozzano

Vittoria in scioltezza della squadra biancoverde che si è imposta per 0-3 grazie alle reti di Inzerauto, Husi e Arioli.

Sancolombano - Robbio

Con i gol di Sosna, Bullano e un autogol la formazione granata mantiene il suo secondo posto a +1 sulla terza.

Sedriano - Vistarino

La doppietta di Villani e le reti di Italia e Moussafir rendono vano il gol di Alibrandi e permettono alla loro squadra di portare a casa una vittoria importantissima per mantenersi in zona playoff.

Settimo Milanese - Assago

Si tiene stretta la zona playoff la squadra gialloblu grazie al rigore di Iacuniello all'82' che risponde così al gol di Anelli nel primo tempo.

Vighignolo - Union Calcio

A pari punti con Assago, ma fuori dalla zona playoff il Vighignolor non va oltre il pareggio deciso nel primo tempo.

SARA CIGAGNA

PROSSIMO TURNO

Assago - Cavese; Pontevecchio - Sancolombano; Rhodense - Frog Milano; Robbio Libertas - Medhelan; Rozzano - Sedriano; Union Calcio - Vistarino; Vighignolo - Garlasco; Virtus Binasco - Settimo Milanese.

LE PARTITE		
Cavese	2-2	Rhodense
Garlasco	5-1	Virtus Binasco
Frog Milano	0-4	Pontevecchio
Medhelan Landriano	0-3	Rozzano
Sancolombano	0-3	Robbio Libertas
Sedriano	4-0	Vistarino
Settimo Milanese	1-1	Assago
Vighignolo	1-1	Union Calcio

GIRONE F • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Rhodense	61	28	18	7	3	69	26
Robbio Libertas	49	28	15	4	9	42	29
Sedriano	48	28	14	6	8	50	34
Pontevecchio	46	28	13	7	8	48	40
Assago	45	28	13	6	9	49	30
Vighignolo	45	28	12	9	7	47	39
Union Calcio	43	28	12	7	9	41	37
Settimo Milanese	42	28	12	6	10	34	34
Virtus Binasco	40	28	10	10	8	33	36
Rozzano	39	28	11	6	11	58	37
Cavese	38	28	10	8	10	45	43
Garlasco	38	28	11	5	12	37	34
Vistarino	36	28	10	6	12	50	49
Sancolombano	28	28	7	7	14	37	51
Frog Milano	18	28	4	6	18	22	48
Medhelan (-1)	4	28	1	2	25	13	108

PRIMA CATEGORIA I - Contro il Locate la Viscontea si ferma sul pari. C'è bagarre in fondo alla classifica

Vigevano, un successo che sa quasi di festa

PAVESE

Vigevano, un successo che fa mettere in fresco lo champagne in casa ducale. I vigevanesi calano il poker e allungano a +5 sulla Viscontea Pavese. In zona play out e salvezza la bagarre è ora più che mai accesa.

Bressana-Rivanazzanese

Un successo che vuol dire molto per la Rivanazzanese che trova tre punti molto importanti per il proprio cammino salvezza. Ai termali basta un guizzo di A.Perfumo per battere il Bressana e fare proprio il derby oltrepadano.

Casorate-Albuzzano

Su questa vittoria dell'Albuzzano c'è impresso un nome solo ed è quello di magic Zanoni, che all'ultimo tuffo trova il goal da tre punti. Prima il tabellino dei marcatori aveva visto i nomi di Rosolen per l'Albuzzano e Barbaro per il Casorate.

Lungavilla-Athletic Pavia



Lo Zibido San Giacomo e l'Oratorio Stradella ai saluti iniziali

Un goal nel finale basta all'Athletic Pavia per piegare il Lungavilla. L'homme del partito in casa biancoverde è Campo che ha trovato il coniglio dal cilindro.

Locate-Viscontea Pavese

Un pareggio che lascia parecchio amaro in bocca in casa Viscontea Pavese, con i gialloroyal che hanno avuto parecchie occasioni per sbloccare la gara. In casa Locate il bicchiere può essere mezzo pieno.

Oratorio Stradella-Zibido

All'Oratorio Stradella non basta super Crivelli autore di

una doppietta, alla fine della gara è lo Zibido San Giacomo ad esultare con Trovato, Roveri e Vivaldi.

Rosatese-Vigevano

Un poker che sa di campionato per i ducali. La formazione vigevanese passa in casa della Rosatense grazie a Limiroti, due volte Zacchi e Codagnone; alla compagine di mister Cucchi non bastano Croci e Barbieri.

Siziano Lanterna-Real Torre

Vince in rimonta il Siziano Lanterna. Real Torre avanti con Borrelli. Poi un'autorete e Milone regalano un successo pe-

sante in chiave play off per la squadra del patron Iorillo.

Castelnuovo-Città di Opera

Un punto utile solo a muovere la classifica quello tra le grandi "deluse" di questo campionato. Un pareggio che muove, poco, i valori della classifica.

PAGINA A CURA DELLA REDAZIONE SPORTIVA

PROSSIMO TURNO

Bressana - Rivanazzanese; Casorate Primo - Albuzzano; Lungavilla - Athletic Pavia; Locate - Viscontea P.; Or. Stradella - Zibido S. Giacomo; Rosatense - Vigevano; Siziano Lanterna - Real Torre; Castelnuovo - Città di Opera.

LE PARTITE		
Bressana	0-1	Rivanazzanese
Casorate Primo	1-2	Albuzzano
Giovanile Lungavilla	0-1	Athletic Pavia
Locate	0-0	Viscontea Pavese
Oratorio Stradella	2-3	Zibido S. Giacomo
Rosatese	2-4	Vigevano
Siziano Lanterna	2-1	Real Torre
Castelnuovo	0-0	Città di Opera

GIRONE I • LA SITUAZIONE							
Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Vigevano	65	27	19	8	1	66	31
Viscontea Pavese	60	27	17	9	2	52	24
Locate	52	27	16	4	8	47	34
Siziano Lanterna	50	27	14	8	6	46	29
Città di Opera	46	27	13	7	8	48	45
Rosatese	45	27	13	6	9	43	36
Bressana	44	27	13	5	10	45	39
Castelnuovo	40	27	11	7	10	37	42
Oratorio Stradella	34	27	9	7	12	44	42
Giovanile Lungavilla	31	27	7	10	11	32	40
Athletic Pavia	31	27	8	7	13	39	50
Albuzzano	25	27	6	10	12	26	39
Real Torre	24	26	5	10	12	23	44
Rivanazzanese	23	27	6	5	17	44	58
Zibido S. Giacomo	19	27	4	8	16	32	48
Casorate Primo	16	26	3	7	17	25	48

ACQUISTARE CASA ALL'ASTA FACENDO QUINDI UN AFFARE?

NON HAI TEMPO DA DEDICARE ALLA PROCEDURA?

PENSIAMO A TUTTO NOI, PER UN ASSISTENZA TOTALE

DALLA RICERCA DELL'IMMOBILE AL DECRETO DI

TRASFERIMENTO DEL BENE, CHIAMACI PER UN INCONTRO

SENZA IMPEGNI, TI SPIEGHEREMO TUTTO!!! CON LA

POSSIBILITA' DI MUTUARE FINO AL 100% DELL'IMPORTO!



CHIAMACI ALLO 0382 1836327
PAVIA-PROVINCIA DI PAVIA

SECONDA CATEGORIA GIRONE T - L'Oratorio San Gaetano non molla la presa e continua a rincorrere

Per la Cassolese il titolo è sempre più vicino?

PAVESE

È ancora tutto da decidere il destino della seconda categoria: tre partite da giocare e tanti i punti ancora a disposizione.

Certosa - Casarile

Rexa e El Khalifi regalano ai loro un punto a testa. Frenano così i padroni di casa che con il pareggio scendono in quarta piazza.

Cilavegna O. 95 - Trezzano

Inaspettata la vittoria dei neroviola ai quali basta la rete di Spadini per portare a casa l'ottava vittoria in stagione.

Gravellonese - Mottese

Cala il poker la squadra verdearancio, che grazie alle doppiette di Amici e Primavera porta a casa la sesta vittoria stagionale e il sorpasso proprio sugli avversari.

Pro Mortara - Pro Ferrara

Non basta il gol di Oneta al 30'



In foto, la rosa del Pro Mortara

del primo tempo ai padroni di casa, perché sullo scadere della partita a ristabilire la parità è Bellotti che permette ai suoi di strappare un punto.

Lomellina - Vellezzo Bellini

La sfida tra le squadre momentaneamente ai playout l'ha vinta il Lomellina che ha dato calcio spettacolo. A mettere la firma sul tabellino Rossi con la tripletta personale, Polese, San-

tochirico, Straneo e Ferraris.

Superga - Cassolese

Non può permettersi nessun passo falso la formazione biancoceleste e lo sa bene. Sempre più vicini al titolo, ieri hanno portato a casa la 18esima vittoria stagionale grazie alle reti di Autelli e Bravo.

V.Lomellina - Or. S. Gaetano

A -7 dalla prima, la squadra di

mister Porazzi non vuole perdere terreno. Netta la vittoria in casa dei rossoblù firmata da Carnevale, Musolino e Bonalumi.

SARA CIGAGNA

PROSSIMO TURNO

Nuova Trezzano - Certosa; Mottese - Pro Mortara; Casarile - Lomellina Calcio; Cassolese - Virtus Lomellina; Freccia Azzurra - Cilavegna O. 95; Pro Ferrara - Superga; Vellezzo Bellini - Gravellonese; Riposa: Or. San Gaetano.

LE PARTITE

Certosa	1-1	Casarile
Cilavegna Olimpico 95	0-1	Nuova Trezzano
Gravellonese	4-3	Calcio Mottese
Pro Mortara	1-1	Pro Ferrara
Lomellina Calcio	7-1	Vellezzo Bellini
Superga	1-2	Cassolese
Virtus Lomellina	0-3	Oratorio San Gaetano
Riposa: Freccia Azzurra		

GIRONE T • LA SITUAZIONE

Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Cassolese	58	26	18	4	4	54	24
Or. S. Gaetano	51	26	15	6	5	44	26
Pro Mortara	49	25	14	7	4	41	24
Certosa	48	25	14	6	5	48	21
Pro Ferrara	46	25	13	9	3	51	27
Virtus Lomellina	40	25	12	4	9	39	37
Cilavegna 95	35	26	8	11	7	36	28
Casarile	34	25	9	7	9	37	29
Freccia Azzurra	30	25	7	9	9	31	37
Nuova Trezzano	27	25	8	3	14	25	39
Gravellonese	24	25	6	6	13	27	41
Mottese	24	25	5	9	11	30	47
Vellezzo Bellini	19	25	4	7	14	25	51
Lomellina Calcio	16	25	3	7	15	22	44
Superga	15	25	4	3	18	28	63

SECONDA CATEGORIA GIRONE U - I neroverdi mangiano la Rondine e festeggiano con tre turni d'anticipo

La Frigirola ringrazia l'Odb e torna in Prima

PAVESE

La Frigirola scrive il suo nome nell'albo d'oro del campionato. La formazione di mister Ricci torna in Prima Categoria dopo una cavalcata da dominatrice del torneo. Degno avversario è stato l'ODB che ha cercato di rendere la vita difficile ai neroverdi. Il Concordia saluta la categoria.

Varzi-Portalberese

Secondo successo consecutivo per la formazione di mister Dianin che con una rete di Pavan alla mezz'ora della prima frazione, trova un successo molto importante in chiave playout.

Concordia-Real Vidigulfo

Il Concordia saluta la categoria dopo una sola stagione. La formazione pavese cade in casa, cortesia di una rete firmata Fugazza nella ripresa. Tre punti che possono tornare utili al campionato dei rossoneri



In foto, la Frigirola festeggia il ritorno in Prima Categoria

Corteolonese-Audax Travacò Brutto ko per l'Audax Travacò che cade in casa della Corteolonese. A decidere la gara per la formazione di mister Antonucci è il solito bomber Grassi che trova il goal che vale i tre punti

Frigirola-Rondine

Gioco, partita, incontro, storia. Questa è stata la domenica della Frigirola che dopo una sola stagione in Seconda, torna

in Prima Categoria. I moschettieri della formazione neroverde sono stati due volte Likmeta, Villa e Scrivani che hanno scritto l'ultimo capitolo della storia neroverde

Hunior Torrazza-Castelletto

L'Hunior Torrazza cala il tris contro il Castelletto. Baggini, Digennaro e Jomma sono i bomber di mister Viola. Al Castelletto non basta Baiardi.

Mirabello-Nizza

Campionato che poco ha da dire per il Nizza, un punto che può tornare utile al Mirabello. Poco da aggiungere dal campo sportivo dei biancoverdi.

Vallone-Oratorio Don Bosco

Il Vallone chiude il campionato. Il successo dei neroverdi contro l'ODB certifica il successo in campionato della Frigirola. Per i ragazzi di mister Amadeo vanno in goal A.Di Frisco e Spampinato che ribaltano il goal di Curreli.

Zavattarello-San Martino

Un punto per sorta. Lo Zavattarello mette un altro tassello verso la salvezza, il San Martino certifica la buona stagione.

A CURA DELLA REDAZIONE SPORTIVA

PROSSIMO TURNO

Audax Travacò - Varzi; Castelletto - Corteolonese; Frigirola - Hunior Torrazza; Nicca - Vallone; Or. Don Bosco - Concordia Pavese; Portalberese - Zavattarello; Rondine Belgioioso - Real Vidigulfo; San Martino - Mirabello.

LE PARTITE

Varzi	0-1	Portalberese
Concordia Pavese	0-1	Real Vidigulfo
Corteolonese	1-0	Audax Travacò
Frigirola	4-0	Rondine 1924 Belgioioso
Hunior Torrazza	3-1	Castelletto
Mirabello	0-0	Nizza Calcio
Vallone	2-1	Or. Don Bosco
Zavattarello	0-0	San Martino

GIRONE U • LA SITUAZIONE

Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Frigirola	71	26	23	2	2	63	21
Odb	59	26	18	5	4	53	21
Rondine Belgioioso	45	26	14	3	10	42	36
Hunior Torrazza	44	26	13	2	11	41	41
Varzi	43	26	11	10	6	35	27
Vallone	42	26	11	9	7	38	32
Audax Travacò	37	26	10	7	10	39	36
Real Vidigulfo	37	25	9	10	7	32	26
San Martino	35	26	10	5	12	40	45
Nizza	33	25	9	6	11	39	38
Corteolonese	33	25	9	6	11	27	32
Zavattarello	30	25	7	9	10	30	31
Mirabello	26	25	7	5	14	27	38
Castelletto	24	26	6	6	15	25	46
Portalberese	21	26	5	6	16	16	41
Concordia Pavese	8	25	2	2	22	18	61

DAVICO ARREDAMENTI
Via Alcide de Gasperi, 32
27057 Varzi (PV)
Tel: 0383 52913
Mail: arr.davico@gmail.com

SPORT SPORT

TERZA CATEGORIA A - Vittorie larghe per Gambolò, Borgo San Siro e Lomello. Molti pareggi in coda

Il Villanova si prende una pausa con lo Zinasco

PAVIA

Quattro le giornate ancora da disputare e i giochi sono più aperti che mai. Nulla è ancora deciso come ha dimostrato il pareggio del Villanova, che ieri ha frenato contro lo Zinasco. Dopo il risultato sbloccato dai rossoblu con Marchesi, la squadra di mister Azzalin ha risposto dopo cinque minuti con Pederzani. Non è stato sufficiente per portare a casa una vittoria ma comunque i biancoblu si trovano a +12 e da un momento all'altro potrebbero festeggiare la promozione. A tenersi stretta la seconda piazza il Gropello che ha vinto 0-2 contro il Giussago grazie alle reti di Zimbardi e Passarella. Mantiene il passo anche Borgo San Siro, a -2, che ha calato il poker contro il Guinzano con la doppietta di Rollo e i gol di Porcu e Di Stefano. Manita del Gambolò che ha sbancato contro il Bereguardo. A mettere la firma sulla partita cinque marcatori



In foto, la rosa del Guinzano

diversi: Bazzano, Bassi, Varano, De Giuli e Infantino. A mettere l'ultimo nome nella lista dei momentanei ai playoff, a pari punti, il Lomello che, come gli avversari, ha messo a segno una vittoria pesante: 6 i gol segnati contro il Real Casei. Show per Ferlenghi, autore di una tripletta, Moukhtari,

autore di una doppietta e Covacci. Pareggi importanti che possono aiutare l'umore per le ultime della classe: 2-2 per la Giovanile Carbonara contro l'Albinese e 1-1 per il Borgarello contro il Casei. A chiudere la 26ª giornata, la vittoria per 3-1 della Cassolese sulla Nuova Olympia Dorno, non

valida però ai fini della classifica.

SARA CIGAGNA

PROSSIMO TURNO

Albinese - Zinasco; Bereguardo - Guinzano; Borgarello - Gambolò; Giovanile Carbonara - Borgo San Siro; Gropello San Giorgio - Casei; Nuova Olympia - Lomello; Real Casei - Giussago; Villanova d'Ardenghi - Cassolese

LE PARTITE

Albinese	2-2	Giovanile Carbonara
Casei	2-2	Borgarello
Gambolò	5-1	Bereguardo
Giussago	0-2	Gropello San Giorgio
Guinzano	1-4	Borgo San Siro
Lomello	6-1	Real Casei
Cassolese	3-1	Nuova Olympia
Zinasco	1-1	Villanova d'Ardenghi

GIRONE A • LA SITUAZIONE

Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Villanova	61	25	18	7	0	59	17
Gropello	49	24	15	4	5	65	27
Borgo S.Siro	47	24	14	5	5	62	29
Gambolò	44	24	14	2	8	61	29
Lomello	44	24	12	8	4	47	22
Bereguardo	41	24	12	5	7	54	40
Guinzano	40	24	11	7	6	49	40
Nuova Olympia	39	24	12	3	9	43	31
Giussago	39	22	11	6	7	40	37
Albinese	34	25	9	7	9	36	42
Zinasco	33	25	10	3	12	44	50
Casei	16	24	4	4	16	28	64
Real Casei	13	24	4	1	19	27	78
G. Carbonara	6	25	1	3	21	17	73
Borgarello	5	24	0	5	19	13	66
Cassolese*	57	26	18	3	5	56	31

* squadra fuori classifica

TERZA CATEGORIA B - Ne approfittano Folgore e Santacristinese che regolano il Copiano e il Salice

Brusco stop dell'Olimpya col Pavia Academy

PAVIA

Dodici i punti ancora a disposizione e tutto ancora da decidere. Anche se a comandare nel girone B è ancora l'Olimpya, forse i biancoverdi iniziano a tremare un po'. La sconfitta arrivata per 2-0 contro il Pavia Academy - che ha portato a casa tre punti importantissimi per mantenersi in zona playoff - porta la squadra di mister Dondi a "solo" +3 sulla seconda. Seconda che non perde un colpo: la Santacristinese ha infatti portato a casa la 18esima vittoria stagionale, imponendosi per 1-3 sul Salice. Nonostante a sbloccare la partita siano stati i padroni di casa con Osaro, a trionfare sono stati i biancoazzurri grazie al gol di Fresca nel primo tempo e i gol di Vezzani e Amon nella ripresa. Ma la sfida per la promozione si gioca in pochissimi punti: a -2 si trova la Folgore che con i gol di Rizzolatti e Beolchi ha



In foto, la rosa 2023/2024 del Portalbera

battuto 2-0 il Copiano. Più staccato, a -5, il Retorbido che ha dimostrato tutta la sua forza e contro il Penarol ha calato la manita firmata dalla doppietta di Fina e le reti di Brondoni, Bivona e Salvadeo. Nella sfida tra Portalbera e Val Versa, ai biancoverdi non è bastato il gol di Lanati, perché la squadra di mister Tremonte ha risposto con Lopez e Antonucci portandosi così a 44 punti. Importante la scalata del

Montebello, che dopo la vittoria di ieri contro il New Team Oltrepò per 0-2, è salito a quota 42, a -2 dai playoff. Vittoria importantissima del Ceranova che si è imposto per 3-4 contro la Carpignanese. Grazie alle reti di Chiarolanza, Di Martino e la doppietta di Lenato, la squadra di mister Keller ha portato a casa l'ottava vittoria in stagione che gli permette di rimanere davanti al Copiano a +3.

Ci ha provato invece il S. Alessandro con Rocco, ma non è bastata la sua rete per fermare gli Aquilotti che hanno vinto grazie ai gol di Tuoto e Bertucca..

PROSSIMO TURNO

Ceranova - Pavia Academy; Copiano - Portalbera; Montebello - Val Versa; New Team Oltrepò - Carpignanese; Olimpya - Salice Vallestaffora; Penarol - Aquilotti; S. Alessandro - Folgore; Santacristinese - Retorbido

LE PARTITE

Folgore	2-0	Copiano
Aquilotti	2-1	S. Alessandro
Carpignanese	3-4	Ceranova Football
Portalbera	2-1	Val Versa
New Team Oltrepò	0-2	Montebello
Pavia Academy	2-0	Olimpya
Retorbido	5-0	Penarol
Salice Vallestaffora	1-3	Santacristinese

GIRONE B • LA SITUAZIONE

Classifica	punti	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Olimpya	59	26	19	2	45	64	27
Santacristinese	56	26	18	2	6	54	29
Folgore	54	26	17	3	6	59	30
Retorbido	49	26	16	1	9	48	30
Pavia Academy	44	25	13	5	7	56	33
Portalbera	44	26	13	5	8	39	31
Montebello	42	26	12	6	8	38	24
Aquilotti	41	26	12	5	9	39	34
Salice	40	26	12	4	10	50	37
Val Versa	38	26	10	8	8	53	45
Penarol	34	26	9	7	10	48	52
Ceranova	30	26	8	6	12	50	50
Copiano	27	26	8	3	15	41	54
Carpignanese	14	26	3	5	18	35	75
S. Alessandro	8	25	2	2	21	23	86
New Team Oltrepò	7	26	1	4	21	30	90

BASKET A2

Tanto cuore ma poca fortuna in lunetta per Elachem Vigevano: alla fine vince Forlì

Per i ducali sfuma il primo jolly per la salvezza

VIGEVANO

Non c'è tempo di rimpiangere quel (poco) che si poteva dopo la dura sconfitta in terra Giuliana. La Elachem Vigevano cerca il riscatto. In casa arriva Forlì, capolista assoluta del girone rosso. I romagnoli di coach Martino si presentavano con persone di caratura in Via Cappuccini, a partire dal capitano Daniele Cinciari, fratello del più noto Andrea.

Vigevano torna sul parquet con la squadra al completo dopo tanto tempo. Malgrado D'Alessandro sia ancora piuttosto freddo, si può dire che l'infermeria ducale è ora del tutto vuota. La palla a due è per Forlì, con Johnson ad aprire le danze con una schiacciata da due. Risponde subito Wideman su un cioccolato di Smith. Sin da subito il PalaElachem è una bolgia assordante.

L'intensità delle due squadre si fa subito sentire, con Forlì che si affida agli americani. La Elachem, pur rimanendo sempre sotto, argina la fuga. Ceron chiude il primo quarto con il canestro da due punti sul buzzer per il 21-21.

Il secondo parziale si apre con un'irruzione di Ceron in area che subisce fallo e trasforma con 1/2 in lunetta. Una palla persa di Bertetti costa cara e Forlì ne approfitta con Allen che in area realizza il canestro del +4. Bruni chiama timeout per cercare di aggiustare le cose. La reazione c'è, con ben 4 punti personali di Smith che come un'anguilla si destreggia in area (29-29).

Stavolta è Martino a chiamare timeout, dove Vigevano prova a scappare. È una giornata in cui i tiri liberi entrano difficilmente. Al 7' il rientro di D'Alessandro è acclamato a furor di popolo. Intanto in campo si combatte punto a punto; Vigevano scappa sul +4 ma Forlì riprende con un canestro da -1. Altro timeout; una tripla di Battistini allunga di nuovo il vantaggio ducale (41-37). Si va negli spogliatoi sul risultato di 44-43.

Nella ripresa Pollone da tre poi ancora Peroni risponde della



Ike Smith sotto canestro (foto Davide Bozzolan)

stessa moneta. Forlì scappa con due triple più il canestro aggiuntivo di Allen (49-57) e allora Vigevano chiama timeout. Non sembra sortire l'effetto sperato, perché con altri tiri da fuori i romagnoli iniziano ad allungare il gap in maniera importante (51-62). Vigevano però ci mette il cuore e rimonta fino al 65-65, quando i due liberi di Allen riportano Forlì con la testa sopra. Termina 65-67 il penultimo quarto.

L'ultimo quarto è una vera e propria battaglia all'ultimo canestro. Forlì prende il largo con una tripla di Valentini e con i liberi firmati Allen. Vigevano si riavvicina con le triple di Peroni e Wideman (74-76). Rossi mette a segno i due liberi del pari, ma poi ecco due triple una per parte mantengono il pari ancora (79-79). Johnson mette

a segno 1/2 ma Peroni sbaglia due liberi. Zampini da sotto canestro ne fa altri due ed è timeout. Mancano 13" e Bertetti subisce fallo. In lunetta però ne realizza soltanto uno sui due. Johnson piazza i liberi ma provoca il pubblico e gli Ultras vanno verso la panchina di Forlì: è il caos. La security cerca di dividere le due fazioni ma questo a sua volta scatena l'effetto domino con gli ospiti che tirano verso il pubblico di casa molti oggetti. La decisione dei grigi è assai misericordiosa: solo tecnico all'ala grande dei romagnoli, con Bertetti in lunetta che però sbaglia. Ormai *les jeux sont fait* e la partita termina 80-85 a favore di Forlì. Vigevano sfuma il primo jolly della salvezza, data la sconfitta della Luiss in casa con Chiusi.

MATTIA BIANCHI

FASE A OROLOGIO: I RISULTATI DELL'8ª GIORNATA

Benacquista Assicurazioni Latina – Tezenis Verona	71-70
Trapani Shark – Pallacanestro Trieste	81-73
Gruppo Mascio Treviglio – Orzinuovi	79-78
Wegreenit Urania Milano – Gesteco Cividale	92-94
Ferraroni Juvi Cremona – HDL Nardò Basket	73-68
Real Sebastiani Rieti – Sella Cento	84-75
Acqua S. Bernardo Cantù – UCC Assigeco Piacenza	79-75
Novipiù Monferrato – Apu Old Wild West Udine	88-71
Moncada Energy Agrigento – Flats Service Fortitudo Bologna	81-79
Elachem Vigevano – Unieuro Forlì	80-85
Luiss Roma – Umana San Giobbe Chiusi	56-81
Reale Mutua Torino – Riviera Banca Basket Rimini	(post. Lun 8/4)

CLASSIFICA

Trapani Shark	54
Acqua S. Bernardo Cantù	42
Reale Mutua Torino	40
Real Sebastiani Rieti	38
Juvi Cremona	28
Urania Milano	28
Gruppo Mascio Treviglio	26
Elachem Vigevano 1955	22
Luiss Roma	18
Moncada Enenergy Agrigento	14
Latina	14
Monferrato Basket	14

PROSSIMO TURNO

UEB Gesteco Cividale - Novipiù Monferrato
Unieuro Forlì - Acqua S. Bernardo Cantù
UCC Assigeco Piacenza - Gruppo Mascio Treviglio
Apu Old Wild West Udine - Real Sebastiani Rieti
Tezenis Verona - Ferraroni Juvi Cremona
Flats Service Fortitudo Bologna - Reale Mutua Torino
Umana Chiusi - Trapani Shark
Agribertocchi Orzinuovi - Benacquista Assicurazioni Latina
HDL Nardò Basket - Moncada Energy Agrigento
Sella Cento - Elachem Vigevano 1955
Riviera Banca Basket Rimini - Luiss Roma
Pallacanestro Trieste - Wegreenit Urania Milano

CLASSIFICA

Unieuro Forlì	50
Fortitudo Bologna	42
Udine	42
Tezenis Verona	36
Pallacanestro Trieste	34
Riviera Banca Basket Rimini	30
Assigeco Piacenza	28
Sella Cento	26
Nardò Basket	22
Agribertocchi Orzinuovi	18
Umana Chiusi	18

IL COMMENTO – Lorenzo Bruni: «Ora dobbiamo pensare alle prossime due partite»

È bagarre nelle zone basse

VIGEVANO

Termina la terzultima giornata della fase ad orologio con parecchi risultati interessanti. Per la zona retrocessione si avvertono movimenti considerevoli con Latina che vince di corto muso in casa contro Verona. Anche Treviglio la spunta sul finale contro Orzinuovi in casa propria. Proprio i bresciani ora sono agli stessi punti di Chiusi, corsara al PalaTiziano di Roma. Cade la Fortitudo Bologna nella Valle dei Templi di Agrigento, che ora assieme a Latina e Monferrato costituisce un terzetto di squadre a 14 punti pari. Ora gli occhi sono puntati in particolare sulle diverse squadre per la salvezza per decidere i settimi ed ottavi posti in vista dei play-off e playoff.

Cade anche Cento in casa di



La prossima gara per Elachem sarà contro Cento

Rieti dopo aver giocato punto a punto per buona parte della gara. Gli emiliani nella prossima domenica riceveranno proprio Vigevano. Al momento sarebbero in zona playoff a favore di Piacenza. Come ha ricordato Lorenzo Bruni nel post-partita: "Mentirei se di-

cessi che non stiamo guardandoci alle spalle. Tuttavia ora dobbiamo pensare alle prossime due partite. Con Cento in particolare, la cui rivalità è molto accesa, dovremo dimostrare lo stesso atteggiamento di oggi pomeriggio".

MATTIA BIANCHI

ELACHEM

80

UNIEURO FORLÌ

85

Elachem Vigevano: Elachem Vigevano: Leardini 6, Rossi 6, Battistini 9, Bertetti 10, Strautmanis 1, D'Alessandro, Ceron 6, Wideman 18, Smith 15, Peroni 9, Bertoni n.e, Bettanti n.e.
Allenatore: L. Pansa

Unieuro Forlì: Allen 12, Pollone 13, Magro 2, Pascolo 2, Johnson 18, Zampini 18, Valentini 7, Cinciari 10, Radonjic 3, Tassone n.e.
Allenatore: A. Martino

SPORT

SPORT

BASKET B2

Con questa vittoria importante i toscani si vendicano della sconfitta subita all'andata

Riso Scotti è troppo fragile in casa del Cecina

Molte cose da dimenticare nel weekend di Serie B2 appena trascorso per la RisoScotti Pavia. La compagine di coach Cristelli era impegnata in trasferta contro Cecina Basket. Una partita mai messa in discussione, dove i miniparziali continui dei toscani hanno di fatto deciso si da subito la gara. Cecina con questa vittoria importante per il prosieguo della fase a orologio, si "vendica" della sconfitta all'andata.

Dopo un primo quarto giocato alla pari, Cecina prende il largo nel secondo quarto. Notevole è il parziale messo a segno dai toscani, che di fatto ipotoca un poco il risultato finale (30-12). Si va negli spogliatoi sul risultato di 46-31 per i padroni di casa.

Nel secondo tempo la formazione di casa gestisce il vantaggio accumulato prima senza mai



La Riso Scotti in azione sotto canestro

scomporsi. Cecina va sicura verso la vittoria trascinata da un super Turini (40 punti nel fi-

nale). E' qui che Pavia tocca anche il -28. La squadra di Cristelli allora prova a risalire e ci

riesce in parte. La minima distanza si avvicina fino al -9 nell'ultimo periodo ma i toscani non si scompongono. Si chiude con il risultato di 87-75. Un risultato che poteva essere differente se non vi fosse stata la rimonta pressoché superflua nel finale da parte dei ragazzi rossoblù. In classifica la RisoScotti ora si piazza quarta in solitaria a 12 punti.

Questa sconfitta dei rossoblù non mette certamente il buon umore a una squadra che, va ricordato, è nuova per buona parte del roster. Quanto fatto finora da

coach Cristelli è un autentico miracolo sportivo. I giocatori arrivati quest'anno in via Treves (di cui ben cinque a "km0", in quanto originari della Provincia) non si erano mai visti prima e solo alcuni si erano fronteggiati da avversari nelle annate precedenti. Il metodo di lavoro dell'allenatore, molto meticoloso durante la settimana, ha dato frutti ben più buoni delle aspettative. La prossima gara con San Miniato sarà fondamentale per non scivolare ulteriormente di classifica.

MATTIA BIANCHI

LE PARTITE

Play-in Gold Nord Ovest

Basket Cecina - Pallacanestro Pavia	87-75
Virtus Siena - 7 Laghi Gazzada	91-72
U.S. Empolese - Junior Casale	89-80
Etrusca S. Miniato - Robur Saronno	68-72

PROSSIMO TURNO

Play-in Gold Nord Ovest

Junior Casale Monferrato - Virtus Siena
Robur Saronno - U.S. Empolese
Basket 7 Laghi Gazzada - Basket Cecina
Pallacanestro Pavia 1933 - Etrusca S. Miniato

CLASSIFICA

Play-in Gold Nord Ovest

U.S. Empolese	18
Robur Saronno	16
Basket Cecina	16
Riso Scotti Pavia	12
Junior Casale	12
Virtus Siena	10
Etrusca San Miniato	8
7 Laghi Gazzada	2

BASKET CECINA 87

SWAG Basket Cecina - Spagnoli, Milojevic 12, Roventini, Mazzantini 6, Longo, Bruci 4, Carlotti, Bruni 5, Pistillo, Turini 40, Pistolesi 9, Pedroni 9.
Allenatore: Da Prato

RISO SCOTTI PAVIA 75

Pallacanestro Pavia - Banin 9, Ferri 7, Apuzzo 11, Stonkus 4, Hidalgo 5, Invernizzi, Spatti 12, Gravaghi 12, Ferretti 2, Pesenato 8, Ciocca.
Allenatore: Cristelli

BASKET C

In scena la quarta e ultima giornata di andata di Serie C: vittoria pesante per l'NBA

Cadono Tromello, Sanmaurense e Robbio

Questo fine settimana è andata in scena la quarta e ultima giornata di andata di Serie C, in cui Tromello, Sanmaurense e Robbio hanno commesso un passo falso; la NBA Vigevano invece, sul campo di Luino, riesce a portarsi a casa una vittoria pesantissima.

Tromello fin dall'inizio della partita non riesce a ingranare, infatti subisce vari parziali che la mettono in difficoltà. 67 punti presi nei primi tre quarti, ma ben 22 nell'ultimo rendono infatti impossibile per Tromello poter sperare di vincere la gara.

Se da un lato la Pallacanestro Tromello piange ancora, dall'altro la Now Academy sorride e prosegue nella striscia positiva con la nuova vittoria in casa della Virtus Luino. I ragazzi di coach Zannellati partono subito bene sin dal primo minuto, portandosi sempre in vantaggio. Le prestazioni

di Ltifi e Colombo sono risultate davvero ottime. La Sanmaurense Pavia invece, perde di poco contro una Cermenate davvero cinica. Non è bastato il contributo in particolare di Maghet e Crimeni a tenere una partita molto equilibrata. Alla fine della gara, però si dimostreranno pesanti le assenze di Bruciamonti e Poggi, in una gara in cui l'Edimes non sfigura ma porta a casa un risultato negativo.

Infine, per concludere il weekend, Robbio scende sul campo di Novate. La partita, per i ragazzi di Coach Zanotti, è fin da subito molto complicata. Novate gioca l'intera gara ad alta intensità e gli Aironi sono obbligati a cambiare schema in difesa. La partita verrà sempre gestita dai casalinghi e a fine gara, per gli ospiti, peseranno molto i secondi e i terzi rimbalzi degli avversari.

ALESSANDRO CAPRA MARZANI

LE PARTITE

Play-in Silver Ovest

Sanmaurense Pavia - Virtus Cermenate	72-76
Team ABC Cantù - Settimo Basket	88-78
Opera Basket Club - Pol. Varedo	89-83
OSAL Novate - NB Aironi Robbio	78-75

PROSSIMO TURNO

Play-in Silver Ovest

Settimo Basket - Pol. Varedo
Team ABC Cantù - Sanmaurense Pavia
OSAL Novate - Opera Basket Club
NB Aironi Robbio - Virtus Cermenate

LE PARTITE

Play-in Bronze Ovest

Basket Rovello - Pallacanestro Tromello	89 - 73
Basket Corsico - CSC Cusano Milanino	94 - 65
Virtus Luino - NBA Vigevano	60 - 72
Pall. Cerro Maggiore - Basket Venegono	97 - 66

PROSSIMO TURNO

Play-in Bronze Ovest

Basket Venegono - NBA Vigevano
Pall. Cerro Maggiore - Basket Rovello
Basket Corsico - Virtus Luino
CSC Cusano Milanino - Pallacanestro Tromello

CLASSIFICA

Play-in Silver Ovest

Opera Basket Club	18
Team ABC Cantù	14
Virtus Cermenate	14
Sanmaurense Pavia	10
OSAL Novate	8
NB Aironi Robbio	8
Pol. Varedo	4
Settimo Basket	4

CLASSIFICA

Play-in Bronze Ovest

Pall. Cerro Maggiore	18
Basket Venegono	16
NBA Vigevano	12
Virtus Luino	10
Basket Rovello	10
Pallacanestro Tromello	8
CSC Cusano Milanino	4
Basket Corsico	2

SANMAURENSE 72

CERMENATE 76

NOVATE 78

ROBBIO 75

ROVELLO 89

TROMELLO 73

LUINO 60

VIGEVANO 72

ACQUISTARE CASA ALL'ASTA FACENDO QUINDI UN AFFARE?

NON HAI TEMPO DA DEDICARE ALLA PROCEDURA?

PENSIAMO A TUTTO NOI, PER UN ASSISTENZA TOTALE

DALLA RICERCA DELL'IMMOBILE AL DECRETO DI

TRASFERIMENTO DEL BENE, CHIAMACI PER UN INCONTRO

SENZA IMPEGNI, TI SPIGHEREMO TUTTO!!! CON LA

POSSIBILITA' DI MUTUARE FINO AL 100% DELL'IMPORTO!



CHIAMACI ALLO 0382 1836327
PAVIA-PROVINCIA DI PAVIA

NUOTO - Un marzo da incorniciare per gli atleti di Campus Team, con ottime prestazioni a livello lombardo e nazionale

Ai regionali un bottino di medaglie

PAVIA

Mese impegnativo, quello appena trascorso, per la squadra agonistica di nuoto della società pavese **Campus Team**. Il 16 e 17 marzo e il 23 e 24 marzo, si sono tenuti i Campionati Regionali di categoria che hanno visto il record assoluto di cartellini iscritti per la compagine di Strada Cascinazza 29. La Società ha tra l'altro presentato tutte le staffette in ognuna delle categorie impegnate. Gli atleti e le atlete pavese hanno conquistato tante prestazioni di rilievo, con numerose medaglie: la giovane **Marta Costa** (2011) cresciuta nel vivaio del Campus, oro negli 800 metri e 1500 metri stile libero, argento nei 100 e 400 metri stile libero e nei 400 metri misti, bronzo nei 200 metri stile libero, **Matilde Bassignani** (2009) oro nei 50 e 100 metri rana, argento nei 200 metri rana, **Sara Marconi** (2007), impegnata in una sola gara, oro nei 200 metri delfino, **Lucrezia Zucca** (2007) veterana e prodotto del vivaio Campus bronzo nella gara regina dei 100 metri stile libero, **Lorenzo Griggio** (2010) oro negli 800

e 1500 metri stile libero e argento nei 400 metri stile libero, **Matteo Stalletti** (2003) bronzo nei 400 metri misti. Come detto, il mese di marzo è stato davvero ricco di appuntamenti, di soddisfazioni e grandi risultati per Campus Team che ha partecipato dal 4 al 9 marzo con un nutrito gruppo di atleti ai Campionati Italiani Assoluti, che si sono tenuti a Riccione. **Jacopo Nuca** ha conquistato due personal

best che gli hanno permesso di partecipare a una Finale A (quella più prestigiosa) nei 100 metri dorso e ad un Finale B nei 50 metri dorso. Buone prove anche per **Sara Marconi**, iscritta a tantissime gare. L'atleta si è presentata in grandi condizioni fisiche facendo incetta di personal best e conquistando due Finali Giovani nei 100 e nei 200 metri delfino, con prestazioni molto vicino al tempo di qualifica per i Campionati Europei Giovanili.

Grandi prestazioni anche per **Francesco Cavallotti** nei 100 metri delfino e per **Benedetta Rizzi** nei 200 metri delfino. In chiusura della manifestazione una bella prestazione della staffetta 4x100 metri mista femminile composta da **Lucrezia Zucca**, **Matilde Bassignani**, **Sara Paolina Marconi** e **Benedetta Rizzi** (12esima staffetta assoluta).

GIULIA BARGIGGIA



Matilde Bassignani sul podio più alto



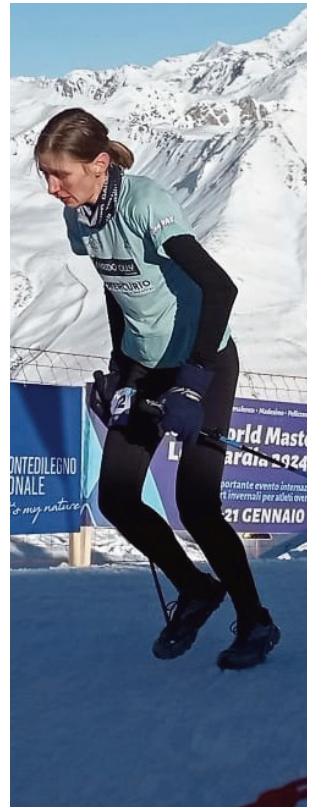
Doppio oro per Lorenzo Griggio

SKYSNOW - Buona prestazione con la maglia azzurra

Benedetta Broggi: oro ai mondiali di Tarvisio

PAVIA

Risultato entusiasmante per un'atleta della nostra provincia che ha sfoderato una performance di prestigio a livello internazionale. Infatti **Benedetta Broggi** con la nazionale italiana di skysnow (corsa sulla neve), selezione guidata dal Ct Roberto Mattioli, ha partecipato al prestigioso titolo a squadre vinto ai mondiali che si sono disputati a Tarvisio nelle giornate dell'8 e del 9 marzo scorsi. A livello personale invece la forte atleta 32enne si è piazzata all'undicesimo posto nel "Vertical" del monte Lussari. Nella gara "Classic" disputata sulla distanza di 15 km ai laghi Fusine, Benedetta si è invece classificata al decimo posto in una corsa che ha visto ai nastri di partenza molti atleti di spessore. Per la Broggi un mondiale da protagonista che conferma il suo grande valore che anche a Tarvisio non è mai stato messo in discussione. Un'oro in maglia azzurra che premia la sua voglia di fare e il suo spirito di sacrificio, ingredienti fondamentali per rag-



In foto, Bebedetta Broggi

giungere risultati di prestigio proprio come quello ottenuto in terra Friulana.

RAFFAELE SISTI

PESISTICA - L'atleta pavese vince la finale dei campionati italiani di categoria (64 Kg)

È oro per Lavinia Magistris

PAVIA

Lavinia Magistris, tesserata per la Ginnastica Pavese ha vinto la finale juniores di pesistica laureandosi campionessa della categoria fino a kg 64 nei Campionati italiani che si sono svolti al Centro sportivo Olimpico dell'esercito presso la caserma Cecchignola di Roma. Lavinia ha sollevato agevolmente 80 kg nello strappo in prima prova per poi sbagliare di poco i due rimanenti tentativi a 85 kg mentre nello slancio la forte atleta della nostra provincia ha portato a termine i 95 kg in prima prova e i 104 kg in seconda prova aggiudicandosi meritatamente il titolo italiano tra gli applausi del numeroso pubblico presente. Una prestazione che premia i numerosi sacrifici compiuti durante le dure sedute di allenamento. Un risultato eccellente per questa diciottenne pesista della ginnastica pavese che anche nella capitale d'Italia ha



Lavinia Magistris vince la medaglia d'oro

confermato di essere una top player della sua categoria grazie ai brillanti piazzamenti fatti anche in altre importanti

manifestazioni dove ha sempre sbaragliato la concorrenza.

RAFFAELE SISTI

VOLLEY - Gifra Vigor Vigevano si laurea campione provinciale under 19 maschile

I ducali sbaragliano l'Adolescere

VIGEVANO

Continua il dominio del **Gifra Vigevano** nel Volley maschile under 19. Infatti la compagine ducale nella finalissima si è laureata campionessa provinciale di categoria superando l'ottima squadra vogherese dell'Adolescere con il risultato di 3 a 0

(25-12, 25-19, 25-20). Questa la rosa a disposizione del bravo coach Fabio Miramonti: Matteo Aguzzi, Federico Manazza, Giulio De Benedettis, Lorenzo Gasperini, Matteo Magnani, Giuseppe Bruno, Giuseppe Martellosio, Luca Corsari, Mattia Tadiotto, Lorenzo Mastromauro, Filippo Rognoni, Cristian Turkulet. Una formazione

di alto livello che in questi anni ha stupito per qualità di gioco e che si prefigge di crescere sempre di più grazie anche al duro lavoro che si svolge in palestra durante le sedute di allenamento dove i ragazzi si applicano al massimo seguendo i dettami tattici di coach Miramonti.

RAFFAELE SISTI



I ragazzi del Gifra Vigor Vigevano

CAMPUS TEAM PAVIA
DIVISIONE AGONISTICA SPORT DI SQUADRA DEL CENTRO SPORTIVO CAMPUS AQUAE
PALLANUOTO • NUOTO AGONISTICO • NUOTO ARTISTICO

2023 | 2024

CAMPUS TEAM PAVIA

DIVISIONE AGONISTICA SPORT DI SQUADRA DEL CENTRO SPORTIVO CAMPUS AQUAE

PALLANUOTO • NUOTO AGONISTICO • NUOTO ARTISTICO

STRADA CASCINAZZA, 29 PAVIA | 0382.38361 | RECEPTION@CAMPUSAQUAE.IT | WWW.CAMPUSAQUAE.IT

PUGILATO – Francesco Acatullo e Jonathan Kogasso saranno sul ring rispettivamente il 12 e il 13 aprile

La boxe oltrepadana ritorna in primo piano

VOGHERA

Il movimento della boxe vogherese sta vivendo un periodo di particolare fermento. Certo, nulla che si possa anche solamente rapportare con i tempi eroici del compianto **Flash, Giovanni Parisi**, il campione oro olimpico ai Giochi di Seul del 1988, campione mondiale della World Boxing Organization (WBO) dei pesi leggeri 1992-93 e dei pesi superleggeri dal 1996 al 1998, scomparso nel marzo del 2009.

Eppure, come si diceva, qualcosa si sta muovendo. In settimana saliranno infatti sul ring due pugili oltrepadani; si tratta di **Francesco Acatullo** e di **Jonathan Kogasso**.

Il primo sarà impegnato il 12 aprile prossimo a Ugento, in provincia di Lecce, dove incontrerà il campione d'Italia Giuseppe Carafa in una riunione pugilistica valevole per il titolo Italiano dei pesi leggeri kg 61 e 200. Jonathan Kogasso, pugile vogherese di origini congolese, si batterà invece sabato 13 aprile per il titolo mediterraneo WBC della cate-

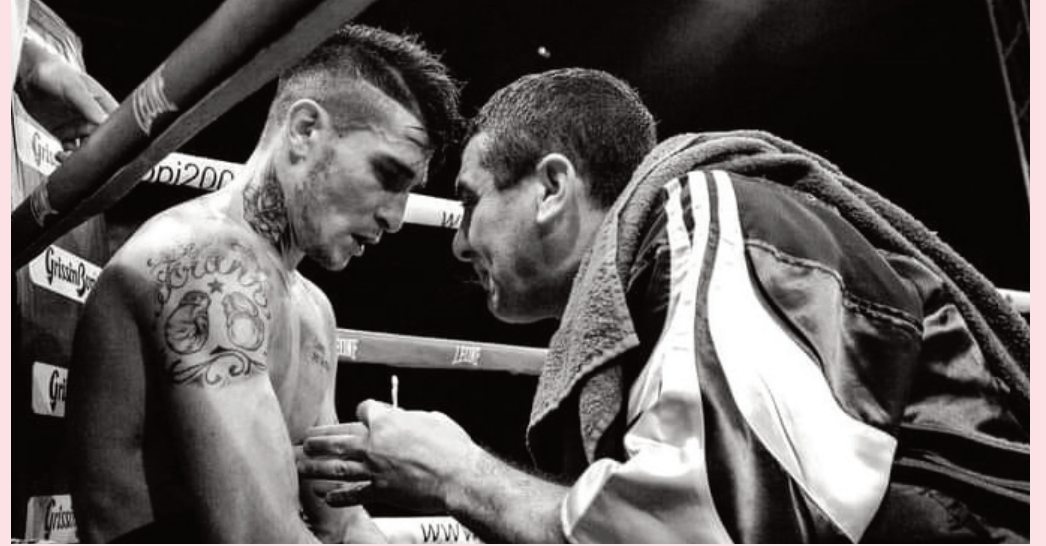


Jonathan Kogasso contro Brice Clavier lo scorso dicembre

ria massimi leggeri affrontando Goran Babic sul ring dell'Alizanz Cloud di Milano.

Per il 36enne Francesco Acatullo, reduce dalla vittoria conquistata ai danni di Osvaldo Cassar lo scorso dicembre, si profila un match di altro profilo che lo vedrà incrociare i guantoni con un boxeur ostico quale è Giuseppe Carafa, che difenderà per la prima volta il titolo

italiano dei pesi leggeri conquistato l'anno scorso al Palaventura di Lecce davanti al pubblico amico. A parlare della sfida con Carafa è il maestro Luciano Bernini che in questi mesi ha preparato Francesco: "Abbiamo quasi finito la preparazione, stiamo facendo scarico, sarà un match difficilissimo anche perché giochiamo in casa del nostro avversario e



Francesco Acatullo all'angolo con il maestro Luciano Bernini

dovremo fare tutto in maniera perfetta. Acatullo è pronto, in questi mesi ha fatto tanti sacrifici facendo coesistere lavoro e palestra nelle ore serali, è carico per questa affascinante sfida", ha detto Bernini. Carico al massimo Francesco Acatullo: "Sto benissimo, ho fatto una ottima preparazione grazie anche al mio grande maestro Luciano Bernini che mi sta se-

guendo quotidianamente. Non vedo l'ora che arrivi venerdì per salire sul ring e combattere", ha detto Acatullo. Jonathan Kogasso, 1 metro e 93 centimetri per 91 kg di peso, arriva allo scontro con Babic dopo una striscia di 10 vittorie (ben sette prima del limite) ottenute dal suo debutto nel professionismo avvenuto nel novembre 2021. Lo scorso

dicembre ha vinto il match contro Brice Clavier, mandando ko il francese al sesto round. Per l'atleta di origini congolese si tratta di un match con un avversario di rango. Babic difende la prestigiosa cintura mediterranea conquistata nel novembre 2023 contro Kamel Kouaouch, in Belgio.

PAGINA A CURA DI RAFFAELE SISTI

BASKET – Lo Here You Can Basket non sfigura nel campionato di eccellenza lombardo

L'Under 15 si prende la scena

PAVIA

Grande soddisfazione per **Here You Can Basket Pavia** che grazie ai ragazzi della formazione Under 15 si sta prendendo la scena nel campionato di eccellenza lombardo. Una competizione di prestigio per i settori giovanili di pallacanestro d'élite. Nonostante il campionato altamente competitivo i ragazzi di coach Michele Baudino continuano a

fare bene contro club di settori giovanili di formazioni di A1 e A2.

Attualmente la squadra si trova al decimo posto, risultato eccezionale visto che in questo torneo sono presenti corazzate come Olimpia Milano, Brescia, Varese, Cantù e Legnano. Merito di questi risultati ragazzi di valore assoluto e uno staff tecnico di spessore che li ha fatti crescere bene in questa annata sportiva 2023-2024. Come

non citare oltre al coach anche il preparatore atletico Andrea D'amore e i dirigenti Sara Pipitone e Nando Camerlengo sempre vicini ai ragazzi in ogni occasione.

Questi i giovani che compongono la squadra Under 15: Diego Albertin, Filippo Ruffinazzi, Francesco Dessi, Enea Frittoli, Davide Mitrofan, Riccardo Poggi, Federico Costa, Francesco Pipitone, Matteo Marchesi, Pietro Negratti e Davide Draghici.



I ragazzi dell'Under 15 della Here You Can Basket di Pavia

MOTORI – Il forte pilota stradellino ha deciso: parteciperà all'International Rally Cup

Le prossime tappe di Nicelli Jr.

STRADELLA

La stagione 2024 di **Davide Nicelli** è iniziata a febbraio alla Ronde della Val Merula con un buon secondo posto assoluto assieme a Martina Bertelegni sulla Skoda Fabia Rally2 evo. Le successive settimane sono servite al pilota di Stradella per mettere a punto il programma 2024. Programma che vede la sua partecipazione all'International Rally Cup che non ha mai affrontato in passato a bordo di una Peugeot 208 Rally4. L'IRC è articolato su quattro appuntamenti: si comincia il 26 e il 27 aprile con il Rally Elba, un mese dopo sarà la volta del Rally Internazionale del Taro (25-26 maggio). In estate si corre il Rally Internazionale Casentino (12-13 luglio) per chiudere il 27-28 settembre con la novità 2024, il Rally Valli della Carnia.

"Ho deciso – spiega Nicelli – di affrontare un campionato impegnativo per mettermi alla



Davide Nicelli (credit photo Massimo Bettioli)

prova e confrontarmi con avversari di alto livello. Sono contento della scelta fatta perché considero l'IRC uno dei campionati più belli sia per tipologia di gare sia per i partecipanti che non hanno niente di meno rispetto a quelli del Campionato italiano. Per tanti anni, dal 2018 fino all'anno

scorso, ho partecipato al Campionato italiano, adesso abbiamo deciso di prenderci un anno sabbatico dal tricolore perché ho bisogno di avventurarmi in gare sconosciute ed affrontare avversari nuovi. Non diciamo addio al Campionato italiano ma arriverci", ha concluso il pilota.





**ACQUISTARE CASA ALL'ASTA FACENDO QUINDI
UN AFFARE? NON HAI TEMPO DA DEDICARE
ALLA PROCEDURA? PENSIAMO A TUTTO NOI,
PER UN'ASSISTENZA TOTALE DALLA RICERCA
DELL'IMMOBILE AL DECRETO DI TRASFERIMENTO
DEL BENE, CHIAMACI PER UN INCONTRO SENZA
IMPEGNI, TI SPIEGHEREMO TUTTO!!!
CON LA POSSIBILITÀ DI MUTUARE
FINO AL 100% DELL'IMPORTO!**



**CHIAMACI ALLO 0382 1836327
PAVIA - PROVINCIA DI PAVIA**